Spedizione in abbonamento postale
Legge 662/96, articolo 2, comma 20/c - Filiale di La Spezia
In caso di mancato recapito inviare
al detentore del conto, per la restituzione al mittente
che si impegna a pagare la relativa tariffa

Anno XXXX - N. 10

# BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA
# REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

**TRIESTE, 5 marzo 2003** **€ 1,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA REGIONE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 1 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

**La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:**

**http://www.regione.fvg.it**

**L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.**

**La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.**

## SOMMARIO

**ta del bilancio pluriennale 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, al titolo II - categoria 2.3, con riferimento al capitolo 1700 di nuova istituzione del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dell'importo di euro 243.964,40 per l'anno 2002 per l'attuazione dell'Accordo di programma IN.F.E.A.**



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 16 dicembre 2002, n. 57/SG/RAG.

**Iscrizione nell'unità previsionale di base 53.1.25.1.1904 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 3960 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dell'importo di euro 36.376,00 per l'anno 2002, mediante prelevamento dello stesso importo dall'unità previsionale di base 53.5.8.1.713 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento allo stanziamento del capitolo 9681 «oneri per spese impreviste» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.**



DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 29 novembre 2002, n. 107/RAG.

**Iscrizione nell'unità previsionale di base 3.3.3.1.52 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 399 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dell'importo di euro 200.000,00 per l'anno 2002, mediante prelevamento dello stesso importo dall'unità previsionale di base 53.5.8.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 con riferimento al capitolo 9680 «Oneri per spese obbligatorie e d'ordine» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.**



DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 5 dicembre 2002, n. 108/RAG.

**Iscrizione nell'unità previsionale di base 52.2.4.1.2 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 554 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dell'importo di euro 850.000,00 per l'anno 2002, mediante prelevamento dello stesso importo dall'unità previsionale di base 53.5.8.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 con riferimento al capitolo 9680 «Oneri per spese obbligatorie e d'ordine» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.**



DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 9 dicembre 2002, n. 109/RAG.

**Riduzione dello stanziamento dell'unità previsionale di base 5.1.24.2.159 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 3330, dell'importo di complessivi euro 13.245,68, ed iscrizione nell'unità previsionale di base 5.1.24.2.772 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 dello stanziamento complessivo di euro 13.245,68, con riferimento al capitolo 333 di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.**



DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 10 dicembre 2002, n. 110/RAG.

**Variazioni agli stati di previsione della spesa e dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 ai sensi dell'articolo 26, comma 1 bis della legge regionale 7/1999 aggiunto dall'articolo 5, comma 2, della legge regionale 1/2000 connesse alla corretta attribuzione delle attività, in relazione alle specifiche competenze di ciascuno, dal Servizio della promozione e della statistica al Servizio dell'incentivazione turistica nell'ambito della Rubrica n. 64 - Direzione regionale del commercio, del turismo e del terziario.**



DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 10 dicembre 2002, n. 111/RAG.

**Rettifica del proprio decreto n. 105/RAG. del 20 novembre 2002, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 52 del 27 dicembre 2002.**



DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 13 dicembre 2002, n. 112/RAG.

**Iscrizione nell'unità previsionale di base 53.1.25.1.1913 dello stato di previsione della spesa**

PARTE PRIMA

# LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

# 2002

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 26 novembre 2002, n. 54/SG/RAG.

**Iscrizione nell'unità previsionale di base 2.1.14.2.49 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 1053 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dell'importo di euro 1.073.813,00 per l'anno 2002, e iscrizione dello stesso importo nell'unità previsionale di base 2.3.835 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio citati, con riferimento al ca-**

**pitolo 308 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che il Comitato interministeriale per la programmazione economica, con propria deliberazione n. 56 del 2 agosto 2002, ha approvato i criteri di riparto e la relativa ripartizione tra le regioni del Fondo Nazionale per la montagna per l'anno 2002, nell'importo complessivo di euro 58.359.405,00, assegnando alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la somma di euro 1.073.813,00;

RAVVISATA la necessità di iscrivere nel bilancio regionale, per le finalità di cui in premessa, la suddetta somma di euro 1.073.813,00;

VISTO che nello stato di previsione dell'entrata/spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 e rispettivamente nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi esistono le unità previsionali di base ed i relativi capitoli cui fare affluire la predetta assegnazione;

VISTO l'articolo 22, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 4;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 2.3.835 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, è iscritto lo stanziamento di euro 1.073.813,00 per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 308 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Art. 2

Nell'unità previsionale di base 2.1.14.2.49 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, è iscritto lo stanziamento di euro 1.073.813,00 per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 1053 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 26 novembre 2002

TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 26 novembre 2002, n. 55/SG/RAG.

**Iscrizione nell'unità previsionale di base 6.4.25.2.2102 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 3625 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, lo stanziamento di euro 1.503.813,17 per l'anno 2002, e iscrizione del medesimo importo nell'unità previsionale di base 2.3.1502 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 1003 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO, che, il 14 giugno 2002, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha con proprio decreto approvato la ripartizione tra le Regioni delle quote relative agli anni 2001-2003 del Fondo per il finanziamento degli interventi a favore della mobilità ciclistica, secondo quanto previsto dagli articoli 3 e 4, comma 1, della legge 19 ottobre 1998, n. 366, assegnando alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia l'importo di euro 1.503.813,17;

RAVVISATA la necessità di iscrivere le suddette assegnazioni nel bilancio regionale per le finalità indicate in premessa;

VISTO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 esistono già le unità previsionali di base, nonché, nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, gli appropriati capitoli su cui iscrivere la suddetta quota di euro 1.503.813,17;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 4;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 2.3.1502 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 1003 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è iscritto lo stanziamento di euro 1.503.813,17 per l'anno 2002.

Art. 2

Nell'unità previsionale di base 6.4.25.2.2102 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002,

con riferimento al capitolo 3625 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è iscritto lo stanziamento di euro 1.503.813,17 per l'anno 2002.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 26 novembre 2002

TONDO

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 26 novembre 2002, n. 56/SG/RAG.

**Iscrizione nell'unità previsionale di base 4.1.22.2.2500 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 2202 di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, e nell'unità previsionale di base 2.3.1309 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, al titolo II - categoria 2.3, con riferimento al capitolo 1700 di nuova istituzione del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dell'importo di euro 243.964,40 per l'anno 2002 per l'attuazione dell'Accordo di programma IN.F.E.A.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che, conformemente alle previsioni degli articoli 5 e 6, comma 1 lettera a), dell'Accordo di programma stipulato il 25 ottobre 2002 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio ha disposto, con proprio decreto approvativo del citato Accordo n. 1725 dell'8 novembre 2002, il trasferimento, a favore della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, della prima quota di cofinanziamento alla programmazione regionale in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale - IN.F.E.A., pari al 40% del cofinanziamento complessivo ed ammontante ad euro 243.964,40 per l'anno 2002, per l'avvio ed il rafforzamento di politiche di sviluppo sostenibile, di informazione ed educazione ambientale all'interno del territorio della Regione;

RAVVISATA la necessità di iscrivere l'importo citato nel bilancio regionale per le finalità di cui in premessa;

VISTO che non esistono, negli stati di previsione dell'entrata e della spesa dei bilanci pluriennali per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, le appropriate unità previsionali di base, e neppure, nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, i corrispondenti capitoli cui far affluire la predetta assegnazione di euro 243.964,40; e ritenuto di provvedere alla loro istituzione;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 4;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 2.3.1309, denominata «Acquisizione di fondi per attività di informazione, formazione ed educazione ambientale», che si istituisce nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, al titolo II - categoria 2.3, con riferimento al capitolo 1700 (2.3.2.) di nuova istituzione alla Rubrica n. 22 - Servizio degli affari amministrativi e contabili - del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, con la denominazione «Acquisizione di fondi dallo Stato per l'avvio ed il rafforzamento di politiche di sviluppo sostenibile, di informazione ed educazione ambientale all'interno del territorio regionale - Accordo di programma IN.F.E.A.» è iscritto lo stanziamento di euro 243.964,40 per l'anno 2002.

Art. 2

Nell'unità previsionale di base 4.1.22.2.2500 che si istituisce nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, alla funzione obiettivo n. 4 - programma 4.1 - Rubrica n. 22 - spese d'investimento - con la denominazione «Informazione, formazione ed educazione ambientale», con riferimento al capitolo 2202 (2.1.220.3.08.32) di nuova istituzione alla Rubrica n. 22 - Servizio degli affari amministrativi e contabili - del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, con la denominazione «Spese per l'avvio ed il rafforzamento di politiche di sviluppo sostenibile, di informazione ed educazione ambientale all'interno del territorio regionale - Accordo di programma IN.F.E.A.» è iscritto lo stanziamento di euro 243.964,40 per l'anno 2002.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 26 novembre 2002

TONDO

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 16 dicembre 2002, n. 57/SG/RAG.

**Iscrizione nell'unità previsionale di base 53.1.25.1.1904 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2002-2004 e del bilancio per**

**l'anno 2002, con riferimento al capitolo 3960 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dell'importo di euro 36.376,00 per l'anno 2002, mediante prelevamento dello stesso importo dall'unità previsionale di base 53.5.8.1.713 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento allo stanziamento del capitolo 9681 «oneri per spese impreviste» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la deliberazione n. 4131 del 6 dicembre 2002, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il prelevamento dell'importo di euro 36.376,00 dall'unità previsionale di base 53.5.8.1.713 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 9681 - «Oneri per spese impreviste» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi e l'iscrizione di tale importo sull'unità previsionale di base 53.1.25.1.1904 e sul capitolo 3960 del bilancio e rispettivamente del documento tecnico relativamente a spese necessarie allo svolgimento delle funzioni dell'Amministrazione regionale;

VISTO l'articolo 19 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTO l'articolo 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468;

VISTO l'articolo 7 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 4;

DECRETA

Art. 1

Sull'unità previsionale di base 53.1.25.1.1904 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 3960 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto lo stanziamento di euro 36.376,00;

Art. 2

Dalla unità previsionale di base 53.5.8.1.713 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento allo stanziamento del capitolo 9681 «Oneri per spese impreviste» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è prelevato l'importo di euro 36.376,00 per l'anno 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e comunicato, entro 30 giorni dalla registrazione di Ragioneria, al Consiglio regionale per la convalida da effettuarsi con legge di approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2002.

Trieste, 16 dicembre 2002

TONDO

---

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 29 novembre 2002, n. 107/RAG.

**Iscrizione nell'unità previsionale di base 3.3.3.1.52 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 399 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dell'importo di euro 200.000,00 per l'anno 2002, mediante prelevamento dello stesso importo dall'unità previsionale di base 53.5.8.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 con riferimento al capitolo 9680 «Oneri per spese obbligatorie e d'ordine» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.**

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

VISTA la deliberazione n. 3808 del 14 novembre 2002, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il prelevamento di euro 200.000,00 dall'unità previsionale di base 53.5.8.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 9680 - «Oneri per spese obbligatorie e d'ordine» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi e l'iscrizione di tale importo sull'unità previsionale di base 3.3.3.1.52 con riferimento al capitolo 399 (spesa obbligatoria) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468;

VISTO l'articolo 20, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

DECRETA

Art. 1

Sull'unità previsionale di base 3.3.3.1.52 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 399 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto lo stanziamento di euro 200.000,00.

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.5.8.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 con riferimento al capitolo 9680 «Oneri per spese obbligatorie e d'ordine» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è prelevato l'importo di euro 200.000,00.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 novembre 2002

ARDUINI

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 5 dicembre 2002, n. 108/RAG.

**Iscrizione nell'unità previsionale di base 52.2.4.1.2 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 554 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dell'importo di euro 850.000,00 per l'anno 2002, mediante prelevamento dello stesso importo dall'unità previsionale di base 53.5.8.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 con riferimento al capitolo 9680 «Oneri per spese obbligatorie e d'ordine» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.**

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

VISTA la deliberazione n. 4020 del 25 novembre 2002, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il prelevamento di euro 850.000,00 dall'unità previsionale di base 53.5.8.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 9680 - «Oneri per spese obbligatorie e d'ordine» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi e l'iscrizione di tale importo sull'unità previsionale di base 52.2.4.1.2 con riferimento al capitolo 554 (spesa obbligatoria) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468;

VISTO l'articolo 20, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

DECRETA

Art. 1

Sull'unità previsionale di base 52.2.4.1.2 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 554 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto lo stanziamento di euro 850.000,00.

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.5.8.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 con riferimento al capitolo 9680 «Oneri per spese obbligatorie e d'ordine» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è prelevato l'importo di euro 850.000,00.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 5 dicembre 2002

ARDUINI

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 9 dicembre 2002, n. 109/RAG.

**Riduzione dello stanziamento dell'unità previsionale di base 5.1.24.2.159 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 3330, dell'importo di complessivi euro 13.245,68, ed iscrizione nell'unità previsionale di base 5.1.24.2.772 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 dello stanziamento complessivo di euro 13.245,68, con riferimento al capitolo 333 di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.**

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3375 del 4 ottobre 2002, che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 3, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, autorizza l'Assessore regionale alle finanze a riversare alla disponibilità della Direzione provinciale dei Servizi tecnici di Udine, nella pertinente unità previsionale di base dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento all'apposito capitolo di nuova istituzione del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi gestito dalla citata Direzione

provinciale, l'importo complessivo di euro 13.245,68, suddiviso in ragione di euro 10.983,98 per l'anno 2002, di euro 1.507,80 per l'anno 2003 e di euro 753,90 per l'anno 2004, a titolo di ripristino dei contributi originariamente concessi ai sensi delle leggi regionali 11 settembre 1974, n. 48 e 6 settembre 1980, n. 49, a seguito di provvedimento del TAR del Friuli Venezia Giulia, mediante storno di pari importo dall'unità previsionale di base 5.1.24.2.159 dello stato di previsione della spesa precitato, con riferimento al capitolo 3330 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 esiste già l'appropriata unità previsionale di base 5.1.24.2.772 gestita dalla Direzione provinciale dei Servizi tecnici di Udine sulla quale iscrivere il suddetto stanziamento, ma non esiste l'appropriato capitolo del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi ed intendendo provvedervi;

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 4;

DECRETA

Art. 1

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 5.1.24.2.159 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 3330, è ridotto dell'importo complessivo di euro 13.245,68, suddiviso in ragione di euro 10.983,98 per l'anno 2002, di euro 1.507,80 per l'anno 2003 e di euro 753,90 per l'anno 2004.

Art. 2

Sull'unità previsionale di base 5.1.24.2.772 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 13.245,68, suddiviso in ragione di euro 10.983,98 per l'anno 2002, di euro 1.507,80 per l'anno 2003 e di euro 753,90 per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 333 (2.1.238.3.07.26) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla Rubrica n. 24 - Servizi tecnici di Udine - con la denominazione «Definizione di situazioni pregresse relativamente a contributi dovuti ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 11 settembre 1974, n. 48, e successive modificazioni ed integrazioni».

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 dicembre 2002

ARDUINI

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 10 dicembre 2002, n. 110/RAG.

**Variazioni agli stati di previsione della spesa e dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 ai sensi dell'articolo 26, comma 1 bis della legge regionale 7/1999 aggiunto dall'articolo 5, comma 2, della legge regionale 1/2000 connesse alla corretta attribuzione delle attività, in relazione alle specifiche competenze di ciascuno, dal Servizio della promozione e della statistica al Servizio dell'incentivazione turistica nell'ambito della Rubrica n. 64 - Direzione regionale del commercio, del turismo e del terziario.**

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3896 del 14 novembre 2002, che autorizza l'Assessore alle finanze a disporre le necessarie variazioni al bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 ed al bilancio per l'anno 2002, nonché al documento tecnico agli stessi allegato, al fine della corretta attribuzione dei capitoli 9040, 9244 e 9259 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico sopracitato, al Servizio dell'incentivazione turistica anziché al Servizio della promozione e della statistica nell'ambito della Rubrica n. 64 - Direzione regionale del commercio, del turismo e del terziario, in relazione alle competenze proprie di ciascun servizio ai sensi della D.G.R. n. 1282 del 20 aprile 2001, come modificata con D.G.R. n. 4252 dell'11 dicembre 2001;

RITENUTO inoltre di provvedere, in relazione alla suddetta modifica di allocazione del capitolo 9040, alla corretta allocazione in carico al Servizio dell'incentivazione turistica della quota di entrata vincolata correlata pari a euro 1.941.222,00, iscritta sul capitolo di entrata 674 del predetto documento tecnico;

VISTO che, conseguentemente a quanto sopra esposto è necessario provvedere altresì alla corretta allocazione della quota vincolata di euro 900.000,00 iscritta in entrata sul citato capitolo 674, gestito dal Servizio della promozione e della statistica e in spesa sul correlato capitolo 9205 gestito dal Servizio dell'incentivazione turistica, provvedendo alla corretta attribuzione della quota di entrata al competente Servizio dell'incentivazione turistica;

VISTO l'articolo 26, comma 1 bis, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come inserito dall'articolo 5, comma 2, della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1;

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 4;

DECRETA

Art. 1

Il capitolo 9040 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 ed al bilancio per l'anno 2002 è trasferito, con il relativo stanziamento pari a euro 1.941.222,00 per l'anno 2002, dall'unità previsionale di base 14.3.64.2.1302 - il cui stanziamento è ridotto di pari importo per l'anno 2002 - all'unità previsionale di base 14.3.64.2.1311 di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa dei bilanci precitati, alla funzione obiettivo n. 14 - programma 14.3 - Rubrica n. 64 - Servizio dell'incentivazione turistica, con la denominazione «Interventi di promozione turistica di parte capitale» e con lo stanziamento di euro 1.941.222,00 per l'anno 2002.

Art. 2

I capitoli 9244 e 9259 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 ed al bilancio per l'anno 2002 sono trasferiti, con il relativo stanziamento ciascuno pari a euro 51.000,00 per ciascuno degli anni dal 2002 al 2004, dalle unità previsionali di base 14.3.64.1.1304 e rispettivamente 14.3.64.1.1303 - i cui stanziamenti sono ridotti di pari importo ciascuno di euro 51.000,00 per ciascuno degli anni dal 2002 al 2004 - all'unità previsionale di base 14.3.64.1.1312 di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa dei bilanci precitati, alla funzione obiettivo n. 14 - programma 14.3 - Rubrica n. 64 - Servizio dell'incentivazione turistica, con la denominazione «Interventi di promozione turistica di parte corrente» e con lo stanziamento di complessivi euro 306.000,00, suddiviso in ragione di euro 102.000,00 per ciascuno degli anni dal 2002 al 2004.

Art. 3

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 2.3.743 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 674 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è ridotto di complessivi euro 2.841.222,00 per l'anno 2002; corrispondentemente, nell'ambito dell'unità previsionale di base 2.3.700 di nuova istituzione nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, al Titolo II - Categoria 2.3 - rubrica n. 64 - Servizio dell'incentivazione turistica - con la denominazione «Assegnazioni vincolate ad interventi di promozione turistica» - è istituito il capitolo 684 (2.3.2) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - con la denominazione «Acquisizione di fondi per interventi di miglioramento della qualità dell'offerta turistica - fondo di cofinanziamento dell'offerta turistica - promozione» e con lo stanziamento di euro 2.841.222,00 per l'anno 2002.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 10 dicembre 2002

ARDUINI

---

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 10 dicembre 2002, n. 111/RAG.

**Rettifica del proprio decreto n. 105/RAG. del 20 novembre 2002, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 52 del 27 dicembre 2002.**

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

VISTO che con proprio decreto n. 105/RAG del 20 novembre 2002 è stata disposta la reiscrizione di un residuo perento reclamato dal creditore per la somma di euro 11.528,39 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.5.8.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 9691 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

RILEVATO che all'articolo 1 del dispositivo del decreto sopra citato, è stato erroneamente indicato il Servizio affari amministrativi, contabili e del contenzioso come competente alla gestione dell'unità previsionale di base 11.2.61.2.362 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 6730 di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, anziché il Servizio bonifica ed irrigazione, competente ai sensi dell'articolo 148, comma 1, della deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2001, n. 1282;

RITENUTO di provvedere a detta rettifica;

DECRETA

Art. 1

Nel testo dell'articolo 1 del decreto dell'Assessore alle finanze n. 105/RAG del 20 novembre 2002, il riferimento al «Servizio affari amministrativi, contabili e del contenzioso» è sostituito con il riferimento al «Servizio bonifica ed irrigazione».

Il disposto del presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione quale rettifica del decreto dell'Assessore alle finanze n. 105/RAG del 20 novembre 2002, nel testo del decreto medesimo.

Trieste, 10 dicembre 2002

ARDUINI

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 13 dicembre 2002, n. 112/RAG.

**Iscrizione nell'unità previsionale di base 53.1.25.1.1913 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 4060 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dello stanziamento di euro 3.710.000,00 per l'anno 2002, mediante prelevamento dello stesso importo dall'unità previsionale di base 53.5.8.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 con riferimento al capitolo 9680 «Oneri per spese obbligatorie d'ordine» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.**

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

VISTA la deliberazione n. 4132 del 6 dicembre 2002, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il prelevamento di euro 3.710.000,00 dall'unità previsionale di base 53.5.8.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 9680 - «Oneri per spese obbligatorie e d'ordine» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi e l'iscrizione di tale importo sull'unità previsionale di base 53.1.25.1.1913 con riferimento al capitolo 4060 (spesa obbligatoria) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468;

VISTO l'articolo 20, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

DECRETA

Art. 1

Sull'unità previsionale di base 53.1.25.1.1913 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 4060 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto lo stanziamento di euro 3.710.000,00.

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.5.8.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 con riferimento al capitolo 9680 «Oneri per spese obbligatorie e d'ordine» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è prelevato l'importo di euro 3.710.000,00.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 dicembre 2002

ARDUINI

---

# 2003

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 12 febbraio 2003, n. 15/SASM.

**Approvazione del programma-stralcio per l'anno 2000 della Comunità montana Val d'Arzino-Val Cosa-Val Tramontina.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che la Comunità montana Val d'Arzino-Val Cosa-Val Tramontina ha adottato con verbale di deliberazione del Commissario straordinario n. 17 del 4 novembre 2002, in attuazione del Piano pluriennale di sviluppo - approvato con decreto del Presidente della Regione n. 19/SASM del 12 marzo 2002, il programma-stralcio per l'anno 2000 per l'importo di euro 167.812,75 (lire 324.930.800), secondo l'assegnazione effettuata con decreto del Direttore sostituto del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna n. 184/SASM dell'11 dicembre 2000;

ATTESO che il programma adottato comprende il seguente intervento:

- Realizzazione e/o manutenzione di acquedotti, fognature ed impianti di depurazione (lire 324.930.800) euro 167.812,75

VISTO che la Direzione regionale dell'ambiente non ha espresso osservazioni sul programma-stralcio;

RITENUTO di dover approvare le proposte programmatiche dell'Ente montano perché coerenti con gli indirizzi e gli strumenti della programmazione regionale e conformi alle previsioni del Piano di sviluppo vigente della Comunità montana;

CONSIDERATO che la Comunità montana Val d'Arzino-Val Cosa-Val Tramontina ha presentato la relazione sullo stato di attuazione dei programmi in corso, aggiornata al 31 dicembre 2001, in osservanza del disposto dell'articolo 19 ultimo comma, della legge regionale 29/1973, come modificato dall'articolo 1 della legge regionale 54/1986;

VISTA la legge regionale 4 maggio 1973, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 8 aprile 1997, n 10 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 20 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

VISTO lo Statuto della Regione;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 175 del 3 febbraio 2003;

DECRETA

È approvato il programma-stralcio per l'anno 2000, così come adottato dalla Comunità montana Val d'Arzino-Val Cosa-Val Tramontina con verbale di deliberazione del Commissario straordinario n. 17 del 4 novembre 2002.

Udine, 12 febbraio 2003

TONDO

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 12 febbraio 2003, n. 16/SASM.

**Approvazione del programma-stralcio per l'anno 2000 (integrazione) della Comunità montana Val d'Arzino-Val Cosa-Val Tramontina.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che la Comunità montana Val d'Arzino-Val Cosa-Val Tramontina ha adottato con verbale di deliberazione del Commissario straordinario n. 16 del 4 novembre 2002, in attuazione del Piano pluriennale di sviluppo - approvato con decreto del Presidente della Regione n. 19/SASM del 12 marzo 2002, il Programma-stralcio per l'anno 2000 - integrazione per l'importo di euro 3.580,17 (lire 6.932.180), secondo l'assegnazione effettuata con decreto del Direttore sostituto del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna n. 26/SASM del 29 marzo 2001;

ATTESO che il programma adottato comprende il seguente intervento:

- Adeguamento segnaletica turistica (lire 6.932.180) euro 3.580,17

VISTO che la Direzione regionale del commercio e del turismo non ha espresso osservazioni sul programma-stralcio;

RITENUTO di dover approvare le proposte programmatiche dell'Ente montano perché coerenti con gli indirizzi e gli strumenti della programmazione regionale e conformi alle previsioni del Piano di sviluppo vigente della Comunità montana;

CONSIDERATO che la Comunità montana Val d'Arzino-Val Cosa-Val Tramontina ha presentato la relazione sullo stato di attuazione dei programmi in corso, aggiornata al 31 dicembre 2001, in osservanza del disposto dell'articolo 19, ultimo comma, della legge regionale 29/1973, come modificato dall'articolo 1 della legge regionale 54/1986;

VISTA la legge regionale 4 maggio 1973, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 8 aprile 1997, n 10 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 20 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

VISTO lo Statuto della Regione;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2003;

DECRETA

È approvato il programma-stralcio per l'anno 2000 - integrazione così come adottato dalla Comunità montana Val d'Arzino-Val Cosa-Val Tramontina con verbale di deliberazione del Commissario straordinario n. 16 del 4 novembre 2002.

Udine, 12 febbraio 2003

TONDO

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 7 febbraio 2003, n. 025/Pres.

**Regolamento di esecuzione di cui all'articolo 26, comma 4, della legge regionale 12/2002, per il conseguimento della qualificazione professionale di estetista. Approvazione.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 concernente «Disciplina organica dell'artigianato»;

VISTO l'articolo 26 della citata legge regionale 12/2002 e, in particolare:

- il comma 1, che disciplina i percorsi formativi attraverso i quali è possibile conseguire la qualificazione professionale di estetista;
- il comma 3, il quale stabilisce che i suddetti percorsi professionali sono realizzati nell'ambito dei pia-

ni regionali di formazione professionale di cui alla legge regionale 16 novembre 1982, n. 76;

- il comma 4, che demanda ad apposito Regolamento di esecuzione la definizione dei programmi dei corsi previsti al comma 1 dell'articolo 26 e la composizione della commissione d'esame;

RITENUTO di adottare il «Regolamento di esecuzione di cui all'articolo 26, comma 4 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, per il conseguimento della qualificazione professionale di estetista»;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 231 del 3 febbraio 2003;

DECRETA

E' approvato il «Regolamento di esecuzione di cui all'articolo 26, comma 4 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, per il conseguimento della qualificazione professionale di estetista» nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed entra in vigore il giorno della pubblicazione.

Trieste, lì 7 febbraio 2003

TONDO

---

**Regolamento di esecuzione di cui all'articolo 26, comma 4 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, per il conseguimento della qualifica professionale di estetista.**

Art. 1

*(Esercizio professionale dell'attività di estetista in forma imprenditoriale)*

1. L'esercizio dell'attività di estetista in forma imprenditoriale richiede il possesso della qualificazione professionale di estetista, che si consegue dopo l'adempimento dell'obbligo scolastico mediante il superamento di un esame teorico-pratico preceduto dallo svolgimento, in alternativa, di:

a) un corso di formazione professionale seguito da un corso di specializzazione della durata di un anno, oppure da un anno di inserimento lavorativo presso un'impresa di estetista;

b) un anno di attività lavorativa qualificata presso un'impresa di estetista in qualità di dipendente o collaboratore familiare, successiva allo svolgimento di un rapporto di apprendistato della durata prevista dalla contrattazione collettiva di categoria e seguito da un apposito corso integrativo di formazione teorica;

c) un periodo non inferiore a tre anni di attività lavorativa qualificata presso un'impresa di estetista in qualità di dipendente, di collaboratore familiare o di socio, seguito da un apposito corso integrativo di formazione teorica.

2. Per l'ammissione ai corsi di cui al comma 1, lettere b) e c) è necessario aver svolto il relativo periodo di attività lavorativa qualificata nel quinquennio antecedente la richiesta di partecipazione all'attività formativa, dimostrabile attraverso l'esibizione del libretto di lavoro o di documentazione equipollente.

3. Per «attività lavorativa qualificata» s'intende lo svolgimento di attività lavorativa riferibile almeno al terzo livello di inquadramento del contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria ovvero, per i soggetti non dipendenti, lo svolgimento delle mansioni previste dal citato livello contrattuale.

4. Il corso di prima formazione previsto alla lettera a) del comma 1 ha durata biennale, con almeno 1100 ore annuali ovvero, nel caso in cui il corso si rivolga a soggetti di età superiore a 25 anni, con almeno 900 ore annuali.

5. Il corso annuale di specializzazione previsto alla lettera a) del comma 1 ha una durata di almeno 600 ore.

6. I corsi di formazione teorica previsti alle lettere b) e c) del comma 1 sono corsi integrativi delle cognizioni pratiche acquisite presso l'impresa ed hanno una durata di almeno 300 ore.

7. I corsi di formazione professionale di cui ai commi 4, 5 e 6 sono realizzati nell'ambito dei piani regionali di formazione professionale di cui alla legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni ed integrazioni e possono essere finanziati con fondi regionali e/o comunitari.

8. Tra le materie di insegnamento devono essere previste le seguenti:

a) cosmetologia;

b) nozioni di fisiologia e anatomia;

c) nozioni di chimica e dermatologia;

d) massaggio estetico del corpo;

e) estetica, trucco e visagismo;

f) apparecchi elettromeccanici;

g) nozioni di psicologia;

h) cultura generale ed etica professionale.

9. L'ulteriore definizione del programma dei corsi e la loro effettiva durata sono demandati all'ordinamento didattico.

10. L'ordinamento didattico dei corsi è stabilito sulla base di quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 6 della legge 4 gennaio 1990, n. 1 e sentite le organizzazioni regionali dell'artigianato maggiormente rappresentative a livello nazionale, secondo quanto previsto dall'articolo 15 della legge regionale 76/1982.

11. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 30 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, il Comune accerta il possesso del requisito della qualificazione professionale di cui all'articolo 26 della legge medesima.

Art. 2

*(Esercizio professionale dell'attività di estetista in forma non imprenditoriale)*

1. Ai sensi dell'articolo 31, comma 4 della legge regionale 12/2002, l'esercizio professionale in forma non imprenditoriale dell'attività di estetista, da parte dei dipendenti, collaboratori familiari o soggetti comunque inseriti presso un'impresa di estetista, richiede il possesso della qualifica professionale che si consegue, alternativamente, attraverso:

a) il superamento della prova d'esame successiva al corso regionale biennale di qualifica di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a);

b) il superamento della prova d'esame per l'iscrizione nelle liste di collocamento, ai sensi dell'articolo 14 della legge 28 febbraio 1987, n. 56;

c) l'attribuzione al dipendente della qualifica professionale di lavorante estetista di terzo livello, secondo quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria ovvero, per i soggetti non dipendenti, lo svolgimento delle mansioni previste dal citato livello contrattuale.

Art. 3

*(Commissione d'esame)*

1. Per l'espletamento dell'esame teorico-pratico di cui all'articolo 1, comma 1 è costituita la Commissione per l'esame di qualificazione «estetiste» (in seguito denominata Commissione).

2. La Commissione è nominata con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente alla formazione professionale e dura in carica cinque anni.

3. La Commissione è composta da:

a) un dipendente della Direzione regionale della formazione professionale, di categoria non inferiore a D5, con funzioni di Presidente;

b) un dipendente della Direzione regionale dell'artigianato e della cooperazione, di categoria non inferiore a D5;

c) due dipendenti regionali esperti nelle materie fondamentali impartite nei corsi, designati dalla Direzione regionale della formazione professionale;

d) un esperto designato congiuntamente dalle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale, di cui al comma 3 dell'articolo 2 della legge regionale 12/2002.

4. Il provvedimento di nomina prevede per ciascun componente della Commissione un sostituto, da impiegare in caso di assenza o di impedimento del titolare.

5. Le funzioni di segretario e segretario sostituto sono svolte da dipendenti regionali, di categoria non inferiore a D2.

6. La Commissione rilascia, a seguito del superamento dell'esame teorico-pratico di cui all'articolo 1, comma 1, l'attestato di qualificazione professionale di estetista.

7. Con il provvedimento di nomina della Commissione viene stabilito l'ammontare dei compensi e dei rimborsi di cui all'articolo 26, comma 5 della legge regionale 12/2002.

Art. 4

*(Norme transitorie)*

1. La qualificazione professionale di estetista conseguita ai sensi della legge 14 febbraio 1963, n. 161 e della legge regionale 27 maggio 1991, n. 21 è titolo idoneo all'esercizio dell'attività di estetista ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 12/2002.

2. Gli allievi che alla data di entrata in vigore della legge regionale 12/2002 frequentano le varie fasi dei corsi compresi nei piani regionali di formazione professionale, conseguono la qualificazione di estetista di cui all'articolo 1, comma 1 del presente Regolamento al termine dei corsi stessi, mediante il superamento dell'esame previsto dalla norma medesima.

3. Le autorizzazioni all'esercizio dell'attività di estetista rilasciate dai Comuni ai sensi della legge 161/1963 e della legge regionale 21/1991, si intendono idonee allo svolgimento dell'attività di estetista ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 12/2002.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 14 febbraio 2003, n. 038/Pres.

**Legge regionale 7/2000, articolo 19, comma 6. Approvazione Accordo di programma stipulato il 10 gennaio 2003 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la Comunità montana Canal del Ferro-Val Canale ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 50/1993, come modificato dall'articolo 173 della legge regionale 8/1995.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, che autorizza la Regione a promuovere la definizione e l'attuazione di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;

CONSIDERATO che l'articolo 8 della suddetta legge, come modificato dall'articolo 173 della legge regionale 14 febbraio 1995, n. 8, prevede che per le finalità di cui sopra vengano stipulati appositi Accordi di programma, autorizzando, tra l'altro, le Comunità montane, gli altri Enti locali e loro consorzi a realizzare immobili da dare in locazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1011 del 28 marzo 2002, di approvazione del programma della Direzione regionale dell'industria per l'anno 2002, come modificato con deliberazione giuntale n. 2946 del 28 agosto 2002, nel quale viene attribuita priorità ai progetti presentati dai Comuni montani e secondariamente a quelli delle Comunità montane ed altri Enti locali con precedenza ai Comuni localizzati nelle Comunità montane che, in base ai dati desunti dal 13° censimento generale, evidenziano il maggior numero di residenti disoccupati in cerca di prima occupazione nei Comuni totalmente montani;

PRESO ATTO che nel medesimo programma viene riservata particolare attenzione al completamento o riconversione di opifici esistenti;

CONSTATATO:

- che con decreto del Commissario straordinario della Comunità montana Canal del Ferro-Val Canale n. 17 del 22 gennaio 2002, nell'ottica del rilancio dell'economia montana e della ripresa economico-produttiva del territorio, è stata approvata la relazione di spesa relativa ai «Lavori di completamento di un fabbricato per attività produttive nella zona P.I.P. del Comune di Resia, località Varcota», dell'importo complessivo di euro 292.000,00;

- che con decreto n. 121 del 10 ottobre 2002 il Commissario straordinario della predetta Comunità montana, preso atto della disponibilità dell'Amministrazione regionale alla concessione di un contributo massimo di euro 150.000,00 per la realizzazione dei suddetti lavori, ha ritenuto di ridurre l'importo complessivo dell'intervento ad euro 150.000,00 garantendo comunque le finalità di cui alla precedente iniziativa con l'esecuzione di lavori di completamento delle opere edili interne ed in parte di quelle di sistemazione esterna al fine di rendere funzionale la struttura di che trattasi;

VISTA la deliberazione n. 4136 del 6 dicembre 2002, registrata dalla Ragioneria generale il 18 dicembre 2002, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il Presidente della Regione a stipulare ed approvare l'Accordo di programma tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Comunità montana Canal del Ferro-Val Canale, secondo il testo allegato alla deliberazione medesima ed ha altresì demandato alla Direzione regionale dell'industria l'attuazione degli atti necessari conseguenti all'approvazione dell'Accordo, compresa la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il relativo Accordo di programma, stipulato il 10 gennaio 2003 in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la suddetta deliberazione;

PRESO ATTO che la spesa complessiva a carico della Regione risulta pari ad euro 150.000,00;

RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 7/2000;

DECRETA

Art. 1

E'approvato, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 7/2000, l'Accordo di programma stipulato il 10 gennaio 2003 tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Comunità montana Canal del Ferro-Val Canale, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Art. 2

All'attuazione dell'Accordo provvederà la Direzione regionale dell'industria che curerà altresì la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 14 febbraio 2003

TONDO

**Accordo di programma**
**tra**
**la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**
**e**
**la Comunità montana Canal del Ferro-Val Canale**

ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50

LA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
E
LA COMUNITÀ MONTANA
CANAL DEL FERRO- VAL CANALE

VISTO l'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, che autorizza la Regione a promuovere la definizione e l'attuazione di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;

CONSIDERATO che l'articolo 8 della suddetta legge, come modificato dall'articolo 173 della legge regionale 14 febbraio 1995, n. 8, prevede che per le finalità di cui sopra vengano stipulati appositi Accordi di programma, autorizzando, tra l'altro, le Comunità montane, gli altri Enti locali e loro consorzi a realizzare immobili da dare in locazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1011 del 28 marzo 2002, di approvazione del programma della Direzione regionale dell'industria per l'anno 2002, come modificato con deliberazione giuntale n. 2946 del 28 agosto 2002, nel quale viene attribuita priorità ai progetti presentati dai Comuni montani e secondariamente a quelli delle Comunità montane ed altri Enti locali con precedenza ai Comuni localizzati nelle Comunità montane che, in base ai dati desunti dal 13° censimento generale, evidenziano il maggior numero di residenti disoccupati in cerca di prima occupazione nei Comuni totalmente montani;

PRESO ATTO che nel medesimo programma viene riservata particolare attenzione al completamento o riconversione di opifici esistenti;

VISTO il decreto del Commissario straordinario della Comunità montana Canal del Ferro-Val Canale n. 17 del 22 gennaio 2002 con il quale, nell'ottica del rilancio dell'economia montana e della ripresa relativa ai «Lavori di completamento di un fabbricato per attività produttive nella zona P.I.P. del Comune di Resia, località Varcota», dell'importo complessivo di euro 292.000,00;

VISTO il decreto n. 121 del 10 ottobre 2002, con il quale il Commissario straordinario della predetta Comunità montana, preso atto della disponibilità dell'Amministrazione regionale alla concessione di un contributo massimo di euro 150.000,00 per la realizzazione dei suddetti lavori, ha ritenuto di ridurre l'importo complessivo dell'intervento ad euro 150.000,00, garantendo comunque le finalità di cui alla precedente iniziativa con l'esecuzione dei lavori di completamento delle opere edili interne ed in parte di quelle di sistemazione esterna al fine di rendere funzionale la struttura di che trattasi;

CONSTATATO che per la realizzazione del fabbricato oggetto dei suddetti lavori di completamento è stato concesso nell'anno 2000, dalla Direzione regionale dell'industria, un contributo di complessive lire 1.100.000.000 ai sensi della medesima legge regionale 50/1993, articolo 8;

TUTTO CIO' PREMESSO, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 50/1993, si stipula il seguente:

ACCORDO DI PROGRAMMA

1. L'Amministrazione regionale provvederà, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 50/1993, a finanziare l'intervento previsto dalla Comunità montana Canal del Ferro-Val Canale e relativo ai «Lavori di completamento di un fabbricato per attività produttive nella zona P.I.P. del Comune di Resia, località Varcota» dell'importo di euro 150.000,00, per una spesa complessiva a carico della Regione di euro 150.000,00.

2. La Comunità montana si impegna a realizzare i lavori in proprio o affidando in concessione l'esecuzione degli stessi, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8, comma 2, della legge regionale 50/1993.

3. La Comunità montana si impegna a completare l'intervento concordato facendosi carico di ogni ulteriore onere al contributo regionale concesso.

4. La Comunità montana è autorizzata ad utilizzare le economie contributive, eventualmente conseguite in corso di realizzazione dei lavori ammessi a finanziamento, a copertura di maggiori oneri per spese tecniche e di collaudo nonchè per l'esecuzione di ulteriori lavori affini a quelli eseguiti e con la medesima localizzazione. Per lavori affini si devono intendere quelli che rientrano nella tipologia dell'opera inizialmente ammessa a contribuzione e che, comunque, siano compresi tra quelli ammissibili ai sensi della legge regionale che ha finanziato l'intervento principale.

5. La Comunità si impegna a cedere in locazione l'immobile per attività industriali e/o artigianali ed a mantenere la destinazione di tutte le opere contribuite per anni cinque dalla loro completa realizzazione; diversamente è tenuta alla restituzione della somma percepita per la realizzazione dell'iniziativa distolta dalla destinazione di cui sopra.

6. Per l'erogazione del contributo, per la realizzazione dell'opera progettata dalla Comunità montana e per la rendicontazione delle spese si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14.

Trieste, 10 gennaio 2003

Il Commissario straordinario:
(firma illeggibile)

Il Presidente della Regione:
dott. Renzo Tondo

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 14 febbraio 2003, n. 039/Pres.

**Legge regionale 7/2000, articolo 19, comma 6. Approvazione Accordo di programma stipulato il 10 gennaio 2003 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la Comunità montana Valli del Natisone ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 50/1993, come modificato dall'articolo 173 della legge regionale 8/1995.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, che autorizza la Regione a promuovere la definizione e l'attuazione di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;

CONSIDERATO che l'articolo 8 della suddetta legge, come modificato dall'articolo 173 della legge regionale 14 febbraio 1995, n. 8, prevede che per le finalità di cui sopra vengano stipulati appositi Accordi di programma, autorizzando, tra l'altro, le Comunità montane, gli altri Enti locali e loro consorzi a realizzare immobili da dare in locazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1011 del 28 marzo 2002, di approvazione del programma della Direzione regionale dell'industria per l'anno 2002, come modificato con deliberazione giuntale n. 2946 del 28 agosto 2002, nel quale viene attribuita priorità ai progetti presentati dai Comuni montani e secondariamente a quelli delle Comunità Montane ed altri Enti locali con precedenza ai Comuni localizzati nelle Comunità montane che, in base ai dati desunti dal 13° censimento generale, evidenziano il maggior numero di residenti disoccupati in cerca di prima occupazione nei Comuni totalmente montani;

PRESO ATTO che nel medesimo programma viene riservata particolare attenzione al completamento o riconversione di opifici esistenti;

CONSTATATO:

- che con deliberazione del Commissario straordinario della Comunità montana Valli del Natisone del 16 febbraio 2002, n. 40 Reg. C.S., nell'ottica della ripresa economico-produttiva del proprio territorio ed al fine di riorganizzare il settore della filiera legno nelle Valli del Natisone, è stata approvata la relazione tecnico illustrativa riguardante la «Riconversione di un opificio ed uffici dimessi nella località artigianale di Cemur», in Comune di San Leonardo, per l'importo di complessivi euro 568.102,59;

- che detto intervento è stato già ammesso ad agevolazione per complessivi euro 258.053,00 dal Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna ai sensi della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione n. 4137 del 6 dicembre 2002, registrata dalla Ragioneria generale il 18 dicembre 2002, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il Presidente della Regione a stipulare ed approvare l'Accordo di programma tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Comunità montana Valli del Natisone, secondo il testo allegato alla deliberazione medesima ed ha altresì demandato alla Direzione regionale dell'industria l'attuazione degli atti necessari conseguenti all'approvazione dell'Accordo, compresa la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il relativo Accordo di programma, stipulato il 10 gennaio 2003 in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la suddetta deliberazione;

PRESO ATTO che la spesa complessiva a carico della Regione risulta pari a euro 250.000,00;

RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 7/2000;

DECRETA

Art. 1

E' approvato, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 7/2000, l'Accordo di programma stipulato il 10 gennaio 2003 tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Comunità Montana Valli del Natisone, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Art. 2

All'attuazione dell'Accordo provvederà la Direzione regionale dell'industria che curerà altresì la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 14 febbraio 2003

TONDO

**Accordo di programma**
**tra**
**la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**
**e**
**la Comunità montana Valli del Natisone**

ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50

LA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
E
LA COMUNITÀ MONTANA
VALLI DEL NATISONE

VISTO l'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, che autorizza la Regione a promuovere la definizione e l'attuazione di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;

CONSIDERATO che l'articolo 8 della suddetta legge, come modificato dall'articolo 173 della legge regionale 14 febbraio 1995, n. 8, prevede che per le finalità di cui sopra vengano stipulati appositi Accordi di programma, autorizzando, tra l'altro, le Comunità montane, gli altri Enti locali e loro consorzi a realizzare immobili da dare in locazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1011 del 28 marzo 2002, di approvazione del programma della Direzione regionale dell'industria per l'anno 2002, come modificato con deliberazione giuntale n. 2946 del 28 agosto 2002, nel quale viene attribuita priorità ai progetti presentati dai Comuni montani e secondariamente a quelli delle Comunità montane ed altri Enti locali con precedenza ai Comuni localizzati nelle Comunità montane che, in base ai dati desunti dal 13° censimento generale, evidenziano il maggior numero di residenti disoccupati in cerca di prima occupazione nei Comuni totalmente montani;

PRESO ATTO che nel medesimo programma viene riservata particolare attenzione al completamento o riconversione di opifici esistenti;

VISTA la deliberazione del Commissario straordinario della Comunità montana Valli del Natisone del 16 febbraio 2002, n. 40 Reg. C.S., con la quale nell'ottica della ripresa economico-produttiva del proprio territorio ed al fine di riorganizzare il settore della filiera legno nelle Valli del Natisone, è stata approvata la relazione tecnico illustrativa riguardante la «Riconversione di un opificio ed uffici dismessi nella località artigianale di Cemur», in Comune di San Leonardo, per l'importo di complessivi euro 568.102,59;

CONSTATATO che detto intervento è stato già ammesso ad agevolazione per complessivi euro 258.053,00 dal Servizio autonomo per lo sviluppo della montana ai sensi della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

TUTTO CIO' PREMESSO, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 50/1993, si stipula il seguente:

ACCORDO DI PROGRAMMA

1. L'Amministrazione regionale provvederà, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 50/1993, a finanziare l'intervento previsto dalla Comunità montana Valli del Natisone e relativo alla «Riconversione di un opificio ed uffici dismessi nella località artigianale di Cemur», in Comune di S. Leonardo, dell'importo di euro 568.102,59, per una spesa complessiva a carico della Regione di euro 250.000,00.

2. La Comunità montana si impegna a realizzare i lavori in proprio o affidando in concessione l'esecuzione degli stessi, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8, comma 2, della legge regionale 50/1993.

3. La Comunità montana si impegna a completare l'intervento concordato facendosi carico di ogni ulteriore onere al contributo regionale concesso.

4. La Comunità montana è autorizzata ad utilizzare le economie contributive, eventualmente conseguite in corso di realizzazione dell'opera ammessa a finanziamento, a copertura di maggiori oneri per spese tecniche e di collaudo nonchè per l'esecuzione di ulteriori lavori affini a quelli eseguiti e con la medesima localizzazione. Per lavori affini si devono intendere quelli che rientrano nella tipologia dell'opera inizialmente ammessa a contribuzione e che, comunque, siano compresi tra quelli ammissibili ai sensi della legge regionale che ha finanziato l'intervento principale.

5. La Comunità montana si impegna a cedere in locazione l'immobile per attività industriali e/o artigianali ed a mantenere la destinazione di tutte le opere contribuite per anni cinque dalla loro completa realizzazione; diversamente è tenuta alla restituzione della somma percepita per la realizzazione dell'iniziativa distolta dalla destinazione di cui sopra.

6. Per l'erogazione del contributo, per la realizzazione dell'opera progettata dalla Comunità montana e per la rendicontazione delle spese si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14.

Trieste, 10 gennaio 2003

Il Commissario straordinario:
(firma illeggibile)

Il Presidente della Regione:
dott. Renzo Tondo

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 14 febbraio 2003, n. 040/Pres.

**Legge regionale 7/2000, articolo 19, comma 6. Approvazione Accordo di programma stipulato il 10 gennaio 2003 tra la Regione Friuli Venezia Giulia ed il Comune di Forni di Sopra ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 50/1993, come modificato dall'articolo 173 della legge regionale 8/1995.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, che autorizza la Regione a promuovere la definizione e l'attuazione di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;

CONSIDERATO che l'articolo 8 della suddetta legge, come modificato dall'articolo 173 della legge regionale 14 febbraio 1995, n. 8, prevede che per le finalità di cui sopra vengano stipulati appositi Accordi di programma, autorizzando, tra l'altro, le Comunità montane, gli altri enti locali e loro consorzi a realizzare immobili da dare in locazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1011 del 28 marzo 2002, di approvazione del programma della Direzione regionale dell'industria per l'anno 2002, come modificato con deliberazione giuntale n. 2946 del 28 agosto 2002, nel quale viene attribuita priorità ai progetti presentati dai Comuni montani e secondariamente a quelli delle Comunità montane ed altri enti locali con precedenza ai Comuni localizzati nelle Comunità montane che, in base ai dati desunti dal 13° censimento generale, evidenziano il maggior numero di residenti disoccupati in cerca di prima occupazione nei Comuni totalmente montani;

PRESO ATTO che nel medesimo programma viene riservata particolare attenzione al completamento o riconversione di opifici esistenti;

CONSTATATO:

- che con deliberazione della Giunta comunale di Forni di Sopra n. 22 del 29 gennaio 2002, nell'ottica del rilancio dell'economia montana e della ripresa economico produttiva del proprio territorio, è stata approvata la relazione illustrativa relativa all'«Acquisto e ristrutturazione di un capannone per attività economiche» dell'importo complessivo di euro 744.000,00;

- che detto intervento è stato già ammesso ad agevolazione per complessivi euro 258.230,00 dal Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna ai sensi della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione n. 4138 del 6 dicembre 2002, registrata dalla Ragioneria generale il 18 dicembre 2002, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il Presidente della Regione a stipulare ed approvare l'Accordo di programma tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed il Comune di Forni di Sopra, secondo il testo allegato alla deliberazione medesima ed ha altresì demandato alla Direzione regionale dell'industria l'attuazione degli atti necessari conseguenti all'approvazione dell'Accordo, compresa la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il relativo Accordo di programma, stipulato il 10 gennaio 2003 in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la suddetta deliberazione;

PRESO ATTO che la spesa complessiva a carico della Regione risulta pari ad euro 400.000,00;

RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 7/2000;

DECRETA

Art. 1

E' approvato, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 7/2000, l'Accordo di programma stipulato il 10 gennaio 2003 tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed il Comune di Forni di Sopra, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Art. 2

All'attuazione dell'Accordo provvederà la Direzione regionale dell'industria che curerà altresì la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 14 febbraio 2003

TONDO

---

**Accordo di programma**
**tra**
**la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**
**e**
**il Comune di Forni di Sopra (Udine)**

ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50

LA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
E
IL COMUNE DI
FORNI DI SOPRA (UDINE)

VISTO l'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, che autorizza la Regione a promuovere la definizione e l'attuazione di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;

CONSIDERATO che l'articolo 8 della suddetta legge, come modificato dall'articolo 173 della legge regionale 14 febbraio 1995, n. 8, prevede che per le finalità di cui sopra vengano stipulati appositi Accordi di programma, autorizzando, tra l'altro, le Comunità montane, gli altri enti locali e loro consorzi a realizzare immobili da dare in locazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1011 del 28 marzo 2002, di approvazione del programma della Direzione regionale dell'industria per l'anno 2002, come modificato con deliberazione giuntale n. 2946 del 28 agosto 2002, nel quale viene attribuita priorità ai progetti presentati dai Comuni montani e secondariamente a quelli delle Comunità montane ed altri enti locali con precedenza ai Comuni localizzati nelle Comunità montane che, in base ai dati desunti dal 13° censimento generale, evidenziano il maggior numero di residenti disoccupati in cerca di prima occupazione nei Comuni totalmente montani;

PRESO ATTO che nel medesimo programma viene riservata particolare attenzione al completamento o riconversione di opifici esistenti;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale di Forni di Sopra n. 22 del 29 gennaio 2002 con la quale, nell'ottica del rilancio dell'economia montana e della ripresa economico produttiva del proprio territorio, è stata approvata la relazione illustrativa relativa all'«Acquisto e ristrutturazione di un capannone per attività economiche» dell'importo complessivo di euro 744.000,00;

CONSTATATO che detto intervento è stato già ammesso ad agevolazione per complessivi euro 258.230,00 dal Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna ai sensi della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

TUTTO CIO' PREMESSO, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 50/1993, si stipula il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

1. L'Amministrazione regionale provvederà, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 50/1993, a finanziare l'intervento previsto dal Comune di Forni di Sopra (Udine) e relativo all'«Acquisto e ristrutturazione di un capannone per attività economiche»dell'importo di euro 744.000,00, per una spesa complessiva a carico della Regione di euro 400.000,00.

2. Il Comune si impegna a realizzare i lavori in proprio o affidando in concessione l'esecuzione degli stessi, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8, comma 2, della legge regionale 50/1993.

3. Il Comune si impegna a completare l'intervento concordato facendosi carico di ogni ulteriore onere al contributo regionale concesso.

4. Il Comune è autorizzato ad utilizzare le economie contributive, eventualmente conseguite in corso di realizzazione dell'opera ammessa a finanziamento a copertura di maggiori oneri per spese tecniche e di collaudo nonchè per l'esecuzione di ulteriori lavori affini a quelli eseguiti e con la medesima localizzazione. Per lavori affini si devono intendere quelli che rientrano nella tipologia dell'opera inizialmente ammessa a contribuzione e che, comunque, siano compresi tra quelli ammissibili ai sensi della legge regionale che ha finanziato l'intervento principale.

5. Il Comune si impegna a cedere in locazione l'immobile per attività industriali e/o artigianali ed a mantenere la destinazione di tutte le opere contribuite per anni cinque dalla loro completa realizzazione; diversamente è tenuto alla restituzione della somma percepita per la realizzazione dell'iniziativa distolta dalla destinazione di cui sopra.

6. Per l'erogazione del contributo, per la realizzazione dell'opera progettata dal Comune e per la rendicontazione delle spese si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14.

Trieste, 10 gennaio 2003

Il Sindaco:
(firma illeggibile)

Il Presidente della Regione:
dott. Renzo Tondo

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 14 febbraio 2003, n. 041/Pres.

**Legge regionale 7/2000, articolo 19, comma 6. Approvazione Accordo di programma stipulato il 10 gennaio 2003 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la Comunità montana della Carnia ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 50/1993, come modificato dall'articolo 173 della legge regionale 8/1995.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, che autorizza la Regione a promuovere la definizione e l'attuazione di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base pro-

duttiva e dell'occupazione nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;

CONSIDERATO che l'articolo 8 della suddetta legge, come modificato dall'articolo 173 della legge regionale 14 febbraio 1995, n. 8, prevede che per le finalità di cui sopra vengano stipulati appositi Accordi di programma, autorizzando, tra l'altro, le Comunità Montane, gli altri enti locali e loro consorzi a realizzare immobili da dare in locazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1011 del 28 marzo 2002, di approvazione del programma della Direzione regionale dell'industria per l'anno 2002, come modificato con deliberazione giuntale n. 2946 del 28 agosto 2002, nel quale viene attribuita priorità ai progetti presentati dai Comuni montani e secondariamente a quelli delle Comunità montane ed altri enti locali con precedenza ai Comuni localizzati nelle Comunità montane che, in base ai dati desunti dal 13° censimento generale, evidenziano il maggior numero di residenti disoccupati in cerca di prima occupazione nei Comuni totalmente montani;

PRESO ATTO che nel medesimo programma viene riservata particolare attenzione al completamento o riconversione di opifici esistenti;

CONSTATATO:

- che con deliberazione del Commissario straordinario della Comunità montana della Carnia n. 173 del 18 aprile 2002, è stato approvato un quadro di interventi di promozione economica nel territorio, dando priorità al completamento di strutture esistenti da adibire ad attività produttive;

- che uno degli interventi previsti riguarda i «Lavori di realizzazione di impianti in un immobile a destinazione industriale in Comune di Villa Santina», di proprietà della stessa Comunità montana, per un importo di euro 1.300.000,00, lavori ritenuti necessari per l'utilizzo dell'immobile stesso;

- che con deliberazione n. 552 del 30 ottobre 2002, il Commissario straordinario della predetta Comunità montana, preso atto della disponibilità dell'Amministrazione regionale alla concessione di un contributo di euro 400.000,00 per la realizzazione dei suddetti lavori, ha dato atto che con tale contributo verranno realizzati lavori concernenti la parte impiantistica della struttura, con l'impegno a reperire la somma residua al fine di garantire il completamento funzionale dell'immobile;

VISTA la deliberazione n. 4139 del 6 dicembre 2002, registrata dalla Ragioneria generale il 18 dicembre 2002, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il Presidente della Regione a stipulare ed approvare l'Accordo di programma tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Comunità montana della Carnia, secondo il testo allegato alla deliberazione medesima ed ha altresì demandato alla Direzione regionale dell'industria l'attuazione degli atti necessari conseguenti all'approvazione dell'Accordo, compresa la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il relativo Accordo di programma, stipulato il 10 gennaio 2003 in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la suddetta deliberazione;

PRESO ATTO che la spesa complessiva a carico della Regione risulta pari a euro 400.000,00;

RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 7/2000;

DECRETA

Art. 1

E' approvato, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 7/2000, l'Accordo di programma stipulato il 10 gennaio 2003 tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Comunità montana della Carnia, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Art. 2

All'attuazione dell'Accordo provvederà la Direzione regionale dell'industria che curerà altresì la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 14 febbraio 2003

TONDO

---

**Accordo di programma**
**tra**
**la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**
**e**
**la Comunità montana della Carnia**

ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50

LA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
E
LA COMUNITÀ MONTANA DELLA CARNIA

VISTO l'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, che autorizza la Regione a promuovere la definizione e l'attuazione di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;

CONSIDERATO che l'articolo 8 della suddetta legge, come modificato dall'articolo 173 della legge regionale 14 febbraio 1995, n. 8, prevede che per le fi-

nalità di cui sopra vengano stipulati appositi Accordi di programma, autorizzando, tra l'altro, le Comunità montane, gli altri enti locali e loro consorzi a realizzare immobili da dare in locazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1011 del 28 marzo 2002, di approvazione del programma della Direzione regionale dell'industria per l'anno 2002, come modificato con deliberazione giuntale n. 2946 del 28 agosto 2002, nel quale viene attribuita priorità ai progetti presentati dai Comuni montani e secondariamente a quelli delle Comunità montane ed altri Enti locali con precedenza ai Comuni localizzati nelle Comunità montane che, in base ai dati desunti dal 13° censimento generale, evidenziano il maggior numero di residenti disoccupati in cerca di prima occupazione nei Comuni totalmente montani;

PRESO ATTO che nel medesimo programma viene riservata particolare attenzione al completamento o riconversione di opifici esistenti;

VISTA la deliberazione del Commissario straordinario della Comunità montana della Carnia n. 173 del 18 aprile 2002, con la quale è stato approvato un quadro di interventi di promozione economica nel territorio, dando priorità al completamento di strutture esistenti da adibire ad attività produttive;

CONSTATATO che uno degli interventi previsti riguarda i «Lavori di realizzazione di impianti in un immobile a destinazione industriale in Comune di Villa Santina», di proprietà della stessa Comunità montana, per un importo di euro 1.300.000,00, lavori ritenuti necessari per l'utilizzo dell'immobile stesso;

VISTA la deliberazione n. 552 del 30 ottobre 2002, con la quale il Commissario straordinario della predetta Comunità montana, preso atto della disponibilità dell'Amministrazione regionale alla concessione di un contributo di euro 400.000,00 per la realizzazione dei suddetti lavori, ha dato atto che con tale contributo verranno realizzati lavori concernenti la parte impiantistica della struttura, con l'impegno a reperire la somma residua al fine di garantire il completamento funzionale dell'immobile;

TUTTO CIO' PREMESSO, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 50/1993, si stipula il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

1. L'Amministrazione regionale provvederà, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 50/1993, a finanziare l'intervento previsto dalla Comunità montana della Carnia e relativo ai «Lavori di realizzazione di impianti in un immobile a destinazione industriale in Comune di Villa Santina» per un importo di euro 1.300.000,00, per una spesa complessiva a carico della Regione di euro 400.000,00.

2. La Comunità montana si impegna a completare i lavori descritti al punto 1 facendosi carico di ogni ulteriore onere al contributo regionale concesso.

3. La Comunità montana è autorizzata ad utilizzare le economie contributive, eventualmente conseguite in corso di realizzazione dell'opera ammessa a finanziamento a copertura di maggiori oneri per spese tecniche e di collaudo nonchè per l'esecuzione di ulteriori lavori affini a quelli eseguiti e con la medesima localizzazione. Per lavori affini si devono intendere quelli che rientrano nella tipologia dell'opera inizialmente ammessa a contribuzione e che, comunque, siano compresi tra quelli ammissibili ai sensi della legge regionale che ha finanziato l'intervento principale.

4. La Comunità montana si impegna a cedere in locazione l'immobile per attività industriali e/o artigianali ed a mantenere la destinazione di tutte le opere contribuite per anni cinque dalla loro completa realizzazione; diversamente è tenuta alla restituzione della somma percepita per la realizzazione dell'iniziativa distolta dalla destinazione di cui sopra.

5. Per l'erogazione del contributo, per la realizzazione dell'opera progettata dalla Comunità montana e per la rendicontazione delle spese si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14.

Trieste, 10 gennaio 2003

Il Commissario straordinario:
(firma illeggibile)

Il Presidente della Regione:
dott. Renzo Tondo

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 14 febbraio 2003, n. 042/Pres.

**Legge regionale 7/2000, articolo 19, comma 6. Approvazione Accordo di programma stipulato il 10 gennaio 2003 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e il Comune di Comeglians ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 50/1993, come modificato dall'articolo 173 della legge regionale 8/1995.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, che autorizza la Regione a promuovere la definizione e l'attuazione di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;

CONSIDERATO che l'articolo 8 della suddetta legge, come modificato dall'articolo 173 della legge regionale 14 febbraio 1995, n. 8, prevede che per le finalità di cui sopra vengano stipulati appositi Accordi di programma, autorizzando, tra l'altro, le Comunità montane, gli altri Enti locali e loro consorzi a realizzare immobili da dare in locazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1011 del 28 marzo 2002, di approvazione del programma della Direzione regionale dell'industria per l'anno 2002, come modificato con deliberazione giuntale n. 2946 del 28 agosto 2002, nel quale viene attribuita priorità ai progetti presentati dai Comuni montani e secondariamente a quelli delle Comunità montane ed altri Enti locali con precedenza ai Comuni localizzati nelle Comunità montane che, in base ai dati desunti dal 13° censimento generale, evidenziano il maggior numero di residenti disoccupati in cerca di prima occupazione nei Comuni totalmente montani;

PRESO ATTO che nel medesimo programma viene riservata particolare attenzione al completamento o riconversione di opifici esistenti;

CONSTATATO:

- che con deliberazione della Giunta Comunale di Comeglians n. 74 del 7 marzo 2002, nell'ottica del rilancio dell'economia montana e della ripresa economico-produttiva del proprio territorio nonché dell'intera Val Degano, sono stati approvati gli elaboratori tecnici relativi al «Completamento, ampliamento e ristrutturazione dell'edificio di proprietà comunale ex I.P.S. U. De Antoni» ubicato nel Comune di Comeglians, per una spesa complessiva di euro 994.180,00;

- che detto intervento è stato già ammesso ad agevolazione per complessivi euro 592.633,69 dal Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna ai sensi della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione n. 4140 del 6 dicembre 2002, registrata dalla Ragioneria generale il 18 dicembre 2002, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il Presidente della Regione a stipulare ed approvare l'Accordo di programma tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed il Comune di Comeglians, secondo il testo allegato alla deliberazione medesima ed ha altresì demandato alla Direzione regionale dell'industria l'attuazione degli atti necessari conseguenti all'approvazione dell'Accordo, compresa la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il relativo Accordo di programma, stipulato il 10 gennaio 2003 in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la suddetta deliberazione;

PRESO ATTO che la spesa complessiva a carico della Regione risulta pari ad euro 400.000,00;

RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 7/2000;

DECRETA

Art. 1

E' approvato, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 7/2000, l'Accordo di programma stipulato il 10 gennaio 2003 tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed il Comune di Comeglians, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Art. 2

All'attuazione dell'Accordo provvederà la Direzione regionale dell'industria che curerà altresì la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 14 febbraio 2003

TONDO

---

**Accordo di programma**
**tra**
**la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**
**e**
**il Comune di Comeglians (Udine)**

ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50

LA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
E
IL COMUNE DI COMEGLIANS (UDINE)

VISTO l'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, che autorizza la Regione a promuovere la definizione e l'attuazione di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;

CONSIDERATO che l'articolo 8 della suddetta legge, come modificato dall'articolo 173 della legge regionale 14 febbraio 1995, n. 8, prevede che per le finalità di cui sopra vengano stipulati appositi Accordi di programma, autorizzando, tra l'altro, le Comunità montane, gli altri Enti locali e loro consorzi a realizzare immobili da dare in locazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1011 del 28 marzo 2002, di approvazione del programma della Direzione regionale dell'industria per l'anno 2002, come modificato con deliberazione giuntale n. 2946 del 28 agosto 2002, nel quale viene attribuita

priorità ai progetti presentati dai Comuni montani e secondariamente a quelli delle Comunità montane ed altri Enti locali con precedenza ai Comuni localizzati nelle Comunità montane che, in base ai dati desunti dal 13° censimento generale, evidenziano il maggior numero di residenti disoccupati in cerca di prima occupazione nei Comuni totalmente montani;

PRESO ATTO che nel medesimo programma viene riservata particolare attenzione al completamento o riconversione di opifici esistenti;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale di Comeglians n. 74 del 7 marzo 2002 con la quale, nell'ottica del rilancio dell'economia montana e della ripresa economico-produttiva del proprio territorio nonchè dell'intera Val Degano, sono stati approvati gli elaborati tecnici al «Completamento, ampliamento e ristrutturazione dell'edificio di proprietà comunale ex I.P.S. U. De Antoni» ubicato nel Comune di Comeglians, per una spesa complessiva di euro 994.180,00;

CONSTATATO che detto intervento è stato già ammesso ad agevolazione per complessivi euro 592.633,69 dal Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna ai sensi della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

TUTTO CIO' PREMESSO, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 50/1993, si stipula il seguente:

ACCORDO DI PROGRAMMA

1. L'Amministrazione regionale provvederà, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 50/1993, a finanziare l'intervento previsto dal Comune di Comeglians (Udine) e relativo ai lavori di «Completamento, ampliamento e ristrutturazione dell'edificio di proprietà comunale ex I.P.S. U. De Antoni» dell'importo di euro 994.180,00, per una spesa complessiva a carico della Regione di euro 400.000,00.

2. Il Comune si impegna a realizzare i lavori in proprio o affidando in concessione l'esecuzione degli stessi, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8, comma 2, della legge regionale 50/1993.

3. Il Comune si impegna a completare l'intervento concordato facendosi carico di ogni ulteriore onere al contributo regionale concesso.

4. Il Comune è autorizzato ad utilizzare le economie contributive, eventualmente conseguite in corso di realizzazione dei lavori ammessi a finanziamento, a copertura di maggiori oneri per spese tecniche e di collaudo nonchè per l'esecuzione di ulteriori lavori affini a quelli eseguiti e con la medesima localizzazione. Per lavori affini si devono intendere quelli che rientrano nella tipologia dell'opera inizialmente ammessa a contribuzione e che, comunque, siano compresi tra quelli ammissibili ai sensi della legge regionale che ha finanziato l'intervento principale.

5. Il Comune si impegna a cedere in locazione l'immobile per attività industriali e/o artigianali ed a mantenere la destinazione di tutte le opere contribuite per anni cinque dalla loro completa realizzazione; diversamente è tenuta alla restituzione della somma percepita per la realizzazione dell'iniziativa distolta dalla destinazione di cui sopra.

6. Per l'erogazione del contributo, per la realizzazione dell'opera progettata dal Comune e per la rendicontazione delle spese si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14.

Trieste, 10 gennaio 2003

Il Sindaco:
(firma illeggibile)

Il Presidente della Regione:
dott. Renzo Tondo

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 14 febbraio 2003, n. 043/Pres.

**Legge regionale 7/2000, articolo 19, comma 6. Approvazione Accordo di programma stipulato il 10 gennaio 2003 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e il Comune di Bordano ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 50/1993, come modificato dall'articolo 173 della legge regionale 8/1995.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, che autorizza la Regione a promuovere la definizione e l'attuazione di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;

CONSIDERATO che l'articolo 8 della suddetta legge, come modificato dall'articolo 173 della legge regionale 14 febbraio 1995, n. 8, prevede che per le finalità di cui sopra vengano stipulati appositi Accordi di programma, autorizzando, tra l'altro, le Comunità montane, gli altri Enti locali e loro consorzi a realizzare immobili da dare in locazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1011 del 28 marzo 2002, di approvazione del programma della Direzione regionale dell'industria per l'anno 2002, come modificato con deliberazione giuntale n. 2946 del 28 agosto 2002, nel quale viene attribuita priorità ai progetti presentati dai Comuni montani e secondariamente a quelli delle Comunità Montane ed altri Enti locali con precedenza ai Comuni localizzati nel-

le Comunità montane che, in base ai dati desunti dal 13° censimento generale, evidenziano il maggior numero di residenti disoccupati in cerca di prima occupazione nei Comuni totalmente montani;

PRESO ATTO che nel medesimo programma viene riservata particolare attenzione al completamento o riconversione di opifici esistenti;

CONSTATATO:

- che con deliberazione della Giunta municipale di Bordano n. 17 del 14 gennaio 2002, nell'ottica del rilancio dell'economia montana e della ripresa economico-produttiva del proprio territorio, è stato approvato il progetto di massima relativo alla Realizzazione di un edificio industriale nel P.I.P. di Bordano, per un importo complessivo di euro 774.685,35;

- che con deliberazione n. 214 del 30 settembre 2002 la Giunta municipale di Bordano, preso atto della disponibilità dell'Amministrazione regionale alla concessione di un contributo massimo di euro 400.000,00 per la realizzazione del suddetto intervento, ha ritenuto di modificare il quadro economico del progetto da realizzare nella medesima zona P.I.P. di Bordano, riducendo l'importo dell'intervento stesso ad euro 400.000,00 ma garantendo comunque le aspettative e le finalità di cui alla precedente iniziativa;

VISTA la deliberazione n. 4141 del 6 dicembre 2002, registrata dalla Ragioneria generale il 18 dicembre 2002, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il Presidente della Regione a stipulare ed approvare l'Accordo di programma tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed il Comune di Bordano, secondo il testo allegato alla deliberazione medesima ed ha altresì demandato alla Direzione regionale dell'industria l'attuazione degli atti necessari conseguenti all'approvazione dell'Accordo, compresa la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il relativo Accordo di programma, stipulato il 10 gennaio 2003 in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la suddetta deliberazione;

PRESO ATTO che la spesa complessiva a carico della Regione risulta pari ad euro 400.000,00;

RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 7/2000;

DECRETA

Art. 1

E' approvato, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 7/2000, l'Accordo di programma stipulato il 10 gennaio 2003 tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed il Comune di Bordano, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Art. 2

All'attuazione dell'Accordo provvederà la Direzione regionale dell'industria che curerà altresì la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 14 febbraio 2003

TONDO

---

**Accordo di programma**
**tra**
**la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**
**e**
**il Comune di Bordano (Udine)**

ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50

LA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
E
IL COMUNE DI BORDANO (UDINE)

VISTO l'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, che autorizza la Regione a promuovere la definizione e l'attuazione di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;

CONSIDERATO che l'articolo 8 della suddetta legge, come modificato dall'articolo 173 della legge regionale 14 febbraio 1995, n. 8, prevede che per le finalità di cui sopra vengano stipulati appositi Accordi di programma, autorizzando, tra l'altro, le Comunità montane, gli altri Enti locali e loro consorzi a realizzare immobili da dare in locazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1011 del 28 marzo 2002, di approvazione del programma della Direzione regionale dell'industria per l'anno 2002, come modificato con deliberazione giuntale n. 2946 del 28 agosto 2002, nel quale viene attribuita priorità ai progetti presentati dai Comuni montani e secondariamente a quelli delle Comunità montane ed altri Enti locali con precedenza ai Comuni localizzati nelle Comunità montane che, in base ai dati desunti dal 13° censimento generale, evidenziano il maggior numero di residenti disoccupati in cerca di prima occupazione nei Comuni totalmente montani;

VISTA la deliberazione della Giunta municipale di Bordano n. 17 del 14 gennaio 2002, con la quale, nell'ottica del rilancio dell'economia montana e della ri-

presa economico-produttiva del proprio territorio, è stato approvato il progetto di massima relativo alla «Realizzazione di un edificio industriale nel P.I.P. di Bordano» per un importo complessivo di euro 774.685,35;

VISTA la deliberazione n. 214 del 30 settembre 2002, con la quale la Giunta municipale di Bordano, preso atto della disponibilità dell'Amministrazione regionale alla concessione di un contributo massimo di euro 400.000,00 per la realizzazione del suddetto intervento, ha ritenuto di modificare il quadro economico del progetto da realizzare nella medesima zona P.I.P. di Bordano, riducendo l'importo dell'intervento stesso ad euro 400.000,00 ma garantendo comunque le aspettative e le finalità di cui alla precedente iniziativa;

TUTTO CIO' PREMESSO, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 50/1993, si stipula il seguente:

ACCORDO DI PROGRAMMA

1. L'Amministrazione regionale provvederà, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 50/1993, a finanziare l'intervento previsto dal Comune di Bordano (Udine) e relativo alla «Realizzazione di un edificio industriale nel P.I.P. di Bordano» dell'importo di euro 400.000,00 per una spesa complessiva a carico della Regione di euro 400.000,00.

2. Il Comune si impegna a realizzare l'opera in proprio o affidando in concessione l'esecuzione della stessa, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8, comma 2, della legge regionale 50/1993.

3. Il Comune si impegna si impegna a completare l'intervento concordato facendosi carico di ogni ulteriore onere al contributo regionale concesso.

4. Il Comune è autorizzato ad utilizzare le economie contributive, eventualmente conseguite in corso di realizzazione dei lavori ammessi a finanziamento, a copertura di maggiori oneri per spese tecniche e di collaudo nonchè per l'esecuzione di ulteriori lavori affini a quelli eseguiti e con la medesima localizzazione. Per lavori affini si devono intendere quelli che rientrano nella tipologia dell'opera inizialmente ammessa a contribuzione e che, comunque, siano compresi tra quelli ammissibili ai sensi della legge regionale che ha finanziato l'intervento principale.

5. Il Comune si impegna a cedere in locazione l'immobile per attività industriali e/o artigianali ed a mantenere la destinazione di tutte le opere contribuite per anni cinque dalla loro completa realizzazione; diversamente è tenuta alla restituzione della somma percepita per la realizzazione dell'iniziativa distolta dalla destinazione di cui sopra.

6. Per l'erogazione del contributo, per la realizzazione dell'opera progettata dal Comune e per la rendicontazione delle spese si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14.

Trieste, 10 gennaio 2003

Il Sindaco:
(firma illeggibile)

Il Presidente della Regione:
dott. Renzo Tondo

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

---

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI 18 febbraio 2003, n. 32/VS/18.

**Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - asse 1 - misura 1.1 - azione 1.1.2. Progetto «Sistemazione ed ampliamento della strada provinciale n. 19 Monfalcone-Grado. Progetto esecutivo VII lotto (Villaggio turistico Europa-Camping Tenuta Primero)». Contributo a favore della Provincia di Gorizia.**

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI

VISTO il Documento unico di programmazione dell'obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, approvato dalla Commissione della Comunità europea con Decisione n. C (2001) 2811 del 23 novembre 2001;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 846 del 22 marzo 2002 e inviato alla Commissione europea il 27 marzo 2002;

VISTA la legge regionale 27 novembre 2001, n. 26 recante norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato;

ATTESO che la Direzione regionale della viabilità e dei trasporti è stata indicata nel succitato Complemento di programmazione quale struttura responsabile dell'attuazione della misura 1.1 «Competitività e attrattività del sistema dei trasporti» e che nel medesimo Complemento di programmazione il Direttore del servizio della viabilità è stato indicato quale soggetto responsabile dell'azione 1.1.2 «Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche»;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1668 del 23 maggio 2002 e n. 3015 del 6 settembre 2002, concernenti il piano finanziario per annualità relativo alle aree obiettivo 2 e in sostegno transitorio ripartito per asse, misura, azione e per Direzione/Struttura regionale competente, nel quale viene indicato che le risorse finanziarie complessivamente destinate alla Direzione regionale della viabilità e dei trasporti per interventi in aree obiettivo 2 dell'azione 1.1.2, comprensive della quota a carico del beneficiario finale, pari al 21% della spesa ammissibile complessiva, ammontano ad euro 10.084.853,00 (di cui euro 3.025.456,00 costituiscono il contributo FESR);

ATTESO che il Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 prevede, all'interno dell'azione 1.1.2 «Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche», la realizzazione a regia regionale e in via prioritaria, tra gli altri, del seguente intervento:

- adeguamento della strada provinciale di interesse turistico «Monfalcone-Grado» al flusso turistico transitante, con la realizzazione, nel Comune di Grado, di alcuni lotti funzionali di ristrutturazione della sede stradale con realizzazione della connessa pista ciclabile;

ATTESO che il Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, relativamente all'azione 1.1.2, individua quali beneficiari finali gli Enti locali territoriali, anche in forma associata;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3267, del 27 settembre 2002, d'individuazione della Provincia di Gorizia quale Ente locale territoriale beneficiario finale del suddetto intervento, previsto in via prioritaria dal Complemento di programmazione per l'azione 1.1.2, e di approvazione dell'invito a presentare proposte progettuali, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 44 del 30 ottobre 2002;

VISTE le sotto riportate domande di finanziamento ed i relativi allegati, a valere sul DOCUP obiettivo 2, azione 1.1.2. «Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche», presentate dalla Provincia di Gorizia entro il termine stabilito dal soprammenzionato invito:

- «Sistemazione ed ampliamento della strada provinciale n. 19 Monfalcone - Grado. Progetto esecutivo VII lotto (Villaggio turistico Europa - Camping Tenuta Primero)», note prot. n. 21927 del 10 ottobre 2002 e prot. n. 28051 del 20 dicembre 2002;
- «Sistemazione ed ampliamento della strada provinciale n. 19 Monfalcone - Grado. Progetto definitivo VIII lotto (Camping Tenuta Primero - Ponte Primero)», note prot. n. 21927 del 10 ottobre 2002 e prot. n. 28052 del 20 dicembre 2002;
- «Sistemazione ed ampliamento della strada provinciale n. 19 Monfalcone - Grado. Progetto definitivo IX lotto (Pista ciclabile su ponte Primero)», note prot. n. 21927 del 10 ottobre 2002 e prot. n. 28053 del 20 dicembre 2002;

ATTESO che al finanziamento degli interventi ammessi al contributo del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 si provvede attraverso il «Fondo Speciale obiettivo 2 2000-2006», costituito con gestione fuori bilancio presso la società finanziaria regionale Friuli-Venezia Giulia - Friulia S.p.A., ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 26/2001;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 312, del 12 febbraio 2003 che approva, sulla base delle risultanze dell'istruttoria condotta dal competente Servizio della viabilità, le iniziative da ammettere al finanziamento del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, azione 1.1.2, tra le quali è ricompresa l'iniziativa «Sistemazione ed ampliamento della strada provinciale n. 19 Monfalcone-Grado. Progetto esecutivo VII lotto (Villaggio turistico Europa - Camping Tenuta Primero)» proposta dalla Provincia di Gorizia, assegnando per detto intervento l'importo di euro 530.401,24 al netto della quota del 21% a carico del beneficiario finale;

RILEVATO che l'intervento in esame per la sua tipologia non genera alcuna entrata, come attestato dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà trasmessa dalla Provincia di Gorizia con nota prot. n. 1749/03 del 23 gennaio 2003;

VISTO l'articolo 3, comma 4, della legge regionale 27 novembre 2001, n. 26, ai sensi del quale i direttori regionali preposti alle strutture regionali attuatrici provvedono, conformemente alle deliberazioni giuntali di cui al comma 3, alla concessione dei finanziamenti e alle relative autorizzazioni di pagamento alla Friulia S.p.A. relativamente alle iniziative connesse all'attuazione del DOCUP;

VISTO l'articolo 9, commi 2 e 3, della legge regionale 26/2001 ai sensi del quale:

- i termini per l'esecuzione degli interventi e per la rendicontazione finanziaria dei progetti, cofinanziati dai fondi comunitari, di cui al comma 1 sono fissati con il decreto di concessione, avuto riguardo ai termini di rendicontazione finanziaria prevista dai Regolamenti comunitari e dalle Decisioni della Commissione europea;
- le minori spese derivanti dai ribassi conseguiti in sede di aggiudicazione dei lavori finanziati nell'ambito dei programmi comunitari, al netto della quota pari al 5 per cento dell'importo contrattuale di cui all'articolo 25 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni e integrazioni, nonché le eventuali economie contributive riaffluiscono alla disponibilità della relativa azione o mi-

sura per l'eventuale finanziamento di ulteriori interventi nell'ambito della medesima azione o misura o del medesimo programma;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 26/2001 che prevede l'erogazione anticipata fino al 70% del contributo concesso, entro il limite delle disponibilità annuali dei piani finanziari previo accertamento dell'effettivo inizio nonché di ogni eventuale assunzione di altra notizia inerente al concreto avvio del progetto;

VISTA la nota prot. n. 4922/03 del 14 febbraio 2002 con la quale la Provincia di Gorizia ha trasmesso la domanda di liquidazione dell'anticipo, nella misura del 70% del contributo assegnato con deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 2003 per la realizzazione dell'intervento «Sistemazione ed ampliamento della strada provinciale n. 19 Monfalcone-Grado. Progetto esecutivo VII lotto (Villaggio turistico Europa - Camping Tenuta Primero)» che, come da documentazione agli atti, ha avuto inizio il 10 aprile 2002;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del contributo di euro 530.401,24 al netto della quota del 21% a carico del beneficiario (pari ad euro 140.992,73) e alla contestuale erogazione dell'anticipo nella misura del 70% del contributo concesso;

VISTA la legge regionale 20 maggio 1985, n. 22;

VISTA la legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, disciplina organica dei lavori pubblici, per quanto non diversamente disciplinato dalla legge regionale 26/2001;

DECRETA

Art. 1

E' concesso, per le finalità indicate nelle premesse e ai sensi della legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 che sancisce norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, un contributo a favore della Provincia di Gorizia di euro 530.401,24, al netto della quota del 21% a carico del beneficiario finale, per la realizzazione del progetto «Sistemazione ed ampliamento della strada provinciale n. 19 Monfalcone-Grado. Progetto esecutivo VII lotto (Villaggio turistico Europa - Camping Tenuta Primero)», rientrante tra le iniziative finanziabili nell'ambito dell'obiettivo 2 2000-2006, asse 1, misura 1.1, azione 1.1.2, e ne è autorizzata la contestuale erogazione a titolo di anticipo nella misura del 70% del contributo concesso.

Art. 2

Si autorizza la Friulia S.p.A. a pagare alla Provincia di Gorizia, a titolo di anticipo, la quota di euro 371.280,87, pari al 70% del citato contributo, mediante accreditamento sul c/c bancario n. 1005 intestato al creditore presso la Cassa di Risparmio di Gorizia, ABI 06180, CAB 12410, Servizio di Tesoreria Provinciale.

Art. 3

Alla spesa di euro 371.280,87 si fa fronte mediante prelievo dal «Fondo speciale obiettivo 2 2000-2006», di cui all'articolo 1 della legge regionale 27 novembre 2001, n. 26, costituito presso la Friulia S.p.A., con le risorse e le percentuali di cofinanziamento previste dal piano finanziario del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, relativo alle aree obiettivo 2.

Art. 4

Il beneficiario è tenuto a:

- concludere i lavori e a rendicontare le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento entro il 30 settembre 2003 (per conclusione dei lavori si intende la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione);
- inviare alla Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, entro 5 giorni successivi alla chiusura di ogni trimestre e, comunque, ogniqualvolta la Direzione ne faccia richiesta, i dati relativi all'avanzamento degli impegni e dei pagamenti, riportandoli sull'apposito modulo;
- inviare alla Direzione regionale della viabilità e dei trasporti i dati relativi all'avanzamento fisico del progetto ogniqualvolta ne venga fatta richiesta e, comunque, a conclusione dell'intervento;
- rispettare tutti gli obblighi descritti al punto 11 dell'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 3267, del 27 settembre 2002.

Art. 5

Le minori spese derivanti dai ribassi conseguiti in sede di aggiudicazione dei lavori, al netto della quota pari al 5 per cento dell'importo contrattuale di cui all'articolo 25 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni e integrazioni, nonché le eventuali economie contributive riaffluiscono alla disponibilità dell'azione 1.1.2 per l'eventuale finanziamento di ulteriori interventi nell'ambito della medesima azione.

Art. 6

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 febbraio 2003

ZOLLIA

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI 18 febbraio 2003, n. 33/VS/18.

**Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - asse 1 - misura 1.1 - azione 1.1.2. Progetto «Sistemazione ed ampliamento della strada provinciale n. 19 Monfalcone-Grado. Progetto definitivo VIII lotto (Villaggio turistico Europa-Camping Tenuta Primero)». Contributo a favore della Provincia di Gorizia.**

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI

VISTO il Documento unico di programmazione dell'obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, approvato dalla Commissione della Comunità europea con Decisione n. C (2001) 2811 del 23 novembre 2001;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 846 del 22 marzo 2002 e inviato alla Commissione europea il 27 marzo 2002;

VISTA la legge regionale 27 novembre 2001, n. 26 recante norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato;

ATTESO che la Direzione regionale della viabilità e dei trasporti è stata indicata nel succitato Complemento di programmazione quale struttura responsabile dell'attuazione della misura 1.1 «Competitività e attrattività del sistema dei trasporti» e che nel medesimo Complemento di programmazione il Direttore del servizio della viabilità è stato indicato quale soggetto responsabile dell'azione 1.1.2 «Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche»;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1668 del 23 maggio 2002 e n. 3015 del 6 settembre 2002 concernenti il piano finanziario per annualità relativo alle aree obiettivo 2 e in sostegno transitorio ripartito per asse, misura, azione e per Direzione/Struttura regionale competente, nel quale viene indicato che le risorse finanziarie complessivamente destinate alla Direzione regionale della viabilità e dei trasporti per interventi in aree obiettivo 2 dell'azione 1.1.2, comprensive della quota a carico del beneficiario finale, pari al 21% della spesa ammissibile complessiva, ammontano ad euro 10.084.853,00 (di cui euro 3.025.456,00 costituiscono il contributo FESR);

ATTESO che il Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 prevede, all'interno dell'azione 1.1.2 «Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche», la realizzazione a regia regionale e in via prioritaria, tra gli altri, del seguente intervento:

- adeguamento della strada provinciale di interesse turistico «Monfalcone-Grado» al flusso turistico transitante, con la realizzazione, nel Comune di Grado, di alcuni lotti funzionali di ristrutturazione della sede stradale con realizzazione della connessa pista ciclabile;

ATTESO che il Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, relativamente all'azione 1.1.2, individua quali beneficiari finali gli Enti locali territoriali, anche in forma associata;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3267, del 27 settembre 2002, d'individuazione della Provincia di Gorizia quale Ente locale territoriale beneficiario finale del suddetto intervento, previsto in via prioritaria dal Complemento di programmazione per l'azione 1.1.2, e di approvazione dell'invito a presentare proposte progettuali, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 44 del 30 ottobre 2002;

VISTE le sotto riportate domande di finanziamento ed i relativi allegati, a valere sul DOCUP obiettivo 2, azione 1.1.2. «Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche», presentate dalla Provincia di Gorizia entro il termine stabilito dal soprammenzionato invito:

- «Sistemazione ed ampliamento della strada provinciale n. 19 Monfalcone - Grado. Progetto esecutivo VII lotto (Villaggio turistico Europa - Camping Tenuta Primero)», note prot. n. 21927 del 10 ottobre 2002 e prot. n. 28051 del 20 dicembre 2002;
- «Sistemazione ed ampliamento della strada provinciale n. 19 Monfalcone - Grado. Progetto definitivo VIII lotto (Camping Tenuta Primero - Ponte Primero)», note prot. n. 21927 del 10 ottobre 2002 e prot. n. 28052 del 20 dicembre 2002;
- «Sistemazione ed ampliamento della strada provinciale n. 19 Monfalcone-Grado. Progetto definitivo IX lotto (Pista ciclabile su ponte Primero)», note prot. n. 21927 del 10 ottobre 2002 e prot. n. 28053 del 20 dicembre 2002;

ATTESO che al finanziamento degli interventi ammessi al contributo del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 si provvede attraverso il «Fondo Speciale obiettivo 2 2000-2006», costituito con gestione fuori bilancio presso la società finanziaria regionale Friuli-Venezia Giulia - Friulia S.p.A., ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 26/2001;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 312, del 12 febbraio 2003 che approva, sulla base delle

risultanze dell'istruttoria condotta dal competente Servizio della viabilità, le iniziative da ammettere al finanziamento del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, azione 1.1.2, tra le quali è ricompresa l'iniziativa «Sistemazione ed ampliamento della strada provinciale n. 19 Monfalcone-Grado. Progetto definitivo VIII lotto (Camping Tenuta Primero - Ponte Primero)» proposta dalla Provincia di Gorizia, assegnando per detto intervento l'importo di euro 299.807,87 al netto della quota del 21% a carico del beneficiario finale;

RILEVATO che l'intervento in esame per la sua tipologia non genera alcuna entrata, come attestato dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà trasmessa dalla Provincia di Gorizia con nota prot. n. 1749/03 del 23 gennaio 2003;

VISTO l'articolo 3, comma 4, della legge regionale 27 novembre 2001, n. 26, ai sensi del quale i Direttori regionali preposti alle strutture regionali attuatrici provvedono, conformemente alle deliberazioni giuntali di cui al comma 3, alla concessione dei finanziamenti e alle relative autorizzazioni di pagamento alla Friulia S.p.A. relativamente alle iniziative connesse all'attuazione del DOCUP;

VISTO l'articolo 9, commi 2 e 3, della legge regionale 26/2001 ai sensi del quale:

- i termini per l'esecuzione degli interventi e per la rendicontazione finanziaria dei progetti, cofinanziati dai fondi comunitari, di cui al comma 1 sono fissati con il decreto di concessione, avuto riguardo ai termini di rendicontazione finanziaria prevista dai Regolamenti comunitari e dalle Decisioni della Commissione europea;
- le minori spese derivanti dai ribassi conseguiti in sede di aggiudicazione dei lavori finanziati nell'ambito dei programmi comunitari, al netto della quota pari al 5 per cento dell'importo contrattuale di cui all'articolo 25 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni e integrazioni, nonché le eventuali economie contributive riaffluiscono alla disponibilità della relativa azione o misura per l'eventuale finanziamento di ulteriori interventi nell'ambito della medesima azione o misura o del medesimo programma;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del contributo di euro 299.807,87 al netto della quota del 21% a carico del beneficiario (pari ad euro 79.695,76), rinviando la liquidazione dello stesso con le modalità previste dall'articolo 15 della legge regionale 26/2001;

VISTA la legge regionale 20 maggio 1985, n. 22;

VISTA la legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, disciplina organica dei lavori pubblici, per quanto non diversamente disciplinato dalla legge regionale 26/2001;

DECRETA

Art. 1

E' concesso, per le finalità indicate nelle premesse e ai sensi della legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 che sancisce norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, un contributo a favore della Provincia di Gorizia di euro 299.807,87, al netto della quota del 21% a carico del beneficiario finale, per la realizzazione del progetto «Sistemazione ed ampliamento della strada provinciale n. 19 Monfalcone-Grado. Progetto definitivo VIII lotto (Camping Tenuta Primero - Ponte Primero)», rientrante tra le iniziative finanziabili nell'ambito dell'obiettivo 2 2000-2006, asse 1, misura 1.1, azione 1.1.2, e ne è autorizzata la contestuale erogazione a titolo di anticipo nella misura del 70% del contributo concesso.

Art. 2

L'erogazione del contributo, di cui all'articolo 1, avverrà con le modalità previste dall'articolo 15 della legge regionale 26/2001 di seguito specificate:

- erogazione di un anticipo nella misura del 70% del contributo concesso entro il limite delle disponibilità annuali dei piani finanziari, previo accertamento dell'effettivo inizio nonché di ogni eventuale assunzione di altra notizia inerente al concreto avvio del progetto;
- erogazione del saldo del rimanente 30% del contributo concesso ad avvenuta realizzazione dell'iniziativa, previa presentazione della documentazione di spesa e l'espletamento di adeguati controlli, conformemente alle disposizioni previste dai Regolamenti comunitari.

Art. 3

Alla spesa di euro 299.807,87 si farà fronte mediante prelievo dal «Fondo speciale obiettivo 2 2000-2006», di cui all'articolo 1 della legge regionale 27 novembre 2001, n. 26, costituito presso la Friulia S.p.A., con le risorse e le percentuali di cofinanziamento previste dal piano finanziario del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, relativo alle aree obiettivo 2.

Art. 4

Il beneficiario è tenuto a:

- concludere i lavori e a rendicontare le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento entro il 31 dicembre 2005 (per conclusione dei lavori si intende la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione);
- inviare alla Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, entro 5 giorni successivi alla chiusura di

ogni trimestre e, comunque, ogniqualvolta la Direzione ne faccia richiesta, i dati relativi all'avanzamento degli impegni e dei pagamenti, riportandoli sull'apposito modulo;

- inviare alla Direzione regionale della viabilità e dei trasporti i dati relativi all'avanzamento fisico del progetto ogniqualvolta ne venga fatta richiesta e, comunque, a conclusione dell'intervento;
- rispettare tutti gli obblighi descritti al punto 11 dell'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 3267 del 27 settembre 2002.

Art. 5

Le minori spese derivanti dai ribassi conseguiti in sede di aggiudicazione dei lavori, al netto della quota pari al 5 per cento dell'importo contrattuale di cui all'articolo 25 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni e integrazioni, nonché le eventuali economie contributive riaffluiscono alla disponibilità dell'azione 1.1.2 per l'eventuale finanziamento di ulteriori interventi nell'ambito della medesima azione.

Art. 6

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 febbraio 2003

ZOLLIA

---

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI 18 febbraio 2003, n. 34/VS/18.

**Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - asse 1 - misura 1.1. - azione 1.1.2. Progetto «Sistemazione ed ampliamento della strada provinciale n. 19 Monfalcone-Grado. Progetto definitivo IX lotto (Pista ciclabile su ponte Primero)». Contributo a favore della Provincia di Gorizia.**

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI

VISTO il Documento unico di programmazione dell'obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, approvato dalla Commissione della Comunità europea con Decisione n. C (2001) 2811 del 23 novembre 2001;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 846 del 22 marzo 2002 e inviato alla Commissione europea il 27 marzo 2002;

VISTA la legge regionale 27 novembre 2001, n. 26, recante norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato;

ATTESO che la Direzione regionale della viabilità e dei trasporti è stata indicata nel succitato Complemento di programmazione quale struttura responsabile dell'attuazione della misura 1.1 «Competitività e attrattività del sistema dei trasporti» e che nel medesimo Complemento di programmazione il Direttore del servizio della viabilità è stato indicato quale soggetto responsabile dell'azione 1.1.2 «Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche»;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1668 del 23 maggio 2002 e n. 3015 del 6 settembre 2002 concernenti il piano finanziario per annualità relativo alle aree obiettivo 2 e in sostegno transitorio ripartito per asse, misura, azione e per Direzione/Struttura regionale competente, nel quale viene indicato che le risorse finanziarie complessivamente destinate alla Direzione regionale della viabilità e dei trasporti per interventi in aree obiettivo 2 dell'azione 1.1.2, comprensive della quota a carico del beneficiario finale, pari al 21% della spesa ammissibile complessiva, ammontano ad euro 10.084.853,00 (di cui euro 3.025.456,00 costituiscono il contributo FESR);

ATTESO che il Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 prevede, all'interno dell'azione 1.1.2 «Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche», la realizzazione a regia regionale e in via prioritaria, tra gli altri, del seguente intervento:

- adeguamento della strada provinciale di interesse turistico «Monfalcone-Grado» al flusso turistico transitante, con la realizzazione, nel Comune di Grado, di alcuni lotti funzionali di ristrutturazione della sede stradale con realizzazione della connessa pista ciclabile;

ATTESO che il Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, relativamente all'azione 1.1.2, individua quali beneficiari finali gli Enti locali territoriali, anche in forma associata;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3267, del 27 settembre 2002, d'individuazione della Provincia di Gorizia quale Ente locale territoriale beneficiario finale del suddetto intervento, previsto in via prioritaria dal Complemento di programmazione per l'azione 1.1.2, e di approvazione dell'invito a presenta-

re proposte progettuali, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 44 del 30 ottobre 2002;

VISTE le sotto riportate domande di finanziamento ed i relativi allegati, a valere sul DOCUP obiettivo 2, azione 1.1.2. «Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche», presentate dalla Provincia di Gorizia entro il termine stabilito dal soprammenzionato invito:

- «Sistemazione ed ampliamento della strada provinciale n. 19 Monfalcone-Grado. Progetto esecutivo VII lotto (Villaggio turistico Europa - Camping Tenuta Primero)», note prot. n. 21927 del 10 ottobre 2002 e prot. n. 28051 del 20 dicembre 2002;
- «Sistemazione ed ampliamento della strada provinciale n. 19 Monfalcone-Grado. Progetto definitivo VIII lotto (Camping Tenuta Primero - Ponte Primero)», note prot. n. 21927 del 10 ottobre 2002 e prot. n. 28052 del 20 dicembre 2002;
- «Sistemazione ed ampliamento della strada provinciale n. 19 Monfalcone-Grado. Progetto definitivo IX lotto (Pista ciclabile su ponte Primero)», note prot. n. 21927 del 10 ottobre 2002 e prot. n. 28053 del 20 dicembre 2002;

ATTESO che al finanziamento degli interventi ammessi al contributo del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 si provvede attraverso il «Fondo Speciale obiettivo 2 2000-2006», costituito con gestione fuori bilancio presso la società finanziaria regionale Friuli-Venezia Giulia - Friulia S.p.A., ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 26/2001;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 312, del 12 febbraio 2003 che approva, sulla base delle risultanze dell'istruttoria condotta dal competente Servizio della viabilità, le iniziative da ammettere al finanziamento del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, azione 1.1.2, tra le quali è ricompresa l'iniziativa «Sistemazione ed ampliamento della strada provinciale n. 19 Monfalcone-Grado. Progetto definitivo IX lotto (Pista ciclabile su ponte Primero)» proposta dalla Provincia di Gorizia, assegnando per detto intervento l'importo di euro 332.938,07 al netto della quota del 21% a carico del beneficiario finale;

RILEVATO che l'intervento in esame per la sua tipologia non genera alcuna entrata, come attestato dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà trasmessa dalla Provincia di Gorizia con nota prot. n. 1749/2003 del 23 gennaio 2003;

VISTO l'articolo 3, comma 4, della legge regionale 27 novembre 2001, n. 26, ai sensi del quale i Direttori regionali preposti alle strutture regionali attuatrici provvedono, conformemente alle deliberazioni giuntali di cui al comma 3, alla concessione dei finanziamenti e alle relative autorizzazioni di pagamento alla Friulia S.p.A. relativamente alle iniziative connesse all'attuazione del DOCUP;

VISTO l'articolo 9, commi 2 e 3, della legge regionale 26/2001 ai sensi del quale:

- i termini per l'esecuzione degli interventi e per la rendicontazione finanziaria dei progetti, cofinanziati dai fondi comunitari, di cui al comma 1 sono fissati con il decreto di concessione, avuto riguardo ai termini di rendicontazione finanziaria prevista dai Regolamenti comunitari e dalle Decisioni della Commissione europea;
- le minori spese derivanti dai ribassi conseguiti in sede di aggiudicazione dei lavori finanziati nell'ambito dei programmi comunitari, al netto della quota pari al 5 per cento dell'importo contrattuale di cui all'articolo 25 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni e integrazioni, nonché le eventuali economie contributive riaffluiscono alla disponibilità della relativa azione o misura per l'eventuale finanziamento di ulteriori interventi nell'ambito della medesima azione o misura o del medesimo programma;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del contributo di euro 332.938,07 al netto della quota del 21% a carico del beneficiario (pari ad euro 88.502,52), rinviando la liquidazione dello stesso con le modalità previste dall'articolo 15 della legge regionale 26/2001;

VISTA la legge regionale 20 maggio 1985, n. 22;

VISTA la legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, disciplina organica dei lavori pubblici, per quanto non diversamente disciplinato dalla legge regionale 26/2001;

DECRETA

Art. 1

E' concesso, per le finalità indicate nelle premesse e ai sensi della legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 che sancisce norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, un contributo a favore della Provincia di Gorizia di euro 332.938,07, al netto della quota del 21% a carico del beneficiario finale, per la realizzazione del progetto «Sistemazione ed ampliamento della strada provinciale n. 19 Monfalcone-Grado. Progetto definitivo IX lotto (Pista ciclabile su ponte Primero)», rientrante tra le iniziative finanziabili nell'ambito dell'obiettivo 2 2000-2006, asse 1, misura 1.1, azione 1.1.2.

Art. 2

L'erogazione del contributo, di cui all'articolo 1, avverrà con le modalità previste dall'articolo 15 della legge regionale 26/2001 di seguito specificate:

- erogazione di un anticipo nella misura del 70% del contributo concesso entro il limite delle disponibilità annuali dei piani finanziari, previo accertamento dell'effettivo inizio nonché di ogni eventuale assunzione di altra notizia inerente al concreto avvio del progetto;
- erogazione del saldo del rimanente 30% del contributo concesso ad avvenuta realizzazione dell'iniziativa, previa presentazione della documentazione di spesa e l'espletamento di adeguati controlli, conformemente alle disposizioni previste dai Regolamenti comunitari.

Art. 3

Alla spesa di euro 332.938,07 si farà fronte mediante prelievo dal «Fondo speciale obiettivo 2 2000-2006», di cui all'articolo 1 della legge regionale 27 novembre 2001, n. 26, costituito presso la Friulia S.p.A., con le risorse e le percentuali di cofinanziamento previste dal piano finanziario del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, relativo alle aree obiettivo 2.

Art. 4

Il beneficiario è tenuto a:

- concludere i lavori e a rendicontare le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento entro il 31 dicembre 2005 (per conclusione dei lavori si intende la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione);
- inviare alla Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, entro 5 giorni successivi alla chiusura di ogni trimestre e, comunque, ogniqualvolta la Direzione ne faccia richiesta, i dati relativi all'avanzamento degli impegni e dei pagamenti, riportandoli sull'apposito modulo;
- inviare alla Direzione regionale della viabilità e dei trasporti i dati relativi all'avanzamento fisico del progetto ogniqualvolta ne venga fatta richiesta e, comunque, a conclusione dell'intervento;
- rispettare tutti gli obblighi descritti al punto 11 dell'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 3267, del 27 settembre 2002.

Art. 5

Le minori spese derivanti dai ribassi conseguiti in sede di aggiudicazione dei lavori, al netto della quota pari al 5 per cento dell'importo contrattuale di cui all'articolo 25 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni e integrazioni, nonché le eventuali economie contributive riaffluiscono alla disponibilità dell'azione 1.1.2 per l'eventuale finanziamento di ulteriori interventi nell'ambito della medesima azione.

Art. 6

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 febbraio 2003

ZOLLIA

---

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO AUTONOMO RAPPORTI INTERNAZIONALI 21 febbraio 2003, n. 20.

**Modifica dell'elenco allegato al proprio decreto 10 gennaio 2003, n. 1 relativo a «Fissazione del calendario delle prove per l'assistenza tecnica al Programma INTERREG III A Italia-Slovenia, nonchè gli ammessi e gli esclusi alla selezione medesima.».**

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO AUTONOMO RAPPORTI INTERNAZIONALI

VISTA la delibera n. 3213 del 27 settembre 2002, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 41 del 9 ottobre 2002, con la quale è stato approvato l'avviso per l'assegnazione di 12 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa finalizzati a supportare l'attività di gestione del Programma di iniziativa comunitaria INTERREG III Italia-Slovenia Phare CBC;

ATTESO che al bando allegato alla delibera sono stati definiti i requisiti, che i candidati debbono possedere a pena di esclusione, e vista la declaratoria dei requisiti;

VISTO il decreto del direttore del Servizio autonomo rapporti internazionali n. 1 del 10 gennaio 2003 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 4 del 22 gennaio 2003, con il quale tra l'altro è stato escluso dal processo di selezione un gruppo di candidati, in quanto non in possesso dei requisiti iscritti al bando;

CONSIDERATO che la Commissione esaminatrice si è riunita nelle giornate del 18 e 19 febbraio 2003 al fine di effettuare un ulteriore approfondimento sulle istanze di adesione, sulla base di quanto specificato per ogni riferimento nel suddetto avviso pubblico di selezione per lo svolgimento dell'attività di segreteria tecnica prevista dal Programma INTERREG IIIA/Phare CBC Italia-Slovenia;

RITENUTO di procedere alla modifica del suindicato decreto n. 1 del 10 gennaio 2003 e quindi di ammettere alla selezione i candidati di cui all'Allegato I e di escludere dalla selezione i candidati di cui all'Allegato II;

VISTO il verbale della suddetta riunione;

DECRETA

Di modificare l'elenco allegato al decreto di cui sopra e pertanto:

1. Sono ammessi alla selezione i candidati di cui all'Allegato I che fa parte integrante del presente decreto.
2. Sono esclusi dalla selezione i candidati di cui all'Allegato II che fa parte integrante del presente decreto, per le motivazioni a fianco indicate.
3. Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del 5 marzo 2003.
4. Le selezioni avranno inizio il giorno 31 marzo 2003, alle ore 9.00, presso l'ex sede I.R.Fo.P, Scala Cappuccini 1, Trieste con prosecuzione nelle giornate del 2 e 4 aprile. La sezione della prova pratica mirante a verificare la padronanza nell'utilizzo degli strumenti informatici avrà luogo il giorno 4 aprile 2003.

Trieste 21 febbraio 2003

PELLEGRINI

Allegato I

| RIF 1 | |
|---|---|
| **N.** | **Nome candidato** |
| 1 | Amico Angela |
| 2 | Candido Carmen |
| 3 | Capotorto Giuseppe |
| 4 | Cutrano Serena |
| 5 | Rossi Erica |
| 6 | Salvador Sergio |
| 7 | Tornelli Stefano |

| RIF 2 | |
|---|---|
| **N.** | **Nome candidato** |
| 1 | Alessi Marco |
| 2 | Auletta Francesco |
| 3 | Avanzi Paolo |
| 4 | Bacchia Arianna |
| 5 | Bagnarol Anna |
| 6 | Banci Elena |
| 7 | Bassi Francesca |
| 8 | Bevk Edvin |
| 9 | Braga Valentina |
| 10 | Busolini Patrizia |
| 11 | Candido Carmen |
| 12 | Catto Stella |
| 13 | Cecire Alessandra |
| 14 | Cencig Luigi |
| 15 | Cesco Gaspere Carlotta |
| 16 | Congestrì Domenica |
| 17 | Daffarra Elisa |
| 18 | DeStefano Chiara |
| 19 | Di Stefano Paolo |
| 20 | Fontana Elena |
| 21 | Fortuna Carlo |
| 22 | Giordano Antonella |
| 23 | Gruden Marsan |
| 24 | Lenoci Leonardo |
| 25 | Marchese Paolo |
| 26 | Mariani Marcella |
| 27 | Masoch Michela |
| 28 | Munaro Elisa |
| 29 | Mussin Piero |
| 30 | Ottenga Alessandro |
| 31 | Parise Stefania |
| 32 | Piccini Roberto |
| 33 | Prandi De Ulmhort Ferdinando |
| 34 | Primosic Damian |
| 35 | Rapisarda Francesco |
| 36 | Righetto Francesca |
| 37 | Righi Laura |
| 38 | Rodaro Greta |
| 39 | Rora Monica |
| 40 | Rossi Erica |
| 41 | Rossini Carlo |
| 42 | Salvador Sergio |
| 43 | Sartori Roberto |
| 44 | Savani Anastasia |
| 45 | Scarabattola Stefania |
| 46 | Sciarra Raffaella |
| 47 | Sorrentino Carmen |
| 48 | Speranza Alessandra |
| 49 | Svab Erik |
| 50 | Tribusson Tiziana |
| 51 | Tuniz Sara |
| 52 | Tuzzato Massimo |
| 53 | Ukmar Monica |
| 54 | Valencic kristina |

| RIF 3 | |
|---|---|
| | **Nome candidato** |
| 1 | Alessi Marco |
| 2 | Avanzi Paolo |
| 3 | Bacchia Arianna |
| 4 | Bagatella Antonella |
| 5 | Bagnarol Anna |
| 6 | Banci Elena |
| 7 | Bassi Francesca |
| 8 | Braga Valentina |
| 9 | Busolini Patrizia |
| 10 | Calderari Alberto |
| 11 | Catto Stella |
| 12 | Cecchin Dario |
| 13 | Cecire Alessandra |
| 14 | Cencig Luigi |
| 15 | Cesco Gaspere Carlotta |
| 16 | Congestrì Domenica |
| 17 | DeStefano Chiara |
| 18 | Di Stefano Paolo |
| 19 | Giordano Antonella |
| 20 | Girardi Silvia |
| 21 | Gruden Marsan |
| 22 | Lazzari Roberta |
| 23 | Lenoci Leonardo |
| 24 | Marchese Paolo |
| 25 | Marchetti Giulia |
| 26 | Marcolin Cristina |
| 27 | Mariani Marcella |
| 28 | Masoch Michela |
| 29 | Minto Daniela |
| 30 | Munaro Elisa |
| 31 | Mussin Piero |
| 32 | Nidini Ilaria Giuditta |
| 33 | Ottenga Alessandro |
| 34 | Parise Stefania |
| 35 | Piccini Roberto |
| 36 | Rapisarda Francesco |
| 37 | Reddi Patrizia |
| 38 | Riedi Stefano |
| 39 | Righetto Francesca |
| 40 | Righi Laura |
| 41 | Rodaro Greta |
| 42 | Rora Monica |
| 43 | Rossini Carlo |
| 44 | Sartori Roberto |
| 45 | Scarabattola Stefania |
| 46 | Schiavetto Lisa |
| 47 | Sciarra Raffaella |
| 48 | Sorrentino Carmen |
| 49 | Speranza Alessandra |
| 50 | Testa Rita |
| 51 | Tribusson Tiziana |
| 52 | Tuniz Sara |
| 53 | Tuzzato Massimo |
| 54 | Ukmar Monica |

| RIF 4 | |
|---|---|
| **N.** | **Nome candidato** |
| 1 | Baldassarre Paolo |
| 2 | Cutrano Serena |
| 3 | Tornelli Stefano |
| 4 | Tuniz Sara |

| RIF 5 | |
|---|---|
| **N.** | **Nome candidato** |
| 1 | Bertolini Michele |
| 2 | Bigot Lorenzo |
| 3 | Costantini Roberto |
| 4 | Curzolo Ivan |
| 5 | Daffarra Elisa |
| 6 | De vivo Valeria |
| 7 | Mainenti Marco |
| 8 | Martellon Barbara |
| 9 | Mussin Piero |
| 10 | Repetto Barbara |
| 11 | Sartori Roberto |
| 12 | Sgiarovello Elena |
| 13 | Speranza Alessandra |
| 14 | Tribusson Tiziana |
| 15 | Vacca Annalisa |

| RIF 6 | |
|---|---|
| **N.** | **Nome candidato** |
| 1 | Bertolini Michele |
| 2 | Bigot Lorenzo |
| 3 | Costantini Roberto |
| 4 | Curzolo Ivan |
| 5 | Daffarra Elisa |
| 6 | De vivo Valeria |

| | |
|---|---|
| 7 | Mainenti Marco |
| 8 | Martellon Barbara |
| 9 | Mussin Piero |
| 10 | Repetto Barbara |
| 11 | Sartori Roberto |
| 12 | Sgiarovello Elena |
| 13 | Speranza Alessandra |
| 14 | Tribusson Tiziana |
| 15 | Vacca Annalisa |

| RIF 7 | |
|---|---|
| **N.** | **Nome candidato** |
| 1 | Colombo Giovanni |
| 2 | Garbaz Claudio |
| 3 | Krmac Martina |
| 4 | Logar Barbara |
| 5 | Petaros David |
| 6 | Sabadin Rosana |
| 7 | Smotlak Sonja |
| 8 | Sosic Helena |
| 9 | Svab Luka |
| 10 | Vizintin Erika |

| RIF 8 | |
|---|---|
| **N.** | **Nome candidato** |
| 1 | Bacchia Arianna |
| 2 | Becia Michele |
| 3 | Bevk Edvin |
| 4 | Busolini Patrizia |
| 5 | Cesco Gaspere Carlotta |
| 6 | Clodig Davide |
| 7 | Crotti Emiliano |
| 8 | Curzolo Ivan |
| 9 | Daffarra Elisa |
| 10 | Hrovatin Erika |
| 11 | Lazzari Roberta |
| 12 | Marchese Paolo |
| 13 | Mazzolini Matteo |
| 14 | Minen Tiziana |
| 15 | Mussin Piero |
| 16 | Nicolini Michaela |
| 17 | Repetto Barbara |
| 18 | Slanisca Elena |
| 19 | Sgiarovello Elena |
| 20 | Speranza Alessandra |
| 21 | Svab Erik |
| 22 | Tonizzo Nicoletta |
| 23 | Tribusson Tiziana |
| 24 | Turk Katja |
| 25 | Valencic kristina |
| 26 | Zecchini Luisella |

| RIF 9 | |
|---|---|
| **N.** | **Nome candidato** |
| 1 | Bacchia Arianna |
| 2 | Becia Michele |
| 3 | Bevk Edvin |
| 4 | Busolini Patrizia |
| 5 | Cesco Gaspere Carlotta |
| 6 | Clodig Davide |
| 7 | Crotti Emiliano |
| 8 | Curzolo Ivan |
| 9 | Daffarra Elisa |
| 10 | Hrovatin Erika |
| 11 | Lazzari Roberta |
| 12 | Marchese Paolo |
| 13 | Mazzolini Matteo |
| 14 | Minen Tiziana |
| 15 | Mussin Piero |
| 16 | Nicolini Michaela |
| 17 | Repetto Barbara |
| 18 | Slanisca Elena |
| 19 | Sgiarovello Elena |
| 20 | Speranza Alessandra |
| 21 | Svab Erik |
| 22 | Tonizzo Nicoletta |
| 23 | Tribusson Tiziana |
| 24 | Turk Katja |
| 25 | Valencic kristina |
| 26 | Zecchini Luisella |

| RIF10 | |
|---|---|
| **N.** | **Nome candidato** |
| 1 | Bacarini Francesco |
| 2 | Bernardini Ambra |
| 3 | Bortolotti Fabiano |
| 4 | Brezza Roberto |
| 5 | Busolini Patrizia |
| 6 | Candido Carmen |
| 7 | Canziani Natasja |

| | |
|---|---|
| 8 | Cecchin Dario |
| 9 | Celetti David |
| 10 | Comelli Laura |
| 11 | Crozzoli Milena |
| 12 | De Franceschi Michele |
| 13 | De Nigris Nunziatina |
| 14 | Finocchiaro Marcella |
| 15 | Giardinelli Antonio |
| 16 | Mainenti Marco |
| 17 | Martellon Barbara |
| 18 | Mascali Giuseppe |
| 19 | Mussin Piero |
| 20 | Pecenik Natasa |
| 21 | Pelin Mauro |
| 22 | Poropat Carli Michela |
| 23 | Rodaro Greta |
| 24 | Rora Monica |
| 25 | Rossi Erica |
| 26 | Rota Eleonora |
| 27 | Salvador Sergio |
| 28 | Sciarra Raffaella |
| 29 | Soranzo Luca |
| 30 | Spangher Cinzia |
| 31 | Speranza Alessandra |
| 32 | Tribusson Tiziana |
| 33 | Zotti Carlo |
| 34 | Zuccolo Anna |

| RIF11 | |
|---|---|
| **N.** | **Nome candidato** |
| 1 | Bacarini Francesco |
| 2 | Bernardini Ambra |
| 3 | Bortolotti Fabiano |
| 4 | Brezza Roberto |
| 5 | Busolini Patrizia |
| 6 | Candido Carmen |
| 7 | Canziani Natasja |
| 8 | Cecchin Dario |
| 9 | Celetti David |
| 10 | Comelli Laura |
| 11 | Crozzoli Milena |
| 12 | De Franceschi Michele |
| 13 | De Nigris Nunziatina |
| 14 | Finocchiaro Marcella |
| 15 | Giardinelli Antonio |
| 16 | Mainenti Marco |
| 17 | Martellon Barbara |
| 18 | Mascali Giuseppe |
| 19 | Mussin Piero |
| 20 | Pecenik Natasa |
| 21 | Pelin Mauro |
| 22 | Poropat Carli Michela |
| 23 | Rodaro Greta |
| 24 | Rora Monica |
| 25 | Rossi Erica |
| 26 | Rota Eleonora |
| 27 | Salvador Sergio |
| 28 | Sciarra Raffaella |
| 29 | Soranzo Luca |
| 30 | Spangher Cinzia |
| 31 | Speranza Alessandra |
| 32 | Tribusson Tiziana |
| 33 | Zotti Carlo |
| 34 | Zuccolo Anna |

| RIF12 | |
|---|---|
| **N.** | **Nome candidato** |
| 1 | Bacarini Francesco |
| 2 | Bernardini Ambra |
| 3 | Bernardis Clara |
| 4 | Bortolotti Fabiano |
| 5 | Brezza Roberto |
| 6 | Busolini Patrizia |
| 7 | Candido Carmen |
| 8 | Canziani Natasja |
| 9 | Cecchin Dario |
| 10 | Celetti David |
| 11 | Comelli Laura |
| 12 | Crozzoli Milena |
| 13 | De Franceschi Michele |
| 14 | De Nigris Nunziatina |
| 15 | Finocchiaro Marcella |
| 16 | Giardinelli Antonio |
| 17 | Mainenti Marco |
| 18 | Martellon Barbara |
| 19 | Mascali Giuseppe |
| 20 | Mussin Piero |
| 21 | Pecenik Natasa |
| 22 | Pelin Mauro |
| 23 | Poropat Carli Michela |

| | |
|---|---|
| 24 | Rodaro Greta |
| 25 | Rora Monica |
| 26 | Rossi Erica |
| 27 | Rota Eleonora |
| 28 | Salvador Sergio |
| 29 | Sciarra Raffaella |
| 30 | Soranzo Luca |
| 31 | Spangher Cinzia |
| 32 | Speranza Alessandra |
| 33 | Tribusson Tiziana |
| 34 | Zotti Carlo |
| 35 | Zuccolo Anna |

Allegato II

| NOME CANDIDATO | | ESCLUSIONE | MOTIVAZIONE |
|---|---|---|---|
| 1 | Altieri Laura | 8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 2 | Amico Angela | 4 | Mancanza requisiti professionali |
| 3 | Ariano Sara | 2,3 | Mancanza requisiti professionali |
| 4 | Auletta Francesco | 5,6 | Mancanza requisiti professionali |
| 5 | Bacchia Arianna | 5,6 | Mancanza requisiti professionali |
| 6 | Banci Elena | 5,6 | Mancanza requisiti professionali |
| 7 | Basso Viviane | 5,6 | Mancanza requisiti professionali |
| 8 | Becia Michele | 5,6,7 | Mancanza requisiti professionali |
| 9 | Bernardini Ambra | 2 | Mancanza requisiti professionali |
| 10 | Bernardis Clara | 2,5 | Mancanza requisiti professionali |
| 11 | Bertolini Michele | 2,3 | Mancanza titolo di studio |
| 12 | Bevk Edvin | 5,6 | Mancanza requisiti professionali |
| 13 | Blasevich Anna | 7,8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 14 | Borghese Larissa | 8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 15 | Braga Valentina | 5,6 | Mancanza requisiti professionali |
| 16 | Brezza Roberto | 2 | Mancanza requisiti professionali |
| 17 | Busechian Erika | 1,2,3,5,6,8,9,10,11,12 | Mancata intestazione del bando sulla busta |
| 18 | Busolini Patrizia | 5,6 | Mancanza requisiti professionali |
| 19 | Caharia Matej | 5,6,8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 20 | Candian Irene | 5,6,8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 21 | Canziani Natasja | 2,5,6,7,8 | Mancanza requisiti professionali |
| 22 | Capotorto Giuseppe | 4 | Mancanza requisiti professionali |
| 23 | Casagrande Federica | 2,3 | Mancanza titolo di studio |
| 24 | Cecchin Dario | 5,6 | Mancanza requisiti professionali |
| 25 | Cecatto Sergio | 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12 | Mancata intestazione del bando sulla busta |
| 26 | Ceccotto Elena | 2,3 | Mancanza requisiti professionali |
| 27 | Cecire Alessandra | 5,6 | Mancanza requisiti professionali |
| 28 | Celetti David | 8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 29 | Celli Sara | 5,6,8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 30 | Cesarano Leonilda | 5,6,8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 31 | Cesco Gaspere Carlotta | 5,6 | Mancanza requisiti professionali |
| 32 | Cettina Diego | 5,6,8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 33 | Cigaina Ivan | 5,6,8,9 | Mancanza requisiti professionali |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 34 | Colautti Cristina | 10,11,12 | Mancanza requisiti professionali |
| 35 | Comelli Laura | 2,8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 36 | Comelli Michele | 5,6,8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 37 | Cormons Gino | 2,5,8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 38 | Crozzoli Milena | 8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 39 | Culot Andrea | 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12 | Mancata intestazione del bando sulla busta |
| 40 | Daffara Lorenza | 5,6,8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 41 | De Grassi Samanta | 5,6,8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 42 | De Stefano Maria Pia | 5,6 | Mancanza requisiti professionali |
| 43 | Del Tin Alessandra | 2,3 | Mancanza requisiti professionali |
| 44 | DeStefano Chiara | 5,6 | Mancanza requisiti professionali |
| 45 | Di Marco Martina | 2,3,8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 46 | Di Stefano Paolo | 5,6,8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 47 | Diust Valentina | 2,3,5,6,10,11,12 | Mancanza requisiti professionali |
| 48 | Esposito Alice | 7 | Mancanza titolo di studio |
| 49 | Fasolo Chiara | 3 | Mancanza requisiti professionali |
| 50 | Fatica Mirella | 2,3 | Mancanza requisiti professionali |
| 51 | Favot Monica | 2,3,5,6,8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 52 | Feliziani Luisa | 5,6,8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 53 | Floreancig Tatiana | 7,8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 54 | Fortuna Carlo | 5,8 | Mancanza requisiti professionali |
| 55 | Franceschini Silvia | 2,8,9,10,11,12 | Mancata intestazione del bando sulla busta |
| 56 | Fratepietro Raffaella | 2,3,5,6,8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 57 | Gallina Paola | 3,8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 58 | Gandolfi Carlotta | 2 | Mancanza requisiti professionali |
| 59 | Giacometti Fiorella | 3 | Mancanza requisiti professionali |
| 60 | Godnik Ivana | 7 | Mancanza requisiti professionali |
| 61 | Goruppi Patrizia | 7 | Documentazione incompleta |
| 62 | Gregori Stefano | 2,3 | Mancanza requisiti professionali |
| 63 | Grop Luca | 10,11,12 | Mancanza requisiti professionali |
| 64 | Hrovatin Erika | 10,11,12 | Mancanza requisiti professionali |
| 65 | Ioan Daniela | 8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 66 | Klabin Borut | 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12 | Mancata intestazione del bando sulla busta |
| 67 | Korosic David | 1,4 | Mancanza requisiti professionali |
| 68 | Krali Damiana | 1,4,10 | Mancanza requisiti professionali |
| 69 | Krisman Marino | 1,4,8,9 | Mancata intestazione del bando sulla busta |
| 70 | Landri Paola | 1,2,3 | Mancanza titolo di studio |
| 71 | Latini Lorenzo | 2,3,5,6,8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 72 | Leardi Maria | 3 | Mancanza requisiti professionali |
| 73 | Lenoci Leonardo | 8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 74 | Madile Patrizia | 2,5,6 | Mancanza requisiti professionali |
| 75 | Malocchio Ennio | 1,8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 76 | Mannu Daniela | 5,6 | Mancanza requisiti professionali |
| 77 | Marchese Paolo | 5,6 | Mancanza requisiti professionali |
| 78 | Marciante Roberta | 3 | Mancanza requisiti professionali |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 79 | Martemucci Arcangelo | 5,6,8,9,10,11,12 | Mancata intestazione del bando sulla busta |
| 80 | Mazzola Elena | 2,3,5,6 | Mancanza requisiti professionali |
| 81 | Mazzolini Matteo | 5,6 | Mancanza requisiti professionali |
| 82 | Miani Roberto | 2,5,6,7,8,9,10,11,12 | Mancata intestazione del bando sulla busta |
| 83 | Milic Monica | 8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 84 | Nanut Ales | 2,3,5,6,8,9,10,11,12 | Mancanza requisiti professionali |
| 85 | Napoli Monica | 5,6,8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 86 | Nicolini Michaela | 5,6 | Mancanza requisiti professionali |
| 87 | Noventa Piergiorgio | 3 | Mancanza requisiti professionali |
| 88 | Ota Ivan | 10,11,12 | Mancanza requisiti professionali |
| 89 | Pagani Stefano | 2,3,5,6,10,11,12 | 5,6 Mancanza requisiti professionali<br>2,3,10,11,12 Documentazione incompleta |
| 90 | Palmin Paola | 5,6,8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 91 | Pavanello Giulia | 8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 92 | Pianura Graziella | 5,6,8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 93 | Piccini Roberto | 5,6,10,11,12 | Mancanza requisiti professionali |
| 94 | Pipi Pietro | 5,6 | Mancanza requisiti professionali |
| 95 | Plet Maria Teresa | 2,3 | Mancanza requisiti professionali |
| 96 | Podbersig Myrta | 2,8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 97 | Poletto Davide | 2,3,5,6,8,9,10,11,12 | Mancanza requisiti professionali |
| 98 | Primosic Damian | 8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 99 | Rapisarda Francesco | 5,6 | Mancanza requisiti professionali |
| 100 | Riedi Stefano | 1 | Mancanza requisiti professionali |
| 101 | Righi Laura | 5,6,8,9,10,11,12 | Mancanza requisiti professionali |
| 102 | Rimati Mario | 1 | Mancanza titolo di studio |
| 103 | Rodaro Greta | 5,6,8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 104 | Romano Enrica | 2,3,5,6,8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 105 | Rora Monica | 4,5,6,8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 106 | Rossi Erica | 4,7 | Mancanza requisiti professionali |
| 107 | Ruchin Elena | 7,8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 108 | Sabadin Rosana | 2,10,11,12 | Mancanza requisiti professionali e titolo di studio |
| 109 | Sabidussi Marcellino | 4 | Mancanza requisiti professionali |
| 110 | Salvi Barbara | 5,6 | Mancanza requisiti professionali |
| 111 | Salvi Fabrizia | 5,6,8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 112 | Scarabattola Stefania | 5,6 | Mancanza requisiti professionali |
| 113 | Sciarra Raffaella | 5,6 | Mancanza requisiti professionali |
| 114 | Semec Sara | 5,6,8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 115 | Snidaro Emanuela | 5,6 | Mancanza requisiti professionali |
| 116 | Soranzo Luca | 5,6 | Mancanza requisiti professionali |
| 117 | Spanu Leonardo | 8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 118 | Stanbul Luca | 7 | Mancata intestazione del bando sulla busta |
| 119 | Stoka Anuska | 1,2,4,5,6,8,9,10,11,12 | Mancanza titolo studio |
| 120 | Strafino Sara | 2,3 | Mancanza requisiti professionali |
| 121 | Svab Erik | 1,5,6 | Mancanza requisiti professionali |
| 122 | Tessitori Federica | 5,6,8,9 | Mancata intestazione del bando sulla busta |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 123 | Tonizzo Nicoletta | 2,3 | Mancanza titolo studio |
| 124 | Toso Alessandro | 2,3,5,6,8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 125 | Tuniz Sara | 5,6 | Mancanza requisiti professionali |
| 126 | Tuzzato Massimo | 5,6,8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 127 | Ukmar Monica | 1,4,5,6,7,8,9,10,11,12 | Mancanza requisiti professionali |
| 128 | Valencic kristina | 1,5,6 | Mancanza requisiti professionali |
| 129 | Valencic Vida | 1,2,5,6,8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 130 | Venuti Elisabetta | 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12 | Mancanza intestazione sulla busta e mancanza requisiti professionali |
| 131 | Vessel Eva | 1,4 | Mancanza requisiti professionali |
| 132 | Vinzi Mattia | 5,6,8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 133 | Zavarella Luca | 2,3,5,6,8,9 | Mancanza requisiti professionali |
| 134 | Zecchini Luisella | 5,6,7 | Mancanza requisiti professionali |
| 135 | Zolli Chiara | 10,11,12 | Mancanza requisiti professionali |
| 136 | Zotti Carlo | 2 | Mancanza requisiti professionali |
| 137 | Zucchetto Erica | 3 | Mancanza titolo studio |
| 138 | Zuin Cristina | 5,6 | Mancanza requisiti professionali |
| 139 | Zulli Massimo | - | Mancata intestazione del bando sulla busta |

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO AUTONOMO RAPPORTI INTERNAZIONALI 21 febbraio 2003, n. 21.

**Modifica al proprio decreto 10 gennaio 2003, n. 2 relativo a «Ammissione dei candidati alla selezione per il conferimento di due incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle attività connesse alla gestione del programma di iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Italia-Austria».**

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO AUTONOMO RAPPORTI INTERNAZIONALI

VISTA la delibera n. 3215 del 27 settembre 2002, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 41 del 9 ottobre 2002, con la quale è stato approvato l'avviso per l'assegnazione di 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa finalizzati a supportare l'attività di gestione del Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III Italia-Austria,

ATTESO che nel bando allegato alla delibera sono stati definiti i requisiti, che i candidati debbono possedere a pena di esclusione, e vista la declaratoria dei requisiti;

VISTO il decreto del direttore del Servizio autonomo rapporti internazionali n. 1 del 10 gennaio 2003 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 4 del 22 gennaio 2003, con il quale tra l'altro è stato escluso dal processo di selezione un gruppo di candidati, in quanto non in possesso dei requisiti previsti dal bando;

ATTESO che da una successiva verifica effettuata dall'Amministrazione è emerso che i Sig.ri: Banci Elena, Comelli Laura, Comelli Michele, De Prato Daniela, Dovier Elisabetta, Favot Monica, Lonza Laura, Madile Patrizia, Marchini Claudia, Pipi Pietro, Salvi Fabrizia, Sciarra Raffaella, non sono in possesso dei requisiti di cui al sopracitato avviso e che la Commissione esaminatrice ne prendeva formalmente atto nella riunione del 12 febbraio 2003;

VISTO il verbale della suddetta riunione;

CONSIDERATO di procedere alla modifica del decreto pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 4 del 22 gennaio 2003;

CONSIDERATO che per le motivazioni sopra esposte i predetti candidati vengano esclusi dalle procedure di selezione e che conseguentemente è necessario modificare l'elenco allegato al succitato decreto;

CONSIDERATO altresì che da una ulteriore verifica effettuata dall'Amministrazione relativamente ai candidati a suo tempo esclusi con decreto pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 4 del 22 gennaio 2003, risultano invece possedere i requisiti previsti dal bando sopracitato e precisamente i seguenti nominativi: Fortuna Carlo, Salvador Sergio, Valencic

Kristina e che la Commissione esaminatrice ne prendeva formalmente atto nella riunione del 12 febbraio 2003;

VISTO il verbale della suddetta riunione;

DECRETA

1. di ammettere i candidati Fortuna Carlo, Salvador Sergio, Valencic Kristina alla prova d'esame, in quanto in possesso dei requisiti previsti dal bando, che avrà luogo il giorno 7 marzo 2003, alle ore 9.00, presso l'ex sede I.R.Fo.P, Scala Cappuccini 1, Trieste;

2. di escludere dalla prova d'esame i candidati Banci Elena, Comelli Laura, Comelli Michele, De Prato Daniela, Dovier Elisabetta, Favot Monica, Lonza Laura, Madile Patrizia, Marchini Claudia, Pipi Pietro, Salvi Fabrizia, Sciarra Raffaella, in quanto non in possesso dei requisiti previsti dal bando;

3. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del 5 marzo 2003.

Trieste, 21 febbraio 2003

PELLEGRINI

---

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 11 febbraio 2003, n. EST. 94-D/ESP/4759. (Estratto).

**Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, da parte del Comune di Tolmezzo, per la realizzazione dei lavori di sistemazione e ampliamento cimiteri del Capoluogo e frazioni e ristrutturazione cappella del Capoluogo e costruzione loculi.**

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Tolmezzo è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11, legge n. 865/1971, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Tolmezzo

1) Foglio 48, mappale 312 (ex 257/b), di are 0,25,
da espropriare: mq. 25,
in natura: prato e orto,
indennità:
mq. 12 x euro/mq. 0,80 = euro 9,60
mq. 13 x euro/mq. 2,40 = euro 31,20
Sommano euro 40,80

Ditta: Bubisutti Arturo nato a Tolmezzo il 5 agosto 1943.

2) Foglio 48, mappale 306 (ex 16/b), di are 0,30,
da espropriare: mq. 30,
in natura: prato

Foglio 33, mappale 473 (ex 33/a), di are 1,00,
da espropriare: mq. 100,
in natura: prato,
indennità:
mq. (30 + 100) x euro/mq. 0,80 = euro 104,00

Ditta: Istituto Diocesano per il sostentamento del clero di Udine, con sede in Udine.

3) Foglio 33, mappale 477 (ex 365/a), di are 0,21,
da espropriare: mq. 21,
in natura: prato,
indennità:
mq. 21 x euro/mq. 0,80 = euro 16,80

Ditta: Banelli Ernesto nato ad Arta Terme il 14 aprile 1916, proprietario per 1/2, Banelli Ines nata a Tolmezzo il 23 settembre 1912, proprietaria per 1/2.

4) Foglio 36, mappale 604 (ex B/b), di are 0,16,
da espropriare: mq. 16,
in natura: terreno asfaltato

Foglio 36, mappale 605 (ex B/c), di are 0,08,
da espropriare: mq. 8,
in natura: terreno asfaltato

Foglio 36, mappale 607 (ex B/e), di are 0,03,
da espropriare: mq. 3,
in natura: terreno asfaltato,
indennità:
mq. (16 + 8 + 3) x euro/mq. 2,40 = euro 64,80

Ditta: Parrocchia di San Giovanni Battista in Terzo e Lorenzaso, con sede a Terzo - Lorenzaso di Tolmezzo.

5) Foglio 36, mappale 91, di are 0,75,
da espropriare: mq. 75,
in natura: prato,
indennità:
mq. 75 x euro/mq. 0,80 = euro 60,00

Ditta: Agostinis Annita nata ad Arta Terme il 10 ottobre 1940, usufruttuaria per 1/3, D'Orlando Maria nata a Tolmezzo l'8 agosto 1885, usufruttuaria parziale, Muner Lorena nata a Tolmezzo il 27 gennaio 1962, proprietaria per 1/3, Muner Onorina nata a Tolmezzo il 28 marzo 1933, proprietaria per 3/6, Muner Paola nato

a Tolmezzo l'1 settembre 1969, proprietario per 1/3, Muner Sonia nata a Tolmezzo l'1 settembre 1969, proprietaria per 1/3, Nait Gemma nata a Tolmezzo il 24 novembre 1875, usufruttuaria parziale.

6) Foglio 15, mappale 408 (ex 245/b), di are 0,85,
da espropriare: mq. 85,
in natura: abetaia,
indennità:
mq. 85 x euro/mq. 0,80 = euro 68,00

Ditta: Adami Maria nata a Tolmezzo il 7 agosto 1921, proprietaria per 3/9, Muner Adelchi nato a Tolmezzo il 18 agosto 1952, proprietario per 2/9, Muner Claudio nato a Tolmezzo il 12 settembre 1943, proprietario per 2/9, Muner Elio nato a Tolmezzo il 3 marzo 1942, proprietario per 2/9.

7) Foglio 15, mappale 404 (ex 237/b), di are 0,95,
da espropriare: mq. 95,
in natura: prato stabile,
indennità:
mq. 95 x euro/mq. 0,80 = euro 76,00

Ditta: Della Schiava Anna nata a Paularo il 18 aprile 1922, proprietaria per 16/28, Della Schiava Anna Maria nata a Caneva il 31 ottobre 1953, proprietaria per 2/126; Della Schiava Elia nato a Tolmezzo il 14 settembre 1926, proprietario per 2/28, Della Schiava Lidia nata a Paularo il 19 maggio 1920, proprietaria per 2/28, Della Schiava Lucia nata a Paularo il 17 settembre 1911, proprietaria per 2/28, Della Schiava Pietro nato a Paularo il 27 giugno 1923, proprietario per 2/28, Della Schiava Raffaella nata a Sacile il 21 settembre 1961, proprietaria per 2/126, Della Schiava Silvia nata a Caneva il 28 settembre 1957, proprietaria per 2/126, Podrecca Del Torre Guido nato a Tolmezzo il 28 aprile 1939, proprietario per 1/28, Podrecca Del Torre Lina nata a Tolmezzo l'8 febbraio 1946, proprietaria per 1/28, Rupolo Giovanna nata a Caneva il 22 aprile 1925, proprietaria per 3/126.

8) Foglio 1, mappale 18, di are 1,30,
da espropriare: mq. 130,
in natura: prato e terreno asfaltato

Foglio 1, mappale 662, di are 0,20,
da espropriare: mq. 20,
in natura: cimitero,
indennità:
mq. (130 + 20) x euro/mq. 0,80 = euro 120,00

Ditta: Galante Libero nato ad Arta Terme l'8 settembre 1912.

9) Foglio 1, mappale 663, di are 0,25,
da espropriare: mq. 25,
in natura: cimitero,
indennità:
mq. 25 x euro/mq. 0,80 = euro 20,00

Ditta: Miu Giacomo nato il 6 dicembre 1939, comproprietario; Miu Irma nata a Tolmezzo il 7 ottobre 1926, comproprietaria, Miu Maria nata a Tolmezzo il 12 novembre 1919, comproprietaria, Miu Renato nato a Tolmezzo il 7 ottobre 1926, comproprietario, Miu Teresa nata il 14 luglio 1914, comproprietaria.

Artt. 2 - 3

(omissis)

Trieste, 11 febbraio 2003

COSLOVICH

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 gennaio 2003, n. 58.

**Legge regionale 13/2002, articolo 3, commi 13 e 14. Determinazione delle indennità e dei gettoni di presenza degli amministratori degli Enti locali.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 4, comma 1 bis) dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, come aggiunto dall'articolo 5, della legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2, che attribuisce alla Regione potestà legislativa in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni;

VISTO l'articolo 3, comma 13, della legge regionale 15 maggio 2002, n. 13, il quale stabilisce che la misura delle indennità e dei gettoni di presenza degli Amministratori degli Enti locali è determinata con deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore per le autonomie locali, d'intesa con l'Assemblea delle autonomie locali;

VISTO il comma 14 del medesimo articolo 3, della legge regionale 15 maggio 2002, n. 13, il quale prevede che le disposizioni di cui al comma 13 trovino applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2003 e che a far tempo da tale data siano abrogate le norme di cui alla legge regionale 11 novembre 1996, n. 46 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO, altresì, il comma 12, che introduce la possibilità che gli Statuti ed i Regolamenti delle Province possano prevedere che al consigliere competa, a richiesta, la trasformazione del gettone di presenza in un'indennità di funzione nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 82 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO l'estratto del verbale della seduta dell'Assemblea delle Autonomie locali del 18 dicembre 2002, con il quale l'Assemblea delle Autonomie locali ha inteso non opporsi all'ulteriore corso del provvedimento, riservandosi, in un prossimo futuro, di proporre eventuali norme di legge sulla materia;

RILEVATO che il tavolo regionale di concertazione con ANCI, UPI ed UNCEM, riunitosi il 7 gennaio 2003, ha preso in considerazione il documento dell'ANCI (protocollo di arrivo 14031 del 19 dicembre 2002), nel quale si propone, tra l'altro, l'aggiornamento dell'indennità degli Amministratori a tempo pieno in una percentuale che, come emerso nel corso della suddetta riunione, potrebbe essere convenuta nella misura del cinquanta per cento, la diversificazione dell'indennità per la città capoluogo di Regione e l'introduzione del principio dell'indennità di fine mandato, e che tali proposte, richiedendo una nuova intesa con l'Assemblea delle Autonomie locali, potranno essere accolte solo successivamente dalla Giunta regionale con nuovo provvedimento a modifica del presente atto e che potrà tenere conto anche di eventuali ulteriori proposte in materia formulate dall'Assemblea delle Autonomie locali;

VISTO lo Statuto speciale di autonomia;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi del comma 13, dell'articolo 3, della legge regionale 15 maggio 2002, n. 13, la presente deliberazione determina la misura delle indennità e dei gettoni di presenza degli Amministratori degli Enti locali, a decorrere dal 1° gennaio 2003.

2. Al Sindaco spetta un'indennità mensile di funzione nella misura di seguito indicata:

a) nei Comuni capoluogo di provincia euro 5.368;

b) nei Comuni con popolazione superiore a 10 mila abitanti euro 3.074;

c) nei Comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti euro 2.067;

d) nei Comuni con popolazione compresa tra 3001 e 5000 abitanti euro 1.617;

e) nei Comuni con popolazione compresa tra 1001 e 3.000 abitanti euro 1.275;

f) nei Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti euro 854.

3. L'indennità di cui al punto 2 può essere aumentata fino al limite del 100 per cento, con deliberazione motivata del Consiglio comunale, nei Comuni ad economia turistica, nei quali si registri un numero di turisti residenziali, nell'anno, pari ad almeno dieci volte il numero della popolazione residente nel territorio comunale.

4. Al Presidente della Provincia spetta un'indennità mensile di funzione pari a quella del Sindaco del Comune capoluogo della Provincia.

5. Al Vice Sindaco nei Comuni capoluogo di Provincia e al Vice Presidente della Provincia spetta un'indennità di funzione pari al 45 per cento di quella del Sindaco o del Presidente della Provincia. Al Vice Sindaco, nei rimanenti Comuni, spetta un'indennità di funzione pari al 40 per cento di quella del Sindaco.

6. Agli Assessori nei Comuni capoluogo di Provincia e nelle Province, spetta un'indennità di funzione pari al 40 per cento di quella del Sindaco o del Presidente della Provincia. Agli Assessori, nei rimanenti Comuni, spetta un'indennità di carica pari al 30 per cento di quella del Sindaco.

7. Ai Presidenti dei Consigli comunali dei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti e dei Consigli provinciali spetta un'indennità di funzione pari al 35 per cento di quella del Sindaco o del Presidente della Provincia; per i Comuni compresi fra 5.000 e 15.000 abitanti, l'indennità di funzione è fissata dal Consiglio comunale nella misura massima del 35 per cento di quella del Sindaco.

8. Ai Consiglieri comunali e provinciali spetta un'indennità giornaliera di presenza per l'effettiva partecipazione ad ogni seduta del Consiglio o delle commissioni consiliari previste dalla legge o dallo Statuto, nella seguente misura:

a) nei Comuni fino a 5.000 abitanti euro 40;

b) nei Comuni con più di 5.000 abitanti euro 57;

c) nei Comuni capoluogo di provincia euro 111;

d) nelle Province con popolazione fino a 400.000 abitanti euro 111;

e) nelle Province con popolazione oltre i 400.000 abitanti euro 148.

L'indennità giornaliera di presenza per l'effettiva partecipazione ad ogni seduta delle Commissioni consiliari previste dalla legge o dallo Statuto può essere ridotta con deliberazione del Consiglio comunale o provinciale.

9. Gli Statuti e i Regolamenti delle Province possono prevedere che al consigliere competa, a richiesta, la trasformazione del gettone di presenza in un'indennità mensile di funzione nella misura massima del 20 per cento dell'indennità del Presidente della Provincia, ai sensi dell'articolo 3, comma 12, della legge regionale 15 maggio 2002, n. 13. Con deliberazione consiliare devono essere previste le detrazioni dall'indennità di funzione in caso di non giustificata assenza dalle sedute del Consiglio.

10. L'indennità di funzione di cui al punto 9 è cumulabile con i gettoni di presenza quando sia dovuta per mandati elettivi presso enti diversi, ricoperti dalla stessa persona.

11. Ai Consiglieri provinciali, ai quali viene corrisposta l'indennità di funzione prevista dal punto 9, non è dovuto alcun gettone per la partecipazione a sedute degli Organi collegiali del medesimo ente, né di Com-

missioni che di quell'Organo costituiscono articolazioni interne od esterne.

12. Ai Presidenti delle circoscrizioni di decentramento comunale, previste dall'articolo 17 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, spetta un'indennità mensile di funzione, il cui ammontare è fissato con deliberazione del Consiglio comunale nella misura massima di un terzo dell'indennità mensile di funzione del Sindaco.
Ai Consiglieri delle suddette circoscrizioni spetta un'indennità giornaliera di presenza, per l'effettiva partecipazione ad ogni seduta del Consiglio, il cui ammontare è fissato con deliberazione del Consiglio comunale nella misura massima del 50 per cento dell'indennità giornaliera di presenza dei Consiglieri comunali.

13. Al Presidente ed ai Componenti l'Organo esecutivo dell'Unione di Comuni spetta un'indennità di funzione non superiore all'indennità del Sindaco e degli Assessori di un Comune avente popolazione pari a quella del Comune più popoloso tra quelli facenti parte dell'unione medesima.
Ai componenti il Consiglio dell'Unione di Comuni spetta un'indennità giornaliera di presenza per l'effettiva partecipazione ad ogni seduta del Consiglio o delle Commissioni previste dalla legge o dallo Statuto, nella misura corrispondente a quella dei Consiglieri comunali del Comune determinato come sopra.
L'indennità giornaliera di presenza per l'effettiva partecipazione ad ogni seduta delle Commissioni consiliari previste dalla legge o dallo Statuto può essere ridotta con deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni.

14. Al Prosindaco del Municipio, spetta un'indennità di funzione pari al 40 per cento di quella del Sindaco del Comune.
Ai consultori del Municipio spetta un'indennità di funzione pari al 50 per cento di quella del Prosindaco.

15. Al Presidente dell'Azienda speciale spetta un'indennità di funzione non superiore al 60 per cento di quella del Sindaco del Comune o del Presidente della Provincia.
Ai componenti il Consiglio di amministrazione dell'Azienda speciale spetta un'indennità di funzione non superiore al 40 per cento di quella dell'Assessore comunale o provinciale non Vice Sindaco o Vice Presidente della Provincia.
Al Presidente dell'istituzione spetta un'indennità di funzione non superiore al 40 per cento di quella del Sindaco del Comune o del Presidente della Provincia.
Ai componenti il Consiglio di amministrazione dell'istituzione spetta un'indennità di funzione non superiore al 30 per cento di quella dell'Assessore comunale o provinciale non Vice Sindaco o Vice Presidente.

16. Gli Statuti dei consorzi tra Enti locali definiscono i criteri e l'Organo competente alla determinazione delle indennità di funzione spettanti al Presidente ed ai componenti l'Organo esecutivo dei consorzi stessi, anche tenendo conto dei bilanci dei medesimi.

17. Nelle more della trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza la corresponsione delle indennità di carica o di presenza ai Presidenti ed ai componenti dei Consigli di amministrazione delle istituzioni del Friuli Venezia Giulia è ammessa qualora sia prevista dai rispettivi Statuti, che ne stabiliscono criteri e modalità di determinazione. Qualora le istituzioni di cui sopra si trasformassero in azienda, troverà applicazione quanto previsto al punto 16.
Nelle more della trasformazione, si applicano alle indennità di carica e di presenza degli Amministratori delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza le disposizioni in materia di divieto di cumulo previste nei punti 20 e 21.

18. Le indennità di funzione previste ai punti 2, 3, 4, 5, 6, 7, 13 - 1° alinea -, 14, 15 e 16 sono aumentate del 35 per cento per gli Amministratori che svolgano attività lavorativa non dipendente, ovvero che, quali lavoratori dipendenti, siano stati collocati in aspettativa non retribuita ai sensi dell'articolo 81 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché di specifiche disposizioni legislative attinenti il Presidente del Consiglio comunale o provinciale. Gli aumenti di indennità previsti al presente punto si applicano ai Sindaci dei Comuni capoluogo di Provincia e ai Presidenti di Provincia nella misura del 25 per cento. L'aumento è previsto nella misura del 50 per cento per le indennità di funzione dei Vice Sindaci e degli Assessori dei Comuni capoluogo di Provincia e dei Vice Presidenti ed Assessori provinciali.

19. Le indennità mensili di funzione degli Amministratori degli Enti locali non possono comunque superare l'importo indicato al punto 2., lettera a), aumentato del 25 per cento.

20. Le indennità di funzione degli Amministratori degli Enti locali, oltre a non poter essere cumulate con le indennità spettanti ai componenti delle Camere, del Parlamento europeo e del Consiglio regionale, non sono cumulabili tra di loro.
In caso di cumulo di incarichi, consentito dalla legge, spetta all'Amministratore l'indennità di funzione a lui più favorevole e, in sostituzione della seconda o delle altre indennità di funzione, gli può essere corrisposta l'indennità di presenza per ogni giornata di effettiva partecipazione alle sedute degli Organi istituzionali dell'ente e delle relative commissioni previste dalla legge o dallo Statuto.

21. Agli Amministratori ai quali viene corrisposta l'indennità di funzione prevista dalla presente deliberazione, non è dovuta alcuna indennità di presenza per la partecipazione a sedute degli Organi collegiali del medesimo Ente.

Le indennità di presenza non sono mai cumulabili nella stessa giornata, per la partecipazione ai lavori di più Organi collegiali appartenenti al medesimo ente o a diversi enti locali, ancorché il cumulo degli incarichi sia consentito.

22. Le indennità di funzione e di presenza determinate ai sensi della presente deliberazione sono fissate al lordo delle ritenute d'imposta e sono corrisposte a dodicesimi mensili posticipati.

23. I limiti delle indennità previsti dalla presente deliberazione sono aggiornati all'inizio di ogni triennio.

24. L'aggiornamento viene effettuato applicando, agli importi di cui ai punti 2. e 8., il tasso programmato di inflazione, così come indicato nei documenti programmatico-economico-finanziari dello Stato.
I limiti delle indennità possono essere altresì aggiornati, con la stessa procedura, qualora intervengano modificazioni agli istituti giuridici riguardanti gli amministratori locali con disposizioni legislative di competenza dello Stato.

25. Per quanto attiene ai riferimenti demografici, il numero degli abitanti di ciascun Comune e Provincia è desunto dai dati ufficiali definitivi dell'ultimo censimento generale della popolazione.

26. Agli oneri finanziari derivanti dall'applicazione di quanto prevede la presente deliberazione, provvedono gli enti presso i quali sono espletate le funzioni, nei limiti delle disponibilità di bilancio e con le minori spese conseguenti alla riduzione del numero dei componenti degli esecutivi ed in coerenza con gli obiettivi di politica economica nazionale.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 gennaio 2003, n. 115.

**Strutture regionali e incarichi dirigenziali. Modifiche alla D.G.R. 1282/2001 - Ente regionale per il diritto allo studio universitario.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 29, commi 3 e 4, della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7, come da ultimo sostituito dall'articolo 6, comma 4, della legge regionale 27 marzo 2002, n. 10, che prevede che l'istituzione, la modificazione e la soppressione delle Direzioni regionali, dei Servizi e dei Servizi autonomi nonché delle strutture stabili di livello inferiore e la declaratoria delle relative funzioni e attività siano disposte, su proposta dell'Assessore all'organizzazione ed al personale, con deliberazione della Giunta regionale da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la propria deliberazione 20 aprile 2001, n. 1282, concernente «Strutture regionali e incarichi dirigenziali: presa d'atto confermativa - legge regionale 7/1988, articolo 29 come da ultimo sostituito dall'articolo 2, comma 15, legge regionale 10/2001; legge regionale 18/1996, articolo 47, comma 8, come sostituito dall'articolo 2, comma 20, legge regionale 10/2001», come successivamente modificata e integrata;

VISTA la propria deliberazione 23 aprile 2002, n. 1295, con la quale la Giunta regionale, preso atto dell'entrata in vigore della legge regionale 27 marzo 2002, n. 10, ha ritenuto di confermare - quale disciplina di riferimento - la citata deliberazione 1282/2001, come successivamente modificata e integrata;

VISTA la propria deliberazione 10 ottobre 2002, n. 3442, concernente «Strutture regionali e incarichi dirigenziali - Modifiche alla deliberazione 20 aprile 2001, n. 1282 - Allegato B - Strutture stabili di livello inferiore al servizio», con la quale si è provveduto a riqualificare gli organici delle strutture stabili di livello non direzionale alla luce del nuovo sistema di classificazione del personale introdotto con la legge regionale 13 agosto 2002, n. 20;

VISTA la propria deliberazione 23 ottobre 2002, n. 3569, concernente «Gruppo di lavoro per l'assetto organizzativo e funzionale degli E.R.Di.S.U.» - Presa d'atto della relazione conclusiva dei lavori e adozione dei conseguenti provvedimenti», con il quale la Giunta regionale ha fornito indicazioni per il riordino degli Uffici dell'E.R.Di.S.U. di Trieste e Udine;

VISTA la nota dell'E.R.Di.S.U. di Trieste con la quale si è provveduto a trasmettere una proposta di riorganizzazione dell'ordinamento interno dell'Ente, elaborato secondo le linee guida approvate dal Consiglio di amministrazione dell'Ente medesimo, nell'interpretazione data della citata deliberazione della Giunta regionale n. 3569/2002, intesa a rispondere alle esigenze riorganizzative sorte in seguito al mutato contesto del settore in un'ottica di funzionalità, efficacia ed efficienza;

VISTA la nota della Direzione regionale dell'organizzazione e del personale - inviata il 23 dicembre 2002 in ottemperanza a quanto disposto nella circolare della Segreteria generale della Presidenza della Giunta regionale 3 maggio 2001, n. 4, prot. 7488/SG - con la quale le strutture regionali interessate per competenza sono state invitate ad esprimere eventuali osservazioni in merito alla proposta di deliberazione giuntale relativa alla nuova articolazione dell'E.R.Di.S.U. di Trieste;

INFORMATE le Organizzazioni sindacali con nota della Direzione regionale dell'organizzazione e del personale del 23 dicembre 2002, n. 60226/DOP/27 OS;

VISTO il verbale dell'esame congiunto esperito l'8 gennaio 2003;

RITENUTO opportuno, alla luce delle mutate ed incrementate esigenze del settore dello studio universitario, procedere alla riorganizzazione, in un'ottica di potenziamento e razionalizzazione, delle competenze già in capo all'E.R.Di.S.U. di Trieste;

VISTO il proprio processo verbale 27 novembre 2001, n. 4083, concernente «Legge costituzionale 3/2001 «Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione». Incidenza della riforma sul sistema dei controlli sugli atti amministrativi della Regione e degli Enti locali. Generalità»;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'organizzazione ed al personale,

all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa:

1. l'Ente regionale per il diritto allo studio di Trieste si articola in due strutture di livello direzionale ed in strutture di livello inferiore, come di seguito specificato;
2. sono soppresse le strutture stabili di livello inferiore al Servizio già esistenti alla data di adozione del presente provvedimento;
3. è istituito il Servizio degli affari amministrativi cui sono attribuite le competenze di cui all'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;
4. è istituito il Servizio degli interventi per il diritto allo studio universitario cui sono attribuite le competenze di cui all'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;
5. alle dipendenze del Servizio degli affari amministrativi sono istituite due strutture stabili di livello inferiore denominate rispettivamente:

   a) Ufficio affari generali, con le seguenti competenze:

      • cura l'attività di segreteria e l'assistenza agli Organi istituzionali dell'Ente ed agli Organi di controllo regionali;
      • cura gli affari generali di interesse dell'Ente e quelli non espressamente attribuiti agli Uffici;
      • cura gli affari amministrativi e del personale, gli adempimenti connessi con lo stato giuridico ed il trattamento economico di attività, previdenza, assistenza e quiescenza del personale assunto con contratto a tempo determinato e direttamente amministrato dall'Ente e degli eventuali collaboratori esterni;
      • coordina le turnazioni e verifica le presenze del personale ed il rispetto dei doveri d'ufficio;
      • cura la ricerca normativa al fine di assicurare una pronta applicazione della stessa da parte delle strutture;
      • cura i rapporti con i consulenti al fine dell'assistenza legale;
      • cura l'attività di programmazione informatica secondo le necessità degli Uffici con la raccolta e l'analisi dei dati utili allo svolgimento dell'attività istituzionale;
      • cura l'attuazione della normativa prevista in materia di sanità e tutela della salute dei dipendenti nonché la vigilanza sul rispetto delle norme in materia di prevenzione incendi e di pubblica sicurezza;
      • provvede all'informazione costante all'utenza relativamente agli atti ed allo stato dei procedimenti con l'istituzione di uno sportello per le relazioni con il pubblico;
      • cura l'attività di indirizzo, coordinamento ed istruzione degli atti attribuiti da leggi o regolamenti alla competenza del Direttore dell'Ente e non espressamente delegati.

   Il livello di coordinamento è individuato nella categoria D e la dotazione organica della struttura è la seguente:

| *categoria* | *dotazione organica* |
|---|---|
| D | 4 |
| C | 4 |
| B | 4 |
| A | 1 |

   b) Ufficio ragioneria e controllo di gestione, con le seguenti competenze:

      • cura l'attività contabile e finanziaria nel rispetto della disciplina regionale in materia di contabilità;
      • collabora con il Direttore dell'Ente alla predisposizione del bilancio di previsione, delle variazioni e del rendiconto;
      • provvede a tutti gli adempimenti in materia fiscale ed effettua verifiche contabili sugli atti dell'Ente ivi compreso il riscontro amministrativo e contabile dei provvedimenti stessi;
      • effettua le rilevazioni necessarie alla realizzazione di un sistema di controllo sulla gestione delle risorse dell'Ente.

Il livello di coordinamento è individuato nella categoria D e la dotazione organica della struttura è la seguente:

| *categoria* | *dotazione organica* |
|---|---|
| D | 3 |
| C | 2 |

6. Alle dipendenze del Servizio degli interventi per il diritto allo studio universitario sono istituite due strutture stabili di livello inferiore denominate rispettivamente:

a) Ufficio interventi per il diritto allo studio universitario, con le seguenti competenze:

- predispone gli atti per l'erogazione in forma diretta degli assegni di studio, delle indennità, dei sussidi straordinari, dei premi per tesi di laurea e dei prestiti d'onore;
- provvede all'assegnazione dei benefici sia in forma diretta che tramite convenzioni o accordi regolamentati;
- cura l'evidenza delle assegnazioni tramite controlli e rilievi periodici che assicurino la corrispondenza con le direttive impartite da norme vigenti e da regolamentazioni interne;
- assicura il funzionamento dei servizi abitativi e di ristorazione, verificando il rispetto dei termini contrattuali ed i livelli qualitativi e quantitativi dei servizi erogati;
- vigila sull'osservanza delle norme igienico-sanitarie nei servizi offerti all'utenza, a quelle di pubblica sicurezza per l'accesso ai servizi ed assicura l'effettuazione dei test batteriologici dei materiali, delle merci e del personale che opera negli ambienti della mensa, secondo le norme vigenti;
- individua quanto necessario all'erogazione dei servizi abitativi e di ristorazione richiedendo all'Ufficio economato e Servizi tecnici la relativa acquisizione;
- provvede alla gestione operativa dei magazzini assicurando la conservazione del materiale e dei prodotti acquistati;
- provvede alla redazione ed attuazione dei programmi, realizzando altresì eventuali convenzioni, al fine di assicurare agli studenti facilitazioni in materia di trasporti, di gestione dei servizi editoriali, librari ed audiovisivi, di produzione e diffusione di materiale didattico e scientifico;
- assicura il funzionamento dei servizi d'informazione, orientamento e consulenza, intrattenendo i rapporti necessari con Enti pubblici e privati con finalità analoghe;
- organizza direttamente ovvero promuove ed assiste l'organizzazione di conferenze, dibattiti, manifestazioni teatrali, cinematografiche, musicali, artistiche e culturali realizzati ad opera delle associazioni culturali universitarie, intrattenendo i rapporti necessari al conseguimento degli obiettivi programmati;
- promuove le iniziative necessarie per incentivare e permettere, a condizioni agevolate, l'accesso degli studenti universitari ad attività culturali organizzate da altri Enti;
- promuove direttamente ed indirettamente le iniziative necessarie a favorire il turismo universitario tramite viaggi e soggiorni in Italia ed all'estero favorendo accordi con altre università ed organismi nazionali ed esteri che si occupano di turismo studentesco, intrattenendo i rapporti necessari con le strutture di riferimento;
- promuove le iniziative necessarie a favorire la partecipazione degli studenti universitari alle pratiche sportive;
- provvede ad attuare forme di intervento a favore degli studenti universitari disabili;
- assicura l'uso delle strutture abitative per attività culturali, turismo scolastico, programmi interuniversitari ed organizza spazi attrezzati per servizi collettivi interni quali biblioteche, videoteche, sale di svago e sale per riunioni;

Il livello di coordinamento è individuato nella categoria D e la dotazione organica della struttura è la seguente:

| *categoria* | *dotazione organica* |
|---|---|
| D | 4 |
| C | 5 |
| B | 24 |

b) Ufficio economato e servizi tecnici, con le seguenti competenze:

- cura gli adempimenti patrimoniali e tecnico-amministrativi nel rispetto della disciplina regionale in materia di amministrazione del patrimonio e predispone gli atti necessari alla stipulazione dei contratti, compreso l'acquisto o la permuta di beni mobili ed immobili, e delle convenzioni necessari per il funzionamento dell'Ente.
- provvede alla gestione amministrativa dei magazzini;
- garantisce il controllo dello stato dei beni mobili ed immobili di proprietà ed in uso dell'Ente ed organizza e pianifica l'attività, anche di pronto

intervento, del personale tecnico necessaria a garantire la conservazione e la manutenzione dei beni medesimi;

- provvede all'acquisizione del materiale utile all'erogazione dei servizi all'utenza, per l'attrezzatura dei luoghi di servizio, delle mense, degli spazi comuni, di quelli riservati alle attività culturali, ricreative e sportive degli studenti, nonché a quanto altro necessario per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente.

Il livello di coordinamento è individuato nella categoria D e la dotazione organica della struttura è la seguente:

| *categoria* | *dotazione organica* |
|---|---|
| D | 5 |
| C | 3 |
| B | 5 |
| A | 1 |

7. Per quanto disposto dai precedenti punti 1, 3, 4, 5 e 6, l'allegato A alla propria deliberazione 20 aprile 2001, n. 1282, come successivamente modificato ed integrato, è modificato secondo quanto disposto dall'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;

8. per quanto disposto dai precedenti punti 1, 2, 5 e 6, l'allegato B alla propria deliberazione 20 aprile 2001, n. 1282, come successivamente modificato ed integrato, è sostituito, nella parte riguardante l'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Trieste, secondo quanto disposto dall'allegato 2, parte integrante della presente deliberazione;

9. laddove leggi, Regolamenti, atti o contratti citino, rispettivamente, l'Ufficio della direzione, l'Ufficio degli affari amministrativi e finanziari e l'Ufficio per l'erogazione dei servizi, le disposizioni devono intendersi riferite all'Ente regionale per il diritto allo studio universitario ovvero, per le materie di rispettiva competenza, al Servizio degli affari amministrativi e al Servizio degli interventi per il diritto allo studio universitario.

Per le motivazioni di cui in premessa ed in esito al presente intervento riorganizzativo, l'E.R.Di.S.U. di Trieste è autorizzato a provvedere a tutti gli atti contabili di competenza necessari a dare esecuzione a quanto previsto dalla presente deliberazione.

La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione ed ha effetto dalla data di pubblicazione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato 1

MODIFICAZIONI ALL'ALLEGATO «A» ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 APRILE 2001, N. 1282 CONCERNENTE «STRUTTURE REGIONALI E INCARICHI DIRIGENZIALI: PRESA D'ATTO CONFERMATIVA - LEGGE REGIONALE 7/1988, ARTICOLO 29 COME DA ULTIMO SOSTITUITO DALL'ARTICOLO 2, COMMA 15, LEGGE REGIONALE 10/2001; LEGGE REGIONALE 18/1996, ARTICOLO 47, COMMA 8, COME SOSTITUITO DALL'ARTICOLO 2, COMMA 20, LEGGE REGIONALE 10/2001» COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO

1. Il «Capo VIII» del «Titolo I» della «Parte II - Enti regionali», è sostituito dal seguente:

«Capo VIII

Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Trieste

Art. 199

1. L'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Trieste si avvale, per lo svolgimento dei compiti istituzionali di cui alla legge regionale 17 dicembre 1990, n. 55, di una Direzione cui spetta, tra l'altro:

a) il coordinamento delle attività dei dipendenti Servizi, assicurando il loro regolare funzionamento;
b) l'attività di assistenza agli Organi istituzionali dell'ente;
c) la predisposizione del bilancio di previsione, delle variazioni e del rendiconto;
d) cura l'attività di indirizzo e coordinamento degli atti attribuiti da leggi o Regolamenti alla competenza del Direttore dell'Ente e non espressamente delegati;
e) le attività non espressamente attribuite alla competenza dei Servizi.

Art. 199bis

1. L'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Trieste si articola nei seguenti Servizi:

a) Servizio degli affari amministrativi;
b) Servizio degli interventi per il diritto allo studio universitario.

2. L'Ente può avvalersi, ai sensi degli articoli 29 e 229 della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7, di unità organizzative stabili periferiche di livello inferiore al Servizio. Nell'ambito di tali strutture possono operare eventuali recapiti.

Art. 199ter

1. Il Servizio degli affari amministrativi:

a) assicura l'attività di segreteria e l'assistenza agli Organi istituzionali dell'Ente ed agli Organi di controllo regionali;

b) cura gli affari generali di interesse dell'Ente;

c) cura gli affari amministrativi, del personale e degli eventuali collaboratori esterni;

d) verifica le presenze del personale ed il rispetto dei doveri d'ufficio;

e) cura la ricerca normativa;

f) cura i rapporti con i consulenti al fine dell'assistenza legale;

g) cura l'attività di programmazione informatica;

h) cura l'attuazione della normativa prevista in materia di sanità e tutela della salute dei dipendenti nonché la vigilanza sul rispetto delle norme in materia di prevenzione incendi e di pubblica sicurezza;

i) assicura un'informazione costante all'utenza relativamente agli atti ed allo stato dei procedimenti e assicura la gestione di uno sportello per le relazioni con il pubblico;

j) cura l'attività di istruzione degli atti attribuiti da leggi o regolamenti alla competenza del Direttore dell'Ente e non espressamente delegati;

k) cura l'attività contabile e finanziaria;

l) collabora con il Direttore dell'Ente alla predisposizione del bilancio di previsione, delle variazioni e del rendiconto;

m) provvede a tutti gli adempimenti in materia fiscale;

n) effettua il riscontro amministrativo e contabile sui provvedimenti emessi dall'ente;

o) assicura il controllo sulla gestione delle risorse dell'Ente.

2. Dal Servizio dipendono, inoltre, le strutture stabili di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 199quater

1. Il Servizio degli interventi per il diritto allo studio universitario:

a) predispone gli atti per l'erogazione in forma diretta degli assegni di studio, delle indennità, dei sussidi straordinari, dei premi per tesi di laurea e dei prestiti d'onore;

b) assicura il funzionamento dei servizi abitativi e di ristorazione, verificando il rispetto dei termini contrattuali ed i livelli qualitativi e quantitativi dei servizi erogati;

c) vigila sull'osservanza delle norme igienico-sanitarie nei servizi offerti all'utenza, a quelle di pubblica sicurezza per l'accesso ai servizi ed assicura l'effettuazione dei test batteriologici dei materiali, delle merci e del personale che opera negli ambienti della mensa, secondo le norme vigenti;

d) individua quanto necessario all'erogazione dei servizi abitativi e di ristorazione provvedendo alla relativa acquisizione;

e) provvede alla gestione operativa dei magazzini assicurando la conservazione del materiale e dei prodotti acquistati;

f) provvede alla redazione ed attuazione dei programmi, realizzando altresì eventuali convenzioni, al fine di assicurare agli studenti facilitazioni in materia di trasporti, di gestione dei servizi editoriali, librari ed audiovisivi, di produzione e diffusione di materiale didattico e scientifico;

g) assicura il funzionamento dei servizi d'informazione, orientamento e consulenza;

h) organizza direttamente ovvero promuove ed assiste l'organizzazione di conferenze, dibattiti, manifestazioni teatrali, cinematografiche, musicali, artistiche e culturali realizzati ad opera delle associazioni culturali universitarie;

i) promuove le iniziative necessarie per incentivare e permettere, a condizioni agevolate, l'accesso degli studenti universitari ad attività culturali organizzate da altri Enti;

j) promuove direttamente ed indirettamente le iniziative necessarie a favorire il turismo universitario;

k) promuove le iniziative necessarie a favorire la partecipazione degli studenti universitari alle pratiche sportive;

l) provvede ad attuare forme di intervento a favore degli studenti universitari disabili;

m) assicura l'uso delle strutture abitative per attività culturali, turismo scolastico, programmi interuniversitari ed organizza spazi attrezzati per servizi collettivi interni quali biblioteche, videoteche, sale di svago e sale per riunioni;

n) cura gli adempimenti patrimoniali e tecnico-amministrativi nel rispetto della disciplina regionale in materia di amministrazione del patrimonio e predispone gli atti necessari alla stipulazione dei contratti, compreso l'acquisto o la permuta di beni mobili ed immobili, e delle convenzioni necessari per il funzionamento dell'Ente;

o) provvede alla gestione amministrativa dei magazzini;

p) garantisce il controllo dello stato dei beni mobili ed immobili di proprietà ed in uso dell'Ente ed organizza e pianifica l'attività del personale tecnico necessaria a garantire la conservazione e la manutenzione dei beni medesimi;

q) provvede all'acquisizione del materiale utile all'erogazione dei servizi all'utenza, per l'attrezzatura dei luoghi di servizio, delle mense, degli spazi comuni, di quelli riservati alle attività culturali, ricreative e sportive degli studenti, nonché a quanto altro necessario per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente.

2. Dal Servizio dipendono, inoltre, le strutture stabili di livello inferiore di cui all'allegato B.».

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

---

Allegato 2

MODIFICAZIONI ALL'ALLEGATO «B» ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 APRILE 2001, N. 1282 CONCERNENTE «STRUTTURE REGIONALI E INCARICHI DIRIGENZIALI: PRESA D'ATTO CONFERMATIVA - LEGGE REGIONALE 7/1988, ARTICOLO 29 COME DA ULTIMO SOSTITUITO DALL'ARTICOLO 2, COMMA 15, LEGGE REGIONALE 10/2001; LEGGE REGIONALE 18/1996, ARTICOLO 47, COMMA 8, COME SOSTITUITO DALL'ARTICOLO 2, COMMA 20, LEGGE REGIONALE 10/2001» COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO ED INTEGRATO.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Trieste | Servizio degli affari amministrativi | Ufficio affari generali | D | D | 4 |
| | | | | C | 4 |
| | | | | B | 4 |
| | | | | A | 1 |
| | | Ufficio di Ragioneria e controllo di gestione | D | D | 3 |
| | | | | C | 2 |
| | Servizio degli interventi per il diritto allo studio universitario | Ufficio interventi per il diritto allo studio | D | D | 4 |
| | | | | C | 5 |
| | | | | B | 24 |
| | | Ufficio economato e servizi tecnici | D | D | 5 |
| | | | | C | 3 |
| | | | | B | 5 |
| | | | | A | 1 |

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 febbraio 2003, n. 174.

**Legge regionale 18/1996, articolo 6. Definizione degli obiettivi e dei criteri relativi alla gestione delle risorse di cui all'articolo 8, comma 52, legge regionale 4/2001, relativo all'esercizio finanziario 2003 del Servizio autonomo per il controllo comunitario.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, e in particolare l'articolo 8, comma 52, come modificato dall'articolo 7, comma 41 dalla legge regionale 23/2001, in base al quale le Direzioni regionali e i Servizi autonomi sono autorizzati a sostenere, per le proprie esigenze operative correnti, spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, libri riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line e inoltre spese per la partecipazione del personale a specifici corsi, seminari, convegni e iniziative volte alla formazione e all'aggiornamento professionale;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, e, in particolare l'articolo 6, il quale prevede che la Giunta regionale fissi gli obiettivi e i programmi da attuare, individuando le necessarie risorse;

VISTA la D.G.R. 6 luglio 2001, n. 2213, con la quale è stato istituito il Servizio autonomo per il controllo comunitario;

VISTA la legge regionale n. 1 del 29 gennaio 2003, concernente «Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (legge finanziaria 2003)»;

RITENUTO di definire gli obiettivi e i programmi relativi alle suddette spese;

RITENUTO di delegare il Direttore del Servizio per l'attuazione del controllo comunitario alla gestione delle risorse finanziarie del capitolo n. 821 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2003 nell'ambito dell'U.B.P. 52.3.19.1.532;

VISTA la circolare n. 5/2001, con la quale la ragioneria generale ha fornito indicazioni in ordine all'ambito di applicazione e alla corretta interpretazione del citato articolo 8, comma 52, della legge regionale 4/2001;.

VISTO il decreto del Presidente della Regione 0222/Pres. del 24 luglio 2002 con il quale si è approvato il «Regolamento per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, libri riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line per le esigenze operative correnti del Servizio autonomo per il controllo comunitario»;

RITENUTO pertanto di emanare le opportune direttive generali per l'azione amministrativa delle spese di cui sopra;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono approvate, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 18/1996 e successive modifiche ed integrazioni, le allegate direttive generali per l'azione amministrativa del Servizio autonomo per il controllo comunitario con riferimento alla gestione delle spese previste dall'articolo 8, comma 52, della legge regionale 4/2001, e successive modifiche ed integrazioni, per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, libri riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line e inoltre spese per la partecipazione del personale a specifici corsi, seminari, convegni e iniziative volte alla formazione e all'aggiornamento professionale.

2. Il Direttore del Servizio autonomo per il controllo comunitario è delegato, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 quater della legge regionale 18/1996 come introdotto dall'articolo 2, comma 6 della legge regionale 10/2001, ad operare, per l'anno 2003, le scelte di gestione delle risorse finanziarie del capitolo di spesa n. 821, nell'ambito dell'U.P.B. n. 52.3.19.1.532, relativo alle spese sopra citate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

---

**Direttive generali per la gestione delle risorse finanziarie del capitolo n. 821 dello stato di previsione della spesa del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2003.**

*Obiettivi*

Tra gli obiettivi prioritari dell'Amministrazione regionale figurano:

1. La formazione costante del personale dipendente, particolarmente diretta all'approfondimento delle materie interessate da interventi normativi di carattere innovativo.
2. La progressiva riorganizzazione delle strutture amministrative, in relazione alla necessità di assicurare il più efficace funzionamento, anche mediante l'attribuzione alle stesse dei poteri di spesa necessari alle provvigioni di materiali ed attrezzature d'ufficio.

In tale quadro, gli obiettivi specifici della gestione amministrativo-contabile di competenza del Servizio autonomo per il controllo comunitario sono:

- la formazione costante del personale dipendente, mediante la partecipazione dei singoli dipendenti ai corsi ed altre iniziative presenti sul mercato;
- l'utilizzazione al meglio delle risorse finanziarie disponibili, contenendo le richieste in termini di reali necessità, funzionalità ed efficienza della struttura;
- approvvigionamento di materiali ed attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni, anche su supporto informatico, nonché accessi a pagamento a banche dati on-line, qualora la relativa provvista non sia di competenza della Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio, ovvero nei casi di urgenza ed indifferibilità degli acquisti medesimi;
- adozione di procedimenti di spesa semplificati, mediante la nomina di un funzionario delegato.

*Programmi*

**a) Formazione del personale**

Per quanto attiene all'aggiornamento professionale, la gestione della relativa spesa sarà soggetta ai seguenti criteri:

- il personale verrà inviato ai corsi di approfondimento sulle tematiche e di aggiornamento in ordine

alle materie attinenti il Servizio autonomo per il controllo comunitario;

- l'iniziativa formativa di volta in volta prescelta, dovrà corrispondere, salvo motivate eccezioni, alla qualifica funzionale, al profilo professionale ed al titolo di studio del dipendente interessato;
- la partecipazione dei singoli dipendenti ai corsi ed altre iniziative di formazione presenti sul mercato sarà, di volta in volta, autorizzata con decreto del Direttore del Servizio autonomo.

**b) Acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni, anche su supporto informatico nonché accessi a pagamento a banche dati on-line**

Nell'ambito di tali spese si possono indicare sin d'ora le seguenti tipologie d'acquisto:

1. Beni connessi ad esigenze specifiche del Servizio autonomo per il controllo comunitario:

- strumenti informatici;
- mezzi ed apparecchi audiovisivi;
- strumenti di calcolo;
- macchine d'ufficio;
- materiali di ricambio e di consumo;
- qualunque altro dispositivo si rendesse necessario, e che non rientri nelle ordinarie tipologie dei beni forniti dalla Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio;
- libri di facile consumo o acquistati per essere distribuiti ai dipendenti quali strumenti di lavoro, nonché riviste, giornali e pubblicazioni non in abbonamento;
- accesso a riviste e/o banche dati on-line per lo svolgimento dei compiti istituzionali del Servizio Autonomo per il controllo comunitario;
- strumenti di misurazione di superficie agraria.

2. Beni oggetto di periodica fornitura da parte della Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio, nelle ipotesi di assoluta urgenza ed indifferibilità di provvedere all'acquisto, esclusi tutti gli arredamenti d'ufficio.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2003, n. 336.

**DOCUP obiettivo 2 2000-2006. Presa d'atto della coerenza degli interventi inseriti nel parco progetti, di cui alla D.G.R. 3641/2000, finanziato ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 7/1999, con le finalità del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 e conferma dell'ammissione a finanziamento di detti interventi nell'ambito dell'asse 1 - misura 1.1.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Documento unico di programmazione dell'obiettivo 2 2000-2006 (in seguito DOCUP), approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(28211) del 23 novembre 2001;

VISTO il Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 (in seguito CdP), approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 846 del 22 marzo 2002;

CONSIDERATO che la legge regionale 7/1999, all'articolo 23, prevede che la Giunta regionale individui annualmente la quota del fondo, di cui all'articolo 9, lettera d) delle legge medesima, da destinare alla costituzione di un parco progetti ammissibili a finanziamento comunitario;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3641 del 24 novembre 2000 con la quale è stato individuato, nel quadro della programmazione dei fondi strutturali 2000-2006, un gruppo di iniziative quale «parco progetti», ai sensi della suddetta legge, riportati nell'elenco allegato (sub 1);

ATTESO che nove delle suddette iniziative risultano essere di competenza della Direzione regionale della viabilità e dei trasporti e le restanti due di competenza della Direzione regionale degli affari europei e della Direzione regionale del commercio, del turismo e del terziario;

TENUTO CONTO:

- che la Commissione europea, con nota n. 109888 del 23 settembre 2002, rileva che i progetti individuati prima dell'approvazione dei criteri di selezione degli stessi da parte dei Comitati di Sorveglianza, possono essere imputati al DOCUP obiettivo 2 2000-2006 a condizione che siano stati selezionati in coerenza con le norme comunitarie e nazionali pertinenti, con gli obiettivi globali e specifici del DOCUP e con le disposizioni particolari previste dal DOCUP stesso per i singoli assi e misure;
- che, in base alla medesima nota, risulta necessario certificare gli elementi di coerenza dei suddetti progetti mediante l'adozione di un atto formale da parte dell'Autorità di Gestione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 entro il 30 aprile 2003;

VISTA la nota della Direzione regionale degli affari europei (Prot. 5114/AC/OB2/4a) del 9 dicembre 2002, con la quale si richiede alla Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, alla luce della summen-

zionata nota della Commissione europea, di fornire gli elementi utili che hanno concorso alla valutazione della coerenza degli interventi inseriti nel «Parco progetti» con le finalità del DOCUP obiettivo 2 2000-2006;

ATTESO che la Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, Servizio del trasporto merci, con lettera del 23 dicembre 2002 (Prot. VTP/8269/TM/AE8), precisa che:

- quanto alle procedure, la stessa, con nota del 9 marzo 2000, ha provveduto ad avviare una procedura di consultazione con i soggetti potenzialmente beneficiari delle provvidenze comunitarie, in base alla quale sono state successivamente presentate delle schede progettuali, oggetto d'esame e di successiva approvazione, da parte della Giunta regionale, con la D.G.R. citata e ai sensi della legge regionale 7/1999; di tale procedura si è dato atto nel CdP;
- quanto alle finalità, in sede di primo esame della conformità delle proposte progettuali ad essa pervenute ai requisiti di ammissibilità contenuti nella proposta di DOCUP, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3576 del 17 novembre 2000 e successivamente trasmessa alla Commissione europea per l'approvazione, sono state considerate ammissibili, nel settore del trasporto intermodale, 8 iniziative rispondenti agli obiettivi generali indicati nel DOCUP stesso e, in particolare, agli obiettivi dell'azione 1.1.1 «Infrastrutture per lo sviluppo dell'intermodalità» ed ai suoi contenuti, trattandosi di interventi indirizzati al miglioramento della dotazione di impianti e di attrezzature del sistema portuale regionale, all'adeguamento e al potenziamento delle infrastrutture autoportuali, così come previsto nel documento stesso;
- tali interventi, peraltro, risultano coerenti con quanto previsto dalla normativa nazionale di settore e dagli indirizzi di politica europea contenuti nel Libro bianco sui trasporti;

VISTA la comunicazione dell'Autorità portuale di Trieste del 30 luglio 2002 (Prot. n. 03963), con la quale si richiede l'annullamento della pratica relativa alla realizzazione di una gru per lo Scalo Legnami, venendo meno pertanto l'intervento inserito nel «parco progetti», di cui alla D.G.R. 3641/2000;

VISTA la nota degli affari europei n. 1949 del 4 maggio 2001 per mezzo della quale è stato comunicato che l'intervento concernente l'allestimento dei locali per l'estensione degli uffici doganali dell'Autoporto di Pontebba non risulta ammissibile a finanziamento a titolo FESR, in quanto trattasi di sede di attività avente carattere pubblico istituzionale;

RITENUTO, anche alla luce di quanto sopra, di dover aggiornare il quadro delle iniziative inserite nel «parco progetti», procedendo all'adozione della presente deliberazione in ordine ai restanti interventi di competenza della Direzione regionale della viabilità e dei trasporti;

CONSIDERATO, inoltre, che l'intervento relativo alla messa in sicurezza e al miglioramento della strada di collegamento tra le località turistiche di Barcis e di Piancavallo, inserito nel «parco progetti», di cui sopra, è stato ricompreso espressamente tra le iniziative prioritarie da realizzare nell'ambito dell'azione 1.1.2 del CdP, in quanto rispondente all'obiettivo specifico dell'azione medesima, diretto al miglioramento dell'accesso di talune zone dell'area montana con particolari attrattive turistiche, ma ancora marginali;

VISTE le note della Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, del servizio trasporto merci e del Servizio della Viabilità, rispettivamente del 9 luglio 2002 (Prot. VTP/4877/TM-AE8) e del 12 agosto 2002 (Prot. VTP/4966/VS.18), con le quali si richiede ai beneficiari finali degli interventi inseriti nel Parco progetti e ammessi a finanziamento comunitario nell'ambito delle azioni 1.1.1 e 1.1.2 del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 un'integrazione della documentazione originariamente presentata, al fine di garantire la coerenza dei suddetti interventi alle procedure di attuazione del DOCUP medesimo e della legge regionale 26/2001, relativa all'attuazione dell'obiettivo 2;

VISTA la circolare n. 3 del 3 settembre 2002 della Direzione affari europei e successive integrazioni per mezzo delle quali sono state fornite, dalla Direzione affari europei, indicazioni sul calcolo delle entrate nette consistenti ai fini della determinazione del livello dei contributi concedibili, in attesa della emananda Direttiva del Ministero dell'economia e delle finanze in merito alla definizione del tasso di sconto per l'attualizzazione delle entrate, nonché alla determinazione del contributo comunitario in presenza di un investimento generatore di entrate nette;

TENUTO CONTO che:

- le risorse finanziarie assegnate alle azioni 1.1.1 e 1.1.2 dal piano finanziario del Programma obiettivo 2 2000-2006, di cui alla D.G.R. 3015/2002, comprendono le risorse destinate alle iniziative rientranti nel «parco progetti»;
- il Complemento di programmazione prevede espressamente che l'Amministrazione regionale provveda all'utilizzo delle restanti risorse tramite inviti ai soggetti individuati quali beneficiari delle azioni;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1718, del 23 maggio 2002, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione S.S. n. 10 del 31 maggio 2002, si è provveduto ad approvare l'invito ai beneficiari finali degli interventi a regia regionale a valere

sull'azione 1.1.1 «Infrastrutture per lo sviluppo dell'intermodalità», al di fuori del «parco progetti»;

- con deliberazione della Giunta regionale n. 4303 del 13 dicembre 2002 sono state approvate le iniziative da ammettere a finanziamento nell'ambito della suddetta azione, a seguito del predetto invito;
- che per una delle iniziative già inserita nel «parco progetti», avente come beneficiario finale il Terminal Intermodale di Trieste-Fernetti e finalizzata al potenziamento della struttura di intercomunicazione e all'adeguamento dei sistemi di telecomunicazione aziendale, è stata presentata richiesta di integrazione del finanziamento, nel quadro del suddetto invito, per un ammontare pari a euro 195.285,16;

VISTA la legge regionale 26/2001, in particolare l'articolo 3, comma 3, in base al quale le deliberazioni della Giunta regionale di approvazione delle iniziative da ammettere a finanziamento determinano l'impegno finanziario a fini comunitari sul «Fondo speciale per l'obiettivo 2 2000-2006», di cui all'articolo 1 della legge medesima;

RITENUTO, pertanto, da un lato di dover, alla luce delle motivazioni sopra esposte, prendere atto della coerenza degli interventi con le finalità del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, e dall'altro di dover procedere alla conferma dell'ammissione a finanziamento degli interventi inseriti nel «parco progetti» così come richiamati nell'allegato (sub 2), facente parte integrante della deliberazione, per un importo complessivo di contributo concedibile pari ad euro 12.054.383,44;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla viabilità e ai trasporti, di concerto con l'Assessore agli affari europei;

con voto unanime,

DELIBERA

- di prendere atto, in ottemperanza a quanto richiesto dalla Commissione europea con nota n. 109888 del 23 settembre 2002, della coerenza degli interventi, di competenza della Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, inseriti nel «parco progetti», di cui alla D.G.R. 3641/2000, e riportati in allegato alla presente deliberazione (sub 2), con le finalità del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, in particolare con gli obiettivi globali e specifici del DOCUP stesso, con le disposizioni particolari previste per l'asse e la misura interessati, nonché con le pertinenti norme comunitarie e nazionali di settore;

- di confermare l'ammissione a finanziamento degli interventi inseriti nel «parco progetti» così come richiamati nell'allegato sub 2, facente parte integrante della presente deliberazione, per un importo complessivo di contributo concedibile pari ad euro 12.054.383,44;

- di determinare l'impegno finanziario ai fini comunitari, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 26/2001, sul «Fondo speciale per l'obiettivo 2 2000-2006», di cui all'articolo 1 della legge medesima;

- di riservarsi un'eventuale rideterminazione dei contributi assegnati a seguito delle prossime direttive ministeriali in merito alla definizione del tasso di sconto per l'attualizzazione delle entrate nette, nonché alla determinazione del contributo comunitario in presenza di un investimento generatore di entrate nette;

- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: GUERRA
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

---

Allegato sub. 1

**Parco progetti**

Interventi di competenza della Direzione regionale della viabilità e dei trasporti

| **Beneficiario finale** | **Descrizione del progetto** | **Localizzazione** | **Costo complessivo dell'opera** | **Quota a carico del beneficario** | **Finanziamento ex articolo 23, comma 5, L.R. 7/99** |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | ***Importi in Lire*** |
| Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone | Fornitura 2 gru gommate semoventi per utilizzo polivalente da banchina su nuove banchine sprovviste di gru su rotaia | Porto di Monfalcone | 8.500.000.000 | 1.785.000.000 | 6.715.000.000 |
| S.D.A.G. | Cablaggio in fibra ottica del sistema autoportuale e confinario goriziano nell'ambito di un progetto complessivo che prevede la realizzazione di dotazioni tecnologiche ed impiantistiche per consentire le attività di borsa merci e di servizio al commercio internazionale presso il nuovo centro direzionale del complesso autoportuale confinario | Gorizia | 1.000.000.000 | 210.000.000 | 790.000.000 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Comune di Barcis | Interventi di messa in sicurezza dei versanti con sistemazione del corpo stradale e realizzazione di manufatti per l'attraversamento dei corsi d'acqua strada Pincavallo Barcis (III lotto) | Comune di Barcis | 6.125.000.000 | 1.286.250.000 | 4.838.750.000 |
| Autorità Portuale di Trieste | Lavori di adeguamento e potenziamento dello Scalo legnami: Realizzazione di 1 gru da banchina compresa la sottostante stazione elettrica di media tensione nell'ambito di un progetto complessivo comprendente la realizzazione di 3 gru | Punto Franco dello scalo legnami del Porto di Trieste | 10.000.000.000 | 2.100.000.000 | 7.900.000.000 |
| Terminal Intermodale di Trieste-Fernetti | Potenziamento della struttura di intercomunicazione e adeguamento dei sistemi di telecomunicazione aziendale, dalla telefonia alla trasmissione dati | Terminal Intermodale di Trieste-Fernetti | 500.000.000 | 125.000.000 | 375.000.000 |
| Terminal Intermodale di Trieste-Fernetti | Copertura dell'area esterna di stoccaggio compresa tra i magazzini merci e la zona binari | Terminal Intermodale di Trieste-Fernetti | 400.000.000 | 100.000.000 | 300.000.000 |
| Terminal Intermodale di Trieste-Fernetti | Realizzazione di strutture per lo stoccaggio e la movimentazione delle merci nei magazzini e di un sistema informatico integrato | Terminal Intermodale di Trieste-Fernetti | 400.000.000 | 100.000.000 | 300.000.000 |
| Consorzio Sviluppo Industriale dell'Aussa Corno | Interventi di sistemazione e completamento del piazzale Margreth 6° lotto prolungamento banchina | Zona industriale Aussa Corno | 11.820.000.000 | 2.482.200.000 | 9.337.800.000 |
| Autovie Servizi SpA | Ampliamento del piazzale dell'autoprto di Pontebba, anche al fine di poter attuare le operazioni tramite l'introduzione delle merci nel deposito fiscale I.V.A. Allestimento dei locali per l'estensione degli uffici doganali e per ulteriori servizi a favore del traffico merci, quali la sanità marittima ed il fitopatologico. | Autoporto di San Leopoldo di Pontebba | 1.066.000.000 | 206.950.306 | 859.049.694 |
| **TOTALE** | | | **39.811.000.000** | **8.395.400.306** | **31.415.599.694** |

---

Allegato sub. 2

## Parco progetti

Interventi di competenza della Direzione regionale della viabilità e dei trasporti

| **Beneficiario finale** | **Descrizione progetto** | **Localizzazione intervento** | **Spesa ammessa a finanziamento** | **Contributo concedibile** |
|---|---|---|---|---|
| | | | | ***(In Euro)*** |
| Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa-Corno | Interventi sistemazione completamento piazzale Margreth VI lotto prolungamento banchina | Porto Nogaro | 6.016.722,87 | 4.753.211,07 |
| Autovie Servizi S.p.A. | Ampliamento piazzale Autoporto di Pontebba, anche per attuare operazioni tramite introduzione merci nel deposito fiscale IVA. | Autoporto di San Leopoldo (Pontebba) | 621.542,31 | 443.662,14 |
| Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone | Fornitura 2 gru gommate | Porto di Monfalcone | 4.363.237,95 | 3.446.957,98 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| S.D.A.G. S.p.A. | Cablaggio in fibra ottica del sistema autoportuale e confinario goriziano nell'ambito di un progetto complessivo di realizzazione di dotazioni tecnologiche e impiantistiche per consentire le attività Borsa merci e di servizio al commercio internazionale nel nuovo centro direzionale autoportuale | Autoporto di S. Andrea (Gorizia) | 516.456,90 | 408.000,95 |
| Terminal Intermodale di Trieste-Fernetti S.p.A. | Potenziamento struttura di intercomunicazione e adeguamento sistemi di telecomunicazione aziendale, dalla telefonia alla trasmissione dati | Terminal Intermodale di Trieste-Fernetti | 492.350,01 | 193.671,34 |
| | Copertura area esterna di stoccaggio compresa tra i magazzini merci e la zona binari | | 310.000,00 | 154.937,07 |
| | Realizzazione di strutture per stoccaggio e movimentazione merci nei magazzini e di un sistema informatico integrato | | 198.266,64 | 154.937,07 |
| Comune di Barcis | Interventi di messa in sicurezza dei versanti con sistemazione del corpo stradale e realizzazione di manufatti per l'attraversamernto dei corsi d'acqua strada Piancavallo | Comune di Barcis | 3.163.298,51 | 2.499.005,82 |
| **Totale** | | | **15.681.875,19** | **12.054.383,44** |

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: GUERRA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 febbraio 2003, n. 451.

**Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - azione 2.3.1 «Acquisizione di servizi reali». Modifiche al bando relativo al settore industria, approvato con D.G.R. n. 1716/2002.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento unico di programmazione 2000-2006 - obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione n. C (2001) 2811 del 23 novembre 2001;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 e adottato con propria deliberazione n. 846 del 22 marzo 2002, come modificato con D.G.R. n. 4367 del 19 dicembre 2002;

VISTA la propria delibera n. 1716 del 23 maggio 2002, con la quale è stato approvato il bando relativo all'azione 2.3.1 «Acquisizione di servizi reali» (settore industria);

VISTA, altresì, la propria delibera n. 2496 del 12 luglio 2002 di rettifica del bando stesso;

TENUTO CONTO che tale misura/azione è inserita tra quelle segnalate ai fini della verifica degli obiettivi di realizzazione fisica per l'assegnazione della riserva di premialità ex articolo 44 Regolamento n. 1260/1999 e che, comunque, entro il 31 dicembre 2003 dovrà essere rendicontato alla Commissione europea un volume di spesa pari alla dotazione finanziaria dell'anno 2001 secondo quanto previsto dall'articolo 31.2 del Regolamento stesso al fine di evitare il disimpegno automatico di quanto non rendicontato;

ATTESO che al punto 2 «Criteri di selezione e priorità» del citato bando è stata prevista l'assegnazione di 8 e 4 punti alle imprese che si impegnano a presentare la documentazione finale di spesa, riferita alla sola fase consulenziale, rispettivamente entro il 31 maggio 2003 ed il 30 settembre 2003;

RILEVATO che il procedimento relativo all'istruttoria delle domande avrebbe dovuto concludersi con

l'approvazione delle graduatorie e la pubblicazione nel termine di 120 giorni dalla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande medesime ovvero entro il 27 novembre 2002;

CONSIDERATO che, per la complessità delle istanze presentate e per la conseguente necessità di richiedere numerosi chiarimenti ed integrazioni, non è stato possibile concludere la fase istruttoria entro la data predetta;

CONSIDERATO che il procedimento relativo all'istruttoria delle domande si concluderà nella seconda metà del mese di febbraio 2003;

RITENUTO che si rende necessario, al fine di non recare pregiudizio alle imprese, prorogare i termini del 31 maggio 2003 e 30 settembre 2003 per l'ultimazione della fase consulenziale e la relativa documentazione di spesa da parte delle imprese rispettivamente alla data del 31 agosto 2003 e del 30 novembre 2003, in modo da ricostituire il tempo originariamente previsto tra l'emanazione delle graduatorie e la presentazione della documentazione per la prima scadenza (31 maggio 2003), mentre per la seconda scadenza (30 settembre 2003) tale periodo è parzialmente ridotto in considerazione del più lungo periodo complessivo a disposizione delle imprese e del fatto che entro dicembre deve essere conseguito e rendicontato alla Commissione europea complessivamente un volume di spesa sufficiente ad evitare il disimpegno automatico delle risorse da parte della Commissione europea;

RITENUTO, di conseguenza, di procedere alle opportune modifiche del testo relativo al succitato bando;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'industria, d'intesa con l'Assessore agli affari europei,

all'unanimità,

DELIBERA

1. di modificare il bando relativo all'asse 2, misura 2.3, azione 2.3.1 «Acquisizione di servizi reali» (settore industria), approvato con delibera n. 1716 del 23 maggio 2002 e rettificato con delibera n. 2496 del 12 luglio 2002, al p.to 2 «Criteri di selezione e priorità» voce «Tempi di realizzazione» come segue:

- le parole «31 maggio 2003» e «30 settembre 2003» sono sostituite rispettivamente con le parole «31 agosto 2003» e «30 novembre 2003»;

2. di dare atto che rimane inalterato quant'altro stabilito nelle citate deliberazioni n. 1716/2002 e n. 2496/2002;

3. la presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 febbraio 2003, n. 452.

**Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - asse 2 - azione 2.3.1 «Acquisizione di servizi reali» per il settore industriale. Graduatoria delle domande ammesse a contributo. Integrazione.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento unico di programmazione 2000-2006 - obiettivo 2, approvato dalla Commissione delle Comunità europee con decisione n. C (2001) 2811 del 23 novembre 2001;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

ATTESO che il DOCUP, nell'ambito dell'asse 2 «Ampliamento e competitività del sistema imprese», prevede l'azione 2.3.1 «Acquisizione di servizi reali» per il settore industriale;

VISTA la D.G.R. n. 1668 del 23 maggio 2002, così come modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 3015 del 6 settembre 2002, con la quale sono state ripartite le risorse per l'attuazione del DOCUP e quantificate, per l'azione 2.3.1 relativa al settore industriale, per il periodo 2000-2003 in euro 3.864.555 per le aree obiettivo 2 ed in euro 842.648 per le aree a sostegno transitorio;

ATTESO che con deliberazione n. 308 del 12 febbraio 2003 la Giunta regionale ha approvato le graduatorie delle domande presentate a valere sul bando dell'azione 2.3.1 - «Acquisizione di servizi reali» per il settore industriale relative alle aree obiettivo 2 ed a quelle a sostegno transitorio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 440 del 27 febbraio 2003 con la quale sono state apportate integrazioni alla ripartizione delle risorse del DOCUP già disposte con le deliberazioni sopra indicate n. 1668/ 2002 e n. 3015/2002;

VERIFICATO che, relativamente all'azione 2.3.1 - «Acquisizione di servizi reali» per il settore industriale, con la citata deliberazione n. 440/2003 vengono assegnati ulteriori fondi per euro 2.216.272,54 per il finanziamento delle iniziative ammesse nelle aree obiettivo 2;

RITENUTO di dover procedere all'utilizzazione di dette nuove disponibilità mediante lo scorrimento della graduatoria approvata;

RISCONTRATO che all'impresa Aerostudi S.p.A. di Muggia, posta al n. 35 della graduatoria, è stato assegnato con la citata deliberazione giuntale n. 308/2003 il contributo di euro 60.793,17 in misura pari alle disponibilità residue considerate nell'atto medesimo;

ATTESO che alla stessa impresa va riconosciuto il contributo complessivo di euro 175.000,00, il quale trova copertura nelle nuove disponibilità;

VISTO l'articolo 16, comma 1, della citata legge regionale n. 26/2001, che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione degli stessi, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'industria,

all'unanimità,

DELIBERA

1. di assegnare, per le finalità previste dall'asse 2 - misura 2.3 - azione 2.3.1 «Acquisizione di servizi reali» per il settore industriale, alle imprese ubicate in area obiettivo 2 i contributi indicati a fianco di ciascuna impresa, di cui all'allegato n. 1, che forma parte integrante della presente deliberazione, utilizzando l'integrazione finanziaria di euro 2.216.272,54 disposta con deliberazione n. 440 del 27 febbraio 2003 mediante scorrimento della graduatoria già approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. 308 del 12 febbraio 2003;

3. rimane fermo quant'altro stabilito con la succitata D.G.R. n. 308/2003;

4. la presente deliberazione ed il relativo allegato saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

---

Allegato 1

**DOCUP - obiettivo 2 2000-2006 - azione 2.3.1 settore industria**
**Graduatoria iniziative ammesse in area obiettivo 2**

| Num. | Pos. reg.le | Impresa | Sede intervento | Punti | Spesa ammessa | Contributo |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 74 | COM. IND. S.R.L. | FAEDIS | 38 | 28.700,00 | |
| 2 | 40 | CORES - Core Service - S.R.L. | TRIESTE | 34 | 276.000,00 | |
| 3 | 22 | EUROTECH S.P.A. | AMARO | 33 | 16.000,00 | |
| 4 | 36 | SIMULWARE S.R.L. | TRIESTE | 33 | 71.000,00 | |
| 5 | 64 | UNIFLEX UTILTIME S.P.A. | MONTEREALE VALCELLINA | 32 | 10.750,00 | |
| 6 | 72 | STRAT IS S.R.L. | GORIZIA | 32 | 62.000,00 | |
| 7 | 82 | VALERIO S.R.L. | TORVISCOSA | 32 | 18.000,00 | |
| 8 | 17 | E-COL.ENERGY S.R.L. | TRAVESIO | 31 | 164.040,00 | |
| 9 | 27 | N.E & T. - New Enterprise & Technology S.R.L. | TRIESTE | 31 | 266.000,00 | |
| 10 | 31 | LITTECH LITUM TECHNOLOGY S.R.L. | AMARO | 31 | 129.000,00 | |
| 11 | 61 | EURO HOLZ S.R.L. | VILLA SANTINA | 31 | 22.000,00 | |
| 12 | 2 | BIOTEKNA S.R.L. | TRIESTE | 30 | 99.933,82 | |
| 13 | 12 | M.M.G.I. S.R.L. | ROMANS D'ISONZO | 30 | 40.750,00 | |
| 14 | 28 | NOVA HOBLES S.R.L | SAN PIETRO AL NATISONE | 30 | 37.000,00 | |
| 15 | 38 | C.S.R. BASSA FRIULANA S.P.A. | SAN GIORGIO DI NOGARO | 30 | 24.500,00 | |
| 16 | 39 | ELCON ELETTRONICA S.R.L. | TRIESTE | 30 | 102.000,00 | |
| 17 | 43 | KOSMED S.R.L. | TRIESTE | 30 | 318.000,00 | |
| 18 | 51 | BIOALLERGY INTERNATIONAL S.R.L. | TRIESTE | 30 | 383.000,00 | |
| 19 | 55 | TENDER S.R.L. | TRIESTE | 30 | 145.000,00 | |
| 20 | 80 | DEVESCOVI p.i. MARIO impresa individuale | MONFALCONE | 30 | 14.450,00 | |
| 21 | 7 | ORION S.P.A. | TRIESTE | 28 | 515.000,00 | |
| 22 | 13 | LABORATORI DIACO BIOMEDICALI S.P.A. | TRIESTE | 28 | 305.000,00 | |
| 23 | 15 | PASTA ZARA 2 S.P.A. | MUGGIA | 28 | 3.331.250,00 | |
| 24 | 25 | ALPHAGENICS DIACO BIOTECHNOLOGIES S.R.L. | TRIESTE | 28 | 335.000,00 | |
| 25 | 63 | EUROPOLIMERI S.R.L. | SAN GIORGIO DI NOGARO | 28 | 350.350,00 | |
| 26 | 65 | D.A.T. - DATA ADVANCED TECHNOLOGY S.R.L. | TRIESTE | 28 | 142.000,00 | |
| 27 | 76 | LEGATORIA FRIULIA S.R.L. | MANIAGO | 28 | 150.515,00 | |
| 28 | 77 | VEM S.P.A. | SAN GIORGIO DI NOGARO | 28 | 55.000,00 | |
| 29 | 23 | EUROTECH S.P.A. | AMARO | 27 | 14.500,00 | |
| 30 | 3 | IBC information technology S.R.L. | TRIESTE | 26 | 63.000,00 | |
| 31 | 4 | AUSSAFER DUE S.R.L. | SAN GIORGIO DI NOGARO | 26 | 16.784,85 | |
| 32 | 8 | RALC ITALIA S.R.L. | SAN GIORGIO DI NOGARO | 26 | 24.000,00 | |
| 33 | 19 | AUTOSTAR S.N.C. | MUGGIA | 26 | 37.000,00 | |
| 34 | 24 | MOLARO ALDO SERRAMENTI S.R.L. | TARCENTO | 26 | 40.000,00 | |
| 35 | 29 | AEROSTUDI S.P.A. | MUGGIA | 26 | 350.000,00 | 114.206,83 |
| 36 | 41 | CORES - Core Service - S.R.L. | TRIESTE | 26 | 261.000,00 | 130.500,00 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 37 | 49 | NAVAL SUPPLIERS S.R.L. | SAN PIETRO AL NATISONE | 26 | 17.000,00 | 8.500,00 |
| 38 | 58 | TECNOBIOPROMO S.R.L. | TRIESTE | 26 | 68.320,00 | 34.160,00 |
| 39 | 62 | EUROPOLIMERI S.R.L. | SAN GIORGIO DI NOGARO | 26 | 308.000,00 | 154.000,00 |
| 40 | 70 | SISTEMI TRATTAMENTO ARIA S.R.L. | ROMANS D'ISONZO | 26 | 21.000,00 | 10.500,00 |
| 41 | 1 | EUROSPITAL S.P.A. | TRIESTE | 24 | 363.500,00 | 181.750,00 |
| 42 | 9 | EUROSPITAL S.P.A. | TRIESTE | 24 | 330.500,00 | 165.250,00 |
| 43 | 16 | T-CONNECT S.R.L. | TRIESTE | 24 | 160.000,00 | 80.000,00 |
| 44 | 35 | INSPECTION & CONSULTING S.R.L. | TRIESTE | 24 | 23.000,00 | 11.500,00 |
| 45 | 44 | GORIZIANE S.P.A. | VILLESSE | 24 | 258.000,00 | 129.000,00 |
| 46 | 48 | RT - RADIO TREVISAN ELETTRONICA INDUSTRIALE S.P.A. | TRIESTE | 24 | 160.000,00 | 80.000,00 |
| 47 | 52 | BIO B.I.T. - BIO BUSINESS INNOVATION & TECHNOLOGY - S.R.L. | TRIESTE | 24 | 63.100,00 | 31.550,00 |
| 48 | 53 | INTEGRA S.R.L. | TRIESTE | 24 | 40.000,00 | 20.000,00 |
| 49 | 75 | IMPER COLD SYSTEMS S.R.L. | STARANZANO | 24 | 63.900,00 | 31.950,00 |
| 50 | 78 | INGLESE S.R.L. | MONFALCONE | 23 | 10.500,00 | 5.250,00 |
| 51 | 5 | RATIOS S.R.L. | TRIESTE | 22 | 585.000,00 | 292.500,00 |
| 52 | 18 | SPIN S.R.L. | TRIESTE | 22 | 74.487,41 | 37.243,71 |
| 53 | 34 | OMI S.R.L. | MONFALCONE | 22 | 204.508,00 | 102.254,00 |
| 54 | 54 | MODIANO INDUSTRIE CARTE DA GIOCO ED AFFINI S.R.L. UNIPERSONALE | SAN DORLIGO DELLA VALLE | 22 | 168.000,00 | 84.000,00 |
| 55 | 20 | RAFFAELLO CONTRACT S.R.L. | MUGGIA | 21 | 37.000,00 | 18.500,00 |
| 56 | 79 | NU.ER.T. S.R.L. | LESTANS DI SEQUALS | 21 | 29.000,00 | 14.500,00 |
| 57 | 10 | EUROSPITAL S.P.A. | TRIESTE | 20 | 291.000,00 | 145.500,00 |
| 58 | 11 | INSTALMEC S.R.L. | SAN GIORGIO DI NOGARO | 20 | 70.000,00 | 35.000,00 |
| 59 | 67 | FRIULPARCHET S.R.L. | SAN GIORGIO DI NOGARO | 20 | 121.000,00 | 60.500,00 |
| 60 | 69 | S.I.F.RA. EST S.P.A. | TRIESTE | 19 | 50.000,00 | 25.000,00 |
| 61 | 81 | SGUASSERO COSTRUZIONI S.P.A. | SAN GIORGIO DI NOGARO | 19 | 42.000,00 | 21.000,00 |
| 62 | 73 | IMR S.P.A. | ROMANS D'ISONZO | 17 | 49.316,00 | 24.658,00 |
| 63 | 66 | CAN COCKPIT-AIRNET S.R.L. | TOLMEZZO | 15 | 190.000,00 | 95.000,00 |
| 64 | 50 | ORTOLAN MARE S.R.L. | TRIESTE | 13 | 145.000,00 | 72.500,00 |
| | | | | **TOTALE** | | **2.216.272,54** |

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DIREZIONE REGIONALE
DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio della pianificazione territoriale subregionale
Udine

**Comune di Caneva. Avviso di adozione del nuovo Piano regolatore generale comunale.**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 53 del 2 dicembre 2002 il Comune di Caneva ha adottato il nuovo Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, il Piano regolatore generale comunale sarà depositato presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

---

**Comune di Cassacco. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica delle zone «A».**

Con deliberazione consiliare n. 42 del 29 luglio 2002, il Comune di Cassacco ha accolto le osservazioni/opposizioni presentate al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica delle zone «A», ed ha approvato il piano medesimo, modificato di conseguenza, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

---

**Comune di Claut. Avviso di approvazione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.**

Con deliberazione consiliare n. 21 del 6 dicembre 2002 il Comune di Claut ha approvato, ai sensi dell'articolo 32bis, comma 4 della legge regionale 52/1991, la variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale ed ha:

- introdotto le modifiche conseguenti alle prescrizioni contenute nel parere n. 0172/2002 del 19 novembre 2002 del Direttore regionale della pianificazione territoriale;
- respinto l'opposizione presentata;
- raggiunto le intese di cui all'articolo 32bis, comma 3 della legge regionale 52/1991.

**Comune di Duino Aurisina. Avviso di adozione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 56 del 28 novembre 2002, il Comune di Duino Aurisina ha adottato la variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

---

**Comune di Latisana. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato «CS21».**

Con deliberazione consiliare n. 76 del 19 dicembre 2002, il Comune di Latisana ha accolto l'osservazione presentata al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato «CS21» ed ha approvato il piano medesimo, modificato di conseguenza, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

---

**Comune di Marano Lagunare. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica dell'Isola Dossat.**

Con deliberazione consiliare n. 39 del 29 novembre 2002, il Comune di Marano Lagunare ha parzialmente accolto le osservazioni presentate alla variante n. 1 del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica dell'Isola Dossat, ed approvato la variante medesima, modifica di conseguenza, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

---

**Comune di Ragogna, variante n. 5 al Piano regolatore generale avente i contenuti di nuovo Piano regolatore generale comunale ai sensi della legge regionale 52/1991: decreto del Presidente della Regione di introduzione di modifiche e di conferma di esecutività delle deliberazioni consiliari di approvazio-**

**ne n. 10/2002, n. 11/2002, n. 12/2002, n. 13/2002 e n. 14/2002.**

Ai sensi dell'articolo 32, comma 9 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con decreto n. 028/Pres. del 12 febbraio 2003, il Presidente della Regione ha confermato l'esecutività delle deliberazioni consiliari n. 10 del 28 febbraio 2002, n. 11 del 5 marzo 2002, n. 12 del 12 marzo 2002, n. 13 del 18 marzo 2002 e n. 14 del 26 marzo 2002, con le quali il Comune di Ragogna ha approvato la variante n. 5 al Piano regolatore generale, avente i contenuti di nuovo Piano regolatore generale comunale ai sensi della legge regionale 52/1991, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 4007 del 20 novembre 2001.

La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

---

**Comune di Resiutta. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica delle zone G2.**

Con deliberazione consiliare n. 49 del 30 novembre 2002, il Comune di Resiutta ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica delle zone G2, ed ha approvato il Piano medesimo, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

---

**Comune di Resiutta. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona H2.**

Con deliberazione consiliare n. 50 del 30 novembre 2002, il Comune di Resiutta ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni/opposizioni al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona H2, ha recepito le prescrizioni espresse dalla Direzione regionale della pianificazione territoriale contenute nel parere n. 053/2002 del 16 maggio 2002, ed ha approvato il Piano medesimo, modificato di conseguenza, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

**Comune di Resiutta. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona H3.**

Con deliberazione consiliare n. 51 del 30 novembre 2002, il Comune di Resiutta ha parzialmente accolto le osservazioni/opposizioni presentate al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona H3, ha recepito le prescrizioni espresse dalla Direzione regionale della pianificazione territoriale contenute nel parere n. 052/2002 del 16 maggio 2002, ed ha approvato il Piano medesimo, modificato di conseguenza, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

---

**Comune di San Daniele del Friuli. Avviso di adozione della variante n. 46 al Piano regolatore generale avente i contenuti di nuovo Piano regolatore generale comunale ai sensi della legge regionale 52/1991.**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazioni consiliari n. 86 del 17 dicembre 2002 e n. 87 del 18 dicembre 2002 il Comune di San Daniele del Friuli ha adottato la variante n. 46 al Piano regolatore generale avente i contenuti di nuovo Piano regolatore generale comunale ai sensi della legge regionale 52/1991.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 46 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

---

**Comune di Talmassons. Avviso di adozione della variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 3 del 30 marzo 2003 il Comune di Talmassons ha adottato la variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

---

**Comune di Vivaro. Avviso di adozione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 30 del 29 agosto 2002 il Comune di Vivaro ha adottato, ai sensi dell'articolo 127 e dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

---

DIREZIONE REGIONALE DELLE FORESTE

Ispettorato Ripartimantale delle foreste

Tolmezzo

(Udine)

**Avviso di acquisizione dei sedimi. F.I.O. 1983 sub 52 - Lavori di viabilità forestale di servizio «Bosco destra Tagliamento-Costa Paladina-Plan del Fogo» tratto in Comune di Socchieve.**

Ai sensi dell'articolo 1, comma 17 e 18 della legge regionale 20/2000 viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le relative particelle da acquisire con i relativi proprietari iscritti negli atti catastali a seguito della realizzazione dell'intervento sopracitato, la descrizione catastale delle stesse ed i corrispondenti valori stimati secondo quanto previsto dal comma 20 della medesima legge.

C.C. di Socchieve

*Periodo di occupazione:* dal 25 luglio 1990 al 18 ottobre 1993 per complessivi 40 mesi

1. Morgante Alberto nato a Udine il 23 agosto 1961 proprietà per 1/12; Morgante Bianca fu Giovanni Battista comprop. per 9/12; Morgante Giacomo fu Giovanni Battista comprop. per 9/12; Morgante Maria fu Giovanni Battista comprop. per 9/12; Morgante Michele nato a Udine il 3 ottobre 1964 proprietà per 1/12; Pagnoscin Amalia nata a Venezia il 25 luglio 1929 proprietà per 1/12.

*Descrizione catastale*
Foglio 45, mapp. n. 74
qualità: bosco alto mq. 341
Foglio 45, mapp. n. 89
qualità: bosco alto mq. 154
Foglio 45, mapp. n. 90
qualità: bosco alto mq. 778
Superficie da acquisire: mq. 1273

*Valore stimato del sedime* euro 1431,42

Tolmezzo, 17 febbraio 2003.

IL DIRETTORE:
dott. Isidoro Barzan

---

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Servizio del Libro fondiario

Ufficio tavolare di

Trieste

**Completamento del Libro fondiario del C.C. di Longera. I pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello emesso con provvedimento del 17 gennaio 2003.**

La Corte d'Appello di Trieste ha emesso l'editto del 17 gennaio 2003 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli dal 3 al 13 del B.L.I. 24 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione prima civile, così riunita in camera di Consiglio:

- dott. Eduardo Tammaro - Presidente
- dott. Sergio Gorjan - Consigliere relatore
- dott. Mario Pellegrini - Consigliere

in conformità alla legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'articolo 1, comma 2, Regio decreto 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Longera con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare dell'immobile contrassegnato dalle pp.cc. 605/3, 605/4, 605/5 e 448/2, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Rosanna Andreassi in Slavec nata a Trieste il 23 dicembre 1954, senza aggravio alcuno;

che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 17 febbraio 2003;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. al Regio decreto 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario.

Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 1° settembre 2003, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. Regio decreto 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste, il 17 gennaio 2003

IL PRESIDENTE:
dott. Eduardo Tammaro

---

**Completamento del Libro fondiario del C.C. di Prosecco. I pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello emesso con provvedimento del 17 gennaio 2003.**

La Corte d'Appello di Trieste ha emesso l'editto del 17 gennaio 2003 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli dal 3 al 13 del B.L.I. 24 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione prima civile, così riunita in camera di Consiglio:

- dott. Eduardo Tammaro - Presidente
- dott. Sergio Gorjan - Consigliere relatore
- dott. Mario Pellegrini - Consigliere

in conformità alla legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'articolo 1, comma 2, Regio decreto 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Prosecco con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare dell'immobile contrassegnato dalle pp.cc. 1290 e 1291/2, con iscrizione del diritto di comproprietà a nome di Eleonora Danieli nata a Trieste il 30 settembre 1922 e Vera Danieli nata a Trieste il 5 maggio 1921, senza aggravio alcuno;

che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 17 febbraio 2003;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. al Regio decreto 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario.

Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 1° settembre 2003, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. Regio decreto 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste, il 17 gennaio 2003

IL PRESIDENTE:
dott. Eduardo Tammaro

**Completamento del Libro fondiario del C.C. di Santa Maria Maddalena Inferiore. I pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello emesso con provvedimento del 24 gennaio 2003.**

La Corte d'Appello di Trieste ha emesso l'editto del 24 gennaio 2003 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli dal 3 al 13 del B.L.I. 24 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione prima civile, così riunita in camera di Consiglio:

- dott. Vincenzo Sammartano - Presidente
- dott. Eduardo Tammaro - Consigliere
- dott. Sergio Gorjan - Consigliere relatore

in conformità alla legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'articolo 1, comma 2, Regio decreto 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Santa Maria Maddalena Inferiore con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare dell'immobile contrassegnato dalle pp.cc. 1776/4 e 1776/5 con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Ferdinando Skabar nato a Trieste il 26 maggio 1914, senza aggravio alcuno;

che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 24 febbraio 2003;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. al Regio decreto 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario.

Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,
b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 15 settembre 2003, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. Regio decreto 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste, il 21 gennaio 2003

IL PRESIDENTE:
dott. Vincenzo Sammartano

---

**Completamento del Libro fondiario del C.C. di Contovello. I pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello emesso con provvedimento del 7 febbraio 2003.**

La Corte d'Appello di Trieste ha emesso l'editto del 7 febbraio 2003 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli dal 3 al 13 del B.L.I. 24 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione prima civile, così riunita in camera di Consiglio:

- dott. Vincenzo Sammartano - Presidente
- dott. Eduardo Tammaro - Consigliere
- dott. Sergio Gorjan - Consigliere relatore

in conformità alla legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'articolo 1, comma 2, Regio decreto 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Contovello con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare dell'immobile contrassegnato dai catastali 134, 133, 132 frazione marcata I di tese quadre 14.41, 132 frazione marcata II di tese quadre 145.18, 126 frazione marcata I di tese quadre 50.50, 126 frazione marcata II di tese quadre 40.43, 131 e 132 frazione marcata III di tese quadre 75.50, con iscrizione del diritto di proprietà per la quota di metà ciascuno a nome di Giovanni Bizjak nato a Trieste il 20 gennaio 1927 e Marino Bisiani nato a Trieste il 4 settembre 1944, senza aggravio alcuno;

che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 7 marzo 2003;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. al Regio decreto 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario.

Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 15 settembre 2003, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. Regio decreto 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste, il 7 febbraio 2003

IL PRESIDENTE:
dott. Vincenzo Sammartano

---

CONSIGLIO REGIONALE
FRIULI VENEZIA GIULIA

**Legge regionale n. 20/2002, articolo 2. Riqualificazione della dotazione organica della Segreteria generale del Consiglio regionale. Deliberazione dell'Ufficio di presidenza 12 febbraio 2003, n. 294. (Estratto).**

(omissis)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTO l'articolo 4, comma 1 della legge regionale 17 aprile 2000, n. 8 con il quale si dispone che - nell'ambito della dotazione organica complessiva del personale regionale - la determinazione del contingente del personale, distinto per qualifiche funzionali e profili professionali, spettante alla Segreteria generale del Consiglio regionale, compete all'Ufficio di Presidenza del Consiglio medesimo, tenendo conto delle esigenze correlate all'evoluzione istituzionale e funzionale e dell'analisi qualitativa e quantitativa dell'attività svolta;

VISTO l'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge regionale 8/2000, il quale prevede che l'Ufficio di Presidenza, su proposta del Segretario generale, delibera il contingente di personale, distinto per qualifiche funzionali e per profili professionali, spettante alla Segreteria generale del Consiglio regionale;

VISTA la propria deliberazione n. 155 del 22 febbraio 2001 con la quale è stato approvato - nell'ambito della dotazione organica complessiva del personale regionale - il contingente del personale, distinto per qualifiche e per profili professionali, della Segreteria generale del Consiglio regionale, come di seguito riportato:

| *Qualifiche funzionali* | *Organico* |
|---|---|
| Dirigenti | 12 |
| Funzionari | 3 |
| Consiglieri | 20 |
| Segretari | 25 |
| Coadiutori | 24 |
| Agenti tecnici | 2 |
| Commessi | 12 |
| Totale | 98 |

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 20 che ha istituito un nuovo sistema di classificazione del personale regionale, articolato su quattro categorie denominate A, B, C e D, articolate in posizioni economiche interne, ed un'unica categoria dirigenziale;

CONSIDERATO pertanto che si rende necessario procedere alla riqualificazione della dotazione organica della Segreteria generale del Consiglio regionale nelle categorie di cui all'articolo 2 della summenzionata legge regionale n. 20/2002;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 5, comma 1 della citata legge regionale n. 20/2002, il personale regionale in servizio alla data di entrata in vigore della stessa legge, è temporaneamente inserito nei profili professionali di cui all'allegato C della legge regionale 20/2002 medesima, in coerenza alle mansioni previste per il profilo professionale di provenienza, e sulla base delle corrispondenze individuate con decreto del Direttore regionale dell'organizzazione e del personale;

RITENUTO, pertanto, di dover riqualificare il contingente del personale spettante alla Segreteria generale del Consiglio regionale, secondo quanto di seguito riportato:

| *Categorie* | *Organico* |
|---|---|
| Dirigenti | 12 |
| D | 42 |
| C | 26 |
| B | 4 |
| A | 14 |
| Totale | 98 |

INFORMATE le Organizzazioni sindacali, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera l) del documento stralcio al Contratto collettivo di lavoro 1994/1997 - area non dirigenziale concernente «Sistema delle relazioni sindacali»;

SU PROPOSTA del Segretario generale;

VISTO l'articolo 10 del Regolamento interno;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa,

- è approvata la riqualificazione, ai sensi della legge regionale n. 20/2002, della dotazione organica della Segreteria generale del Consiglio regionale, quale risulta dall'allegato «A», parte sostanziale del presente provvedimento.

L'allegato «A» alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 155 del 22 febbraio 2001, concernente «Determinazione della dotazione organica - distinta per qualifiche funzionali e per profili professionali - della Segreteria generale del Consiglio regionale (articoli 4 e 5 della legge regionale 8/2000)», è conseguentemente sostituito dall'allegato «A» che della presente delibera costituisce parte integrante.

Il presente atto sarà trasmesso entro quindici giorni dalla sua adozione, alla Direzione regionale dell'organizzazione e del personale.

IL PRESIDENTE:
dott. Antonio Martini

Allegato A

**Dotazione organica nel nuovo sistema di classificazione del personale regionale introdotto dall'articolo 2 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 20.**

| *CATEGORIA* | *DOTAZIONE ORGANICA* | *PERSONALE IN SERVIZIO AL 12.2.2003* |
|---|---|---|
| DIRIGENZIALE | 12 | 10 |
| D | 42 | 41 |
| C | 26 | 25 |
| B | 4 | 0 |
| A | 14 | 9 |
| ***TOTALE*** | ***98*** | ***85*** |

VISTO: IL PRESIDENTE: MARTINI

**Legge regionale n. 7/1988, articolo 29. Strutture stabili di livello inferiore al servizio: presa d'atto confermativa, nonchè conversione della dotazione organica delle medesime nel nuovo sistema di classificazione del personale regionale introdotto dall'articolo 2 della legge regionale n. 20/2002. Deliberazione dell'Ufficio di presidenza 12 febbraio 2003, n. 295. (Estratto).**

(omissis)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA,

VISTO l'articolo 29, commi 3 e 4 della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7 da ultimo modificato dall'articolo 6, comma 4 della legge regionale 27 marzo 2002, n. 10, che prevede che l'istituzione, modificazione e soppressione di strutture stabili di livello inferiore siano disposte dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con deliberazione da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il decreto del Segretario generale del Consiglio regionale n. 4/2000-Pers del 23 maggio 2000 come integrato dall'allegato A concernente «Elenco delle strutture stabili di livello inferiore al Servizio istituite presso la Segreteria generale del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 29 della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7», da ultimo modificato DSGCR 4/2001-Pers;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 20 che ha istituito per il personale regionale

non dirigente, quattro categorie denominate A, B, C e D, ed un'unica categoria per quello dirigente;

RITENUTO di procedere prioritariamente ad una presa d'atto confermativa della situazione delle strutture di livello sub direzionale alla data di adozione della presente deliberazione;

CONSIDERATO che, conseguentemente alla riforma legislativa del sistema di classificazione del personale regionale, risulta necessario procedere alla conversione degli organici e dei livelli di coordinamento delle strutture stabili di livello non direzionale già istituite ed elencate nell'allegato A della presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;

INFORMATE le Organizzazioni sindacali, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera l) del documento stralcio al Contratto collettivo di lavoro 1994/1997 - Area non dirigenziale concernente «Sistema delle relazioni sindacali»;

VISTO l'articolo 10 del Regolamento interno;

DELIBERA

per quanto espresso in premessa:

- è confermato l'assetto organizzativo della Segreteria generale del Consiglio regionale relativamente alle strutture stabili di livello inferiore al Servizio che, seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 13 agosto 2002, n. 20, è quello rilevabile dall'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(omissis)

IL PRESIDENTE:
dott. Antonio Martini

---

Allegato A

**Dotazione organica nel nuovo sistema di classificazione del personale regionale introdotto dall'articolo 2 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 20.**

| *SERVIZIO* | *STRUTTURA STABILE* | *COORDINATORE (CATEGORIA)* | *ORGANICO (CATEGORIA)* | | *PROVVEDIMENTO ISTITUTIVO* |
|---|---|---|---|---|---|
| *Servizio affari generali e Assemblea* | Ufficio Assemblea | D | D<br>C | 3<br>1 | DPGR 4.7.1995 n. 249/PERS. |
| *Servizio affari generali e Assemblea* | Ufficio protocollo e archivio | C | C<br>A | 3<br>1 | Decreto SGCR 23.5.2000 n. 4/2000 PERS |
| *Servizio affari generali e Assemblea* | Ufficio elaborazione testi | C | C | 5 | Decreto SGCR 13.6.2000 n. 9/2000 PERS |
| *Servizio Amministrativo* | Ufficio economato | D | D<br>C | 1<br>2 | Decreto SGCR 15.3.2001 n. 3/2001 PERS |
| *Servizio Resoconti* | Ufficio Atti Consiliari | D | D<br>C | 3<br>1 | Decreto SGCR 22.3.2001 n. 4/2001 PERS |

VISTO: IL PRESIDENTE: MARTINI

PARTE TERZA

# CONCORSI E AVVISI

## COMUNE DI AMARO
(Udine)

**Estratto dell'avviso di asta pubblica per la vendita di n. 8 unità immobiliari al grezzo, ad uso residenziale, siti in Amaro, edificio in via Roma denominato «Condominio piazza Maggiore».**

SI RENDE NOTO

che in esecuzione della determinazione del Responsabile del servizio tecnico n. 12 del 18 febbraio 2003 si procederà ad esperimento di asta pubblica presso l'ufficio segreteria del Comune di Amaro, via Roma n. 82, il giorno 27 marzo 2003, alle ore 12.00, per la vendita di n. 8 (otto) unità immobiliari al grezzo, con relative pertinenze e diritti, ubicati nel fabbricato sito in via Roma denominato «Condominio piazza Maggiore».

Le unità immobiliari sono individuate al N.C.E.U. del Comune di Amaro al foglio 19 - mappale 1167 - subalterni 20, 21, 28, 29, 38, 42, 43 e 44.

Chiunque intende concorrere all'asta suddetta, che si terrà con il metodo di cui all'articolo 73, lettera c) e dell'articolo 76 del Regio decreto 23 maggio 1924 n. 827, devono presentare la relativa offerta, in carta legale, in conformità al relativo bando di asta pubblica.

Le offerte stesse devono pervenire, esclusivamente a mezzo posta, entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 26 marzo 2003.

Per ogni informazione il Responsabile dell'istruttoria e del procedimento è il geom. Renzo Girardello - tel. n. 0433/94056, da lunedì a venerdì ore 10.00/12.00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Renzo Girardello

## COMUNE DI MANZANO
(Udine)

**Avviso di asta pubblica per l'affidamento della fornitura di una spazzatrice stradale aspirante ed il ritiro di una spazzatrice modello Moro SM 4100 (anno immatricolazione 1990).**

In esecuzione alla determina dell'Ufficio tecnico LL.PP. Patrimonio del Comune di Manzano n. 105 del 17 febbraio 2003 esecutiva ai sensi di legge, è indetta presso questo Comune, una gara d'appalto per l'affidamento della fornitura di una spazzatrice stradale aspirante ed il ritiro di una spazzatrice modello Moro SM 4100 (anno immatricolazione 1990) mediante asta pubblica in base al Regio decreto 827 del 23 maggio 1924, articolo 73 e 76 lettera C e all'articolo 23, comma 1, lettera b) del D.L. 157 del 17 marzo 1995.

L'importo complessivo della fornitura ammonta a euro 128.400,00 di cui soggetto a ribasso d'asta euro 107.000,00.

Il plico, contenente sia la documentazione amministrativa che la busta dell'offerta economica, dovrà pervenire all'Ufficio protocollo del Comune di Manzano, con qualsiasi mezzo, entro le ore 12.00 del giorno 17 febbraio 2003, pena l'esclusione dalla gara.

Sul piego esterno del plico e sulla busta contenente l'offerta, dovrà apporsi la seguente scritta: «Offerta per la gara del giorno 17 febbraio 2003 relativa all'appalto della fornitura di una nuova spazzatrice aspirante ed il ritiro di una spazzatrice modello SM 4100».

Non sono ammesse offerte in aumento.

Per la copia integrale del bando di gara, le Ditte interessate potranno scaricarla dal sito del Comune (www.comune.manzano.ud.it) ed è disponibile presso l'Ufficio tecnico lavori pubblici settore patrimonio negli orari d'ufficio, tel.: 0432/740355, fax 0432/74015.

Manzano, lì 17 febbraio 2003

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Paolo Nardin

## COMUNE DI MONFALCONE
(Gorizia)

**Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori di costruzione, completamento, ampliamento e ammodernamento impianto pubblica illuminazione.**

*1) Ente appaltante:* Comune di Monfalcone - Partita I.V.A. n. 00123030314 - piazza della Repubblica n. 8 - c.a.p. 34074.

*2) Procedura di aggiudicazione:* Procedura ristretta semplificata ai sensi dell'articolo 21, comma 1 della legge regionale 31 maggio 2002 n. 14.

*3) Data di aggiudicazione:* 5 dicembre 2002.

*4) Criterio di aggiudicazione:* a corpo, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera a), ed ai sensi dell'articolo 25, comma 2, legge regionale 14/2002.

*5) Numero di offerte valide ricevute:* 13.

*6) Nome ed indirizzo dell'aggiudicatario:* C.E.M. S.r.l., via Tambarin, Ronchi dei Legionari.

*7) Natura ed estensione dei lavori effettuati, caratteristiche generali dell'opera:* Costruzione, completamento, ampliamento e ammodernamento impianto pubblica illuminazione.

*8) Valore dell'offerta:* euro 472.620,11.

*9) Valore e parte del contratto che possono essere subappaltati a terzi:* 30% di euro 329.577,76 (compresi oneri sicurezza) cat. OG10 - prevalente; euro 187.722,15 cat. OG3 - scorporabile.

Monfalcone, 18 febbraio 2003

IL DIRIGENTE:
ing. Nedo Pizzutti

---

## COMUNE DI RIGOLATO
(Udine)

**Estratto del bando di gara mediante procedura aperta-asta pubblica per l'affidamento del servizio per l'accertamento e la riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e comprende la gestione del servizio delle pubbliche affissioni.**

(Bando approvato con determinazione n. 8 del 14 febbraio 2003)

*1. Ente appaltante:*

Comune di Rigolato con sede in via della Repubblica, 59 - 33020 Rigolato (Udine).

*2. Categoria di servizio e descrizione:*

l'appalto riguarda la concessione del servizio per l'accertamento e la riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e comprende la gestione del servizio delle pubbliche affissioni.

Per la concessione del servizio il concessionario è tenuto a corrispondere un canone annuo forfetario, stabilito nella misura quale risulta dalla gara.

Il gettito dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni è previsto per l'anno finanziario 2003 in complessivi euro 2.150,00 (duemilacentocinquanta/00).

*3. Luogo d'esecuzione:*

Comune di Rigolato via della Repubblica, 59 - 33020 Rigolato (Udine).

*4.a) Eventuale indicazione del fatto che la prestazione del servizio sia riservata ad una particolare professione in forza di disposizioni legislative, regolamentari od amministrative:*

la gara è riservata esclusivamente ai soggetti iscritti all'albo nazionale dei soggetti abilitati ad effettuare attività di liquidazione e di accertamento e quelle di riscossione dei tributi e di altre entrate delle Province e dei Comuni, istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

*b) Riferimenti alle disposizioni legislative, regolamentari o amministrative in causa:*

decreto legislativo 157/1995 così come modificato dal decreto legislativo 65/2000, decreto legislativo 507/1993 e decreto legislativo 466/1997 e Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni.

(omissis)

*7. Durata del contratto e, per quanto possibile, termine ultimo per l'avvio della prestazione del servizio:*

giorni 2.190 con decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla firma del relativo contratto.

(omissis)

*9. a) Scadenza per la presentazione delle offerte:*

52 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

*b) Indirizzo al quale devono essere avviate:*

vedi punto 1).

(omissis)

*12. Cause di esclusione:*

- è prevista l'esclusione di quelle offerte le cui buste non risultino sigillate e controfirmate;

- è altresì causa di esclusione l'offerta al ribasso sul canone forfetario annuo posto a base d'asta;

- è causa di esclusione la mancanza della certificazione di cui all'articolo 8, punto 2, del Capitolato speciale d'appalto.

(omissis)

*16. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto:*

la concessione viene aggiudicata a favore del concorrente che ha offerto il canone forfetario annuo di maggiore importo in assoluto.

Il canone forfetario annuo posto a base d'asta è pari ad euro 600,00 (seicento/00).

Per quanto concerne le offerte anormalmente basse, trova applicazione l'articolo 25 del decreto legislativo 157/1995 integrato con la legge 327/2000.

Si procederà alla gara anche in presenza di una sola offerta.

In caso di mancata aggiudicazione, si potrà procedere a trattativa privata ai sensi dell'articolo 7, 2º comma, lettera A), del decreto legislativo 157/1995.

Rigolato, lì 17 febbraio 2003

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO:
Mauro Collinassi

---

## COMUNE DI VENZONE
(Udine)

**Bando di gara per la fornitura di gasolio per riscaldamento per le scuole elementari e medie di Venzone in esecuzione della determinazione n. 60 del 10 febbraio 2003.**

*1) Ente appaltante:* Comune di Venzone - piazza Municipio n. 1 - 33010 Venzone - tel.: 0432/985266-67 fax 0432/985404 - n. codice fiscale 82000610301 - partita I.V.A. 00550200307.

*2) Criterio di aggiudicazione:* asta pubblica con le modalità di cui all'articolo 73, lettera c), del Regio decreto n. 827 del 23 maggio 1924, al miglior offerente sulla base della sommatoria degli «elementi di valutazione».

*3) Oggetto dell'appalto:* fornitura di litri 40.000 (quarantamila) di gasolio per il riscaldamento delle scuole elementari e medie site nel capoluogo per gli anni 2003 e 2004.

4) L'asta sarà presieduta dal tecnico comunale e sarà svolta con le modalità di cui all'articolo 73 del Regio decreto n. 827 del 23 maggio 1924.

*5) Termine di presentazione:* le offerte segrete, redatte su carta bollata, dovranno essere spedite a mezzo posta in piego sigillato e raccomandato e, per essere valide, dovranno pervenire al protocollo comunale non più tardi delle ore 12.00 del giorno antecedente l'asta (ore 12.00 del 18 marzo 2003), pena l'esclusione.

*6) Apertura delle offerte:* ore 15.00 del 19 marzo 2003.

Le offerte dovranno riportare all'esterno della busta, in modo chiaro e leggibile, il nominativo del partecipante e l'indicazione: «Offerte per la fornitura di gasolio per riscaldamento».

Nel piego dovranno essere inseriti unicamente i documenti di gara richiesti e, in apposita busta anch'essa sigillata, l'offerta indicante lo sconto percentuale sul prezzo unitario di listino dei prodotti petroliferi della provincia di Udine emanato dalla C.C.I.A.A. di Udine, in vigore all'atto di ogni singola consegna, al netto di accisa ed I.V.A. (in cifre ed in lettere).

L'offerta viaggia a rischio e pericolo dell'offerente.

Per essere ammessi alla gara i concorrenti dovranno presentare la seguente documentazione:

a) Dichiarazione attestante l'iscrizione alla C.C.I.A.A. con allegata fotocopia di un documento di identità.

b) Dichiarazione attestante l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 11 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992 e l'inesistenza delle condizioni che impediscono l'assunzione di pubblici appalti ai sensi della legge n. 575 del 31 maggio 1965, come modificata dalla legge n. 55 del 19 marzo 1990 e successive modifiche ed integrazioni.

c) Dichiarazione con la quale il concorrente attesti di aver preso conoscenza di tutte le condizioni e circostanze che possono aver influenza sulla determinazione del prezzo offerto.

d) Dichiarazione con la quale la ditta si obbliga a fornire gasolio entro 24 ore dalla richiesta.

e) L'offerente potrà svincolarsi dall'offerta se entro 30 (trenta) giorni non si procederà alla stipula del contratto.

Ai sensi dell'articolo 69 del Regio decreto 827/1924 si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

L'aggiudicazione sarà definitiva.

L'Amministrazione avrà piena facoltà di escludere qualsiasi concorrente, a giudizio insindacabile, senza che dall'escluso possano avanzarsi pretese di indennità di sorta.

Tutte le spese d'asta e di contratto, nessuna esclusa, saranno a carico dell'aggiudicatario della fornitura e così pure le spese per il pagamento e l'onere di ogni imposta connessa e conseguente l'appalto, con l'esclusione del diritto di rivalsa nei confronti del Comune.

L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto di fornitura entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Si intendono richiamate e trascritte tutte le altre norme di legge sulla materia.

Venzone, lì 11 febbraio 2003

IL FUNZIONARIO
RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.i. edile Dino Rabassi

12° REPARTO INFRASTRUTTURE
Ufficio Amministrazione
UDINE

**Avviso di gara mediante pubblico incanto per l'appalto dei lavori di costruzione della nuova officina leggera presso la caserma «Leccis» in Orcenico Superiore (Pordenone).**

*Codice gara:* 129502 - Lavori di costruzione della nuova officina leggera presso la caserma «Leccis» in Orcenico Superiore (Pordenone).

*Importo a base d'asta:* euro 728.204,23 I.V.A. 20%.

*Categoria prevalente:* OG1 euro 329.538,52 - classifica II fino ad euro 516.456,90

*Categorie scorporabili / non subappaltabili:*

- OG11 euro 212.263,79 - classifica I fino ad euro 258.228,45
- OG13 euro 160.101,64 - classifica I fino ad euro 258.228,45

Il bando integrale è disponibile presso il 12° Reparto infrastrutture di Udine - Ufficio amministrazione (telefono 0432/504341) e presso la ditta «Tecnograph» di Udine - via Savorgnana n. 41 (telefono 0432/510193) ed è pubblicato per estratto all'Albo pretorio del Comune di Zoppola (Pordenone) ed all'Albo della 12° D.G.M.

*Criterio di aggiudicazione:* a favore dell'offerta che presenta il massimo ribasso previsto per contratti da stipulare a corpo ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettera b) della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni con l'applicazione dell'esclusione automatica delle offerte anomale qualora il numero delle offerte valide non sia inferiore a cinque.

Non sono ammesse offerte in aumento od alla pari.

*Data di esperimento pubblico incanto:* 20 marzo 2003 - 27 marzo 2003.

*Data limite di ricezione offerte:* 19 marzo 2003 - ore 14.00.

Ente a cui indirizzare le offerte e presso cui sarà esperito il pubblico incanto: 12° Reparto infrastrutture - piazza 1° Maggio, n. 28 - 33100 Udine.

IL COMANDANTE:
col. Leonardo Figliolini

UNIVERSITA' DEGLI STUDI
TRIESTE

**Bando di gara per l'appalto dei lavori relativi alla esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per la realizzazione di un centro librario, con sale di lettura nell'edificio C6.**

1. *Stazione appaltante:* Università degli studi di Trieste - p.le Europa n. 1 - 34127 Trieste, telefono (0039 - 040) 558.7942/7968 fax (0039 - 040) 558.7964, sito internet: http://www.units.it/

2. *Procedura di gara:* pubblico incanto ai sensi della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

3. *Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:*

3.1. *luogo di esecuzione:* edificio C6 Polo Universitario «a» di p.le Europa 1 in Trieste;

3.2. *descrizione:* lavori relativi alla esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per la realizzazione di un centro librario, con sale di lettura nell'edificio C6;

3.3. *l'importo complessivo dell'appalto* euro 872.296,82; di cui euro 828.681,98 a base d'asta e soggetto a ribasso a cui vanno sommati euro 43.614,84 per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso.

*Categoria prevalente:* OG1, classifica livello III;

*Categorie diverse dalla prevalente interamente scorporabili:* OS30; lavorazioni di cui si compone l'intervento: Edifici civili e industriali cat. OG1 prevalente euro 742.548,03 (compresi oneri per la sicurezza); impianti elettrici, telef. e TD cat. OS30 euro 129.748,79 (compresi oneri per la sicurezza).

3.7 *modalità di determinazione del corrispettivo:* a corpo, mediante massimo ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base d'asta come da articoli 19, comma 4 e 21, comma 1, lettera b) I periodo della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni e articolo 89 del D.P.R. 554/1999.

4. *Termine di esecuzione:* 560 (cinquecentosessanta) giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

5. *Documentazione:* il disciplinare di gara, gli elaborati ed i grafici di progetto, sono visionabili presso la Rip. patrimonio dell'Università, III piano - lato dx. edificio centrale «A» di p.le Europa 1 in Trieste, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 (tel.: 040/558.7942/7968 fax 040/558.7964). Il bando ed il disciplinare di gara, i modelli per l'autocertificazione e di presentazione dell'offerta, sono disponibili sul sito Internet: http://www.units.it. La documentazione inerente al

progetto può essere acquistata unicamente presso l'Eliografia Utiltecnica S.n.c - via Foscolo n. 5/7 - Trieste - telefono 040/662666, con le modalità indicate dalla stessa.

6. *Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:*

6.1. *termine:* le buste dovranno pervenire inderogabilmente entro le ore 12.00 del giorno precedente la gara;

6.2. *indirizzo:* Ripartizione patrimonio dell'Università, sita al III piano - lato destro dell'edificio centrale «A» di p.le Europa 1 in Trieste;

6.3. *modalità:* secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5. del presente bando;

6.4. *apertura offerte:* prima seduta pubblica del giorno 1 aprile 2003 alle ore 9.00 presso l'edificio centrale «A» di p.le Europa 1 in Trieste; seconda seduta pubblica presso la medesima sede alle ore 9.00 del giorno 30 aprile 2003.

7. *Soggetti ammessi all'apertura delle offerte:* chiunque ne abbia interesse.

8. *Cauzione:* l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria di euro 17.445,93 pari al 2% dell'importo dei lavori, (articolo 30, comma 1) legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni da prestarsi in uno dei modi come indicati nel disciplinare di gara.

E' ammessa la riduzione della cauzione ai sensi dell'articolo 8, comma 11 quater della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

9. *Finanziamento:* opera finanziata con fondi provenienti dal bilancio universitario.

10. *Soggetti ammessi alla gara:* concorrenti di cui all'articolo 10, comma 1 della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, costituiti da imprese singole di cui alle lettere a), b) e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e) ed e-bis), ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5 della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7 del D.P.R. 34/2000.

11. *Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione:* all'atto dell'offerta i concorrenti devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere, nonché il sistema di qualità aziendale UNI-EN-ISO 9000, ovvero elementi significativi e correlati del suddetto sistema ai sensi dell'articolo 4 del predetto D.P.R. 34/2000.

12. *Termine di validità dell'offerta:* l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

13. *Criterio di aggiudicazione:* massimo ribasso percentuale sull'importo dei lavori a base d'asta al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.3. del presente bando (articolo 89 del D.P.R. 554/1999).

14. *Varianti:* non sono ammesse offerte in variante.

Il Responsabile unico del procedimento: arch. I. Campani.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE
AFFARI ECONOMICI:
dott. G. Pafumi

---

## COMUNE DI S. DORLIGO DELLA VALLE-DOLINA
(Trieste)

**Classificazione di una struttura ricettiva alberghiera nel Comune di S. Dorligo della Valle-Dolina. Determinazione del Responsabile dei servizi amministrativi 11 febbraio 2003, n. 112/d. (Estratto).**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

DETERMINA

1) di attribuire alla sottoindicata struttura ricettiva alberghiera il livello di classificazione, come segue:

- albergo Locanda Mario - S. Dorligo-Dolina - loc. Draga n. 22, di proprietà della Società «Lupidi Adriana & C. S.a.s. di Lupidi Adriana», con sede a S. Dorligo-Dolina, loc. Draga n. 22, codice fiscale e partita I.V.A. 678590324, legalmente rappresentata dalla sig.ra Lupidi Adriana, residente a S. Dorligo-Dolina, loc. Draga, n. 1, codice fiscale LPD DRN 62S46 L424Z, della capacità ricettiva di n. 9 camere per complessivi n. 14 posti letto e n. 9 bagni completi «Albergo di una stella»;

2) la validità della presente classificazione è stabilita per il quinquennio 1 gennaio 2003-31 dicembre 2007, salva l'eventuale revisione della stessa nel caso di variazione delle condizioni e dei requisiti tali da comportare una diversa classificazione;

3) di rendere pubblica la presente classificazione mediante affissione all'Albo pretorio del Comune e pubblicazione nei termini di legge sul Bollettino Ufficiale della Regione.

(omissis)

Dolina, 24 febbraio 2003

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. Mitja Ozbič

---

**Klasifikacija sprejemnega obrata v Občini Dolina. Odloč)ba odgovornega za upravne siuzbe 11 februaio 2003 st. 112/d. (Izvleček).**

ODGOVORNI ZA SLUŽBO

(omissis)

ODLOČA

1) da dodeli spodaj omenjenemu hotelskemu obratu sledečo klasifikacijsko raven:

- albergo Locanda Mario - Dolina, Draga št. 22, last družbe «Lupidi Adriana & C. S.a.s. di Lupidi Adriana», s sedežem v Dolini, Draga št. 22, davčna številka in številka DDV 678590324, ki jo pravno zastopa ga. Lupidi Adriana, s stalnim bivališčem v Dolini, Draga, št. 1, davčna številka LPD DRN 62S46 L424Z, z zmogljivostjo 9 sob za skupno 14 postelj in 9 kopalnic «Hotel z eno zvezdico».

2) veljavnost pričujoče klasifikacije je določena za petletje od 1.1.2003 do 31.1.2007, razen v primeru obnove le-te v primeru spremembe pogojev in lastnosti, ki bi privedli do različne klasifikacije.

3) da objavi pričujočo klasifikacijo z razobešenjem na občinsko oglasno desko in v roku, ki ga predvideva zakon na Deželni uradni vestnik.

(omissis)

Dolina, 24 febbraio 2003

ODGOVORNI ZA UPRAVNE SLUŽBE:
dr. Mitja Ozbič

---

## COMUNE DI SAN VITO AL TORRE
(Udine)

**Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale della zona industriale D 2.2 di Nogaredo al Torre.**

Con delibera del Consiglio comunale n. 4 dell'11 febbraio 2002 il Comune di San Vito al Torre, preso atto della mancata presentazione di osservazioni e/o opposizioni al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata, adottato con delibera dal Consiglio comunale n. 71 del 19 dicembre 2001, relativo all'area D2.2 sita in C.C. di San Vito al Torre, presso le p.c. 86/7 - 86/8 - 86/6 - 86/5 - 86/4 - 86/3 - 86/2 - 86/1 - 86/11 - 86/9 - 86/10 - 84 - 83/3 - 83/1 - 83/2 - 83/4 - 82/3 - 82/2 - 82/1 - 82/9 - 82/4 - 82/5 - 82/7 - 80/2 - 80/8 - 93/1 - 93/69 - 93/43 - 93/32 - 93/92 - 93/87 - 93/101, presentato dalle Ditte Z.M. S.r.l. - Cortello Graziano - Z.L.G. - Materc Evelina ed ha approvato il Piano medesimo, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

IL SINDACO:
Fabrizio De Marco

---

## COMUNE DI SEDEGLIANO
(Udine)

**Avviso ai creditori relativo ai lavori di sistemazione, adeguamento e potenziamento dell'impianto di illuminazione pubblica stradale - III lotto effettuati dalla ditta Enrico Nicli di Rive d'Arcano.**

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 189 del D.P.R. 554/1999 «Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici»

AVVERTE

Che, avendo la ditta Enrico Nicli con sede a Rive d'Arcano, via Molini n. 8, appaltatrice dei lavori di sistemazione, adeguamento e potenziamento dell'impianto di illuminazione pubblica stradale - III° lotto, ultimato le opere avanti descritte, chiunque vanti crediti verso di questi per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori suddetti, deve presentare a questo Comune istanza corredata dai relativi titoli entro il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SINDACO:
geom. Corrado Olivo

---

## DIREZIONE PROVINCIALE DEI SERVIZI TECNICI PORDENONE

**Pubblicazione ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 3 luglio 2002 n. 16. Domande di concessione di derivazione d'acqua di ditte varie**

1. Il Comune di Vito d'Asio, con domanda del 10 gennaio 2001, ha chiesto la concessione per derivare mod. 0,205 d'acqua dalle sorgenti Alina, Acquaviva, Palavoran, Reonis, S. Martino, Todesch e Tornanti in Comune di Vito d'Asio e sorg. Palamajor in Comune di Clauzetto, per il consumo umano. (IPD/1635).

2. Il Comune di Fiume Veneto, con domanda del 28 dicembre 2000, ha chiesto la concessione per derivare mod. 0,05 d'acqua, mediante n. 1 pozzo in Comune di Fiume Veneto, foglio 21 mappale 417, per il consumo umano (lottizz. Chiarot e Brosolo). (IPD/1380).

3. Il Comune di Azzano Decimo, con domanda del 29 giugno 2001, ha chiesto la concessione per derivare mod. 0,30 d'acqua, mediante n. 35 pozzi sparsi nel territorio del Comune di Azzano Decimo, per uso igienico e potabile. (IPD/1688).

4. Il Comune di San Vito al Tagliamento, con domanda del 4 agosto 2000, ha chiesto la concessione per derivare 0,4067 d'acqua, mediante n. 78 pozzi sparsi nel Comune di S. Vito al Tagliamento, per uso potabile, igienico ed assimilati, e di pescicoltura. (IPD/1296).

5. Il Comune di Morsano al Tagliamento, con domanda del 4 agosto 2000, ha chiesto la concessione per derivare mod. 01307 d'acqua, mediante n. 30 pozzi sparsi nel territorio del Comune di Morsano al Tagliamento, per uso potabile, igienico ed assimilati. (IPD/1290).

6. Il Comune di Casarsa della Delizia, con domanda del 4 agosto 2000, ha chiesto la concessione per derivare mod. 0,99 d'acqua, mediante n. 36 pozzi sparsi nel territorio del Comune di Casarsa della Delizia, per uso igienico, per il consumo umano e per l'irrigazione di attrezzature sportive. (IPD/1295).

7, La Ditta Trevisan Alvise, ora Trevisan Systemarble, con domanda del 10 aprile 1990, ha chiesto la concessione per derivare mod. max 0,161 d'acqua, mediante 1 pozzo in Comune di Fontanafredda, località Z.I. La Croce, foglio 36 mappale 72, per uso industriale. (IPD/809).

8. La Ditta Coop. Agr. Friulittica S.c.a r.l., con domanda del 10 dicembre 1999, ha chiesto la concessione per derivare mod. max 0,144, mediante n. 2 pozzi in Comune di Cordenons, sul terreno foglio 40 mappale 74, per uso ittiogenico, igienico e antincendio. (IPD/1261).

Si avvisa che le domande, unitamente agli atti progettuali, saranno depositate presso la Direzione provinciale dei Servizi di Pordenone, C.so Garibaldi, 66, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 5 marzo 2003 e, pertanto, fino al 19 marzo 2003, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, agli albi pretori dei Comuni in cui ricadono le opere di presa, utilizzazione e restituzione.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'articolo 16 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, potranno essere presentate presso i Comuni medesimi o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Ai sensi dell'articolo 13 della citata legge regionale 7/2000, si informa che responsabile del procedimento è il Direttore regionale dell'ambiente dott. arch. Vittorio Tallandini, sostituto responsabile del procedimento il dott. Eliodoro Giusti, responsabile dell'istruttoria il dott. ing. Roberto Schak.

Gli adempimenti istruttori attribuiti alla Direzione provinciale dei SS.TT. di Pordenone con delibere della Giunta regionale n. 5440 del 16 ottobre 1995 e n. 4031 del 20 dicembre 2000, saranno curati dal per. ind. Alfeo Lucon, addetto all'istruttoria tecnica, e dalla sig.ra Marina Olivetto, addetta all'istruttoria amministrativa.

Pordenone, 17 febbraio 2003

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. ing. Gianfranco Valbusa

---

## AZIENDA OSPEDALIERA «SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA» UDINE

**Sorteggio componenti commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico di cardiochirurgia.**

Ai sensi di legge, si rende noto che nel giorno sottoindicato si riunirà l'apposita Commissione per procedere al sorteggio di alcuni componenti la Commissione esaminatrice del seguente concorso pubblico, per titoli ed esami:

*7 aprile 2003 - con inizio ore 9.00:*

- n. 1 posto di dirigente medico di cardiochirurgia - scadenza 3 marzo 2003.

I sorteggi verranno effettuati con la procedura dei numeri casuali ed avranno luogo presso la S.O.C. Gestione risorse umane - ufficio acquisizione risorse umane - dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - 1° piano - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine.

IL RESPONSABILE S.O.C.
GESTIONE RISORSE UMANE:
Luciano Palumbo

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 1 «TRIESTINA»
TRIESTE

**Graduatoria di merito del concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di collaboratore professionale amministrativo (cat. D) destinato alla S.O.P.S.**

In ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 18, comma 6, del D.P.R. n. 220/2001, si provvede alla pubblicazione della graduatoria di merito, approvata con determina del Responsabile del Centro di Risorsa Struttura Operativa del Personale n. 66 del 6 febbraio 2003, relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di collaboratore professionale amministrativo (cat. D) destinato alla S.O.P.S.:

| Classifica | Nominativo | Titoli | Pr. scritta |
|---|---|---|---|
| 1 | Elena Zompicchiatti | 1,142 | 28/30 |
| 2 | Francesca Basti | 1,598 | 28/30 |
| 3 | Silvia Bierti | 1,460 | 25/30 |
| 4 | Giulio Boldrin | 0,020 | 25/30 |
| 5 | Roberta Tesolin | 0,65 | 23/30 |
| 6 | Patrizia Napoli | 0,30 | 22/30 |

| Classifica | Nominativo | Pr. pratica | Pr. orale | Totale |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Elena Zompicchiatti | 17/20 | 20/20 | 66,142 |
| 2 | Francesca Basti | 19/20 | 17,2/20 | 65,798 |
| 3 | Silvia Bierti | 19/20 | 19,1/20 | 63,246 |
| 4 | Giulio Boldrin | 18/20 | 16,3/20 | 59,320 |
| 5 | Roberta Tesolin | 15/20 | 16,2/20 | 54,850 |
| 6 | Patrizia Napoli | 14/20 | 14,2/20 | 50,500 |

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
OPERATIVA DEL PERSONALE:
dott. Fulvio Franza

---

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - dietista (categoria D).**

In esecuzione della determina presentata dal Responsabile del Centro di risorsa struttura operativa del personale, è aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a:

- n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - dietista (categoria D).

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
(articolo 30 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Diploma universitario di dietista conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici (legge 26 febbraio 1999 n. 42).

PROVE DI ESAME
(articoli 3 e 37 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

*Prova scritta*

Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:

- elementi di diritto
- legislazione sanitaria e dell'alimentazione
- legislazione ed orientamento professionale
- principi di organizzazione sanitaria
- qualità dei servizi sanitari - accreditamento:
  - principi generali e metodologia, metodologia dell'educazione sanitaria alimentare e della formazione, fisiologia della nutrizione e dietoterapia, prevenzione delle patologie correlate all'alimentazione, elementi di tecnologia e merceologia alimentare.

*Prova pratica*

Esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale nell'ambito di quanto segue:

- elaborazione di un piano dietetico: predisposizione di un piano di lavoro che definisce le modalità di gestione di un servizio di ristorazione collettiva o simulazione di situazioni specifiche.

*Prova orale*

- colloquio sulle materie oggetto della prova scritta, nonché sui compiti connessi alla posizione professionale da conferire.

Nel corso della prova orale si procederà altresì, con attribuzione di specifico punteggio da parte della Commissione, all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e ad un colloquio per la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta tra inglese, francese, tedesco e sloveno.

La lingua straniera scelta dal candidato per la verifica suddetta, dovrà essere indicata nella domanda di partecipazione al concorso. Nel caso in cui il candidato non ponga alcuna preferenza, sarà la Commissione a scegliere una tra le lingue indicate.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
(articolo 2 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.

*Presentazione della domanda*

Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inoltrate all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 «Triestina» - via del Farneto n. 3 - 34142 Trieste - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate tramite raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Azienda entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.

Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio protocollo dell'Azienda, il termine per la consegna scade all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13.00/13.30 -15.30; venerdì 8-13; sabato chiuso).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa di euro 3,9 in nessun caso rimborsabile.

Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso la cassa dell'Azienda - via del Farneto n. 3 - III piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8-12; sabato chiuso - o per mezzo di vaglia postale, ovvero su conto corrente postale n. 10347342 intestato al Servizio di tesoreria dell'Azienda con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente.

I cittadini degli Stati Membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994 n. 174);

c) il Comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio posseduti;

f) (per i maschi) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni, e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.

L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come:

- il non aver riportato condanne penali;
- il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

I candidati portatori di handicap, beneficiari della legge 5 febbraio 1992 n. 104 debbono specificare nella domanda, qualora lo ritengano necessario, l'ausilio di cui necessitano e gli eventuali tempi aggiuntivi, relativa-

mente al proprio handicap, per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

I titoli possono essere prodotti:

- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia della carta d'identità (legge 127 del 15 maggio 1997 e successive).

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente, è tenuto, su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativo a quanto auto-certificato.

Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'articolo 18 della legge 7 agosto 1990, n. 241, i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione. In tale caso, dovranno indicare con precisione in quale pratica, ovvero in quale fascicolo, gli stessi giacciono.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto militare (legge n. 958/1986), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (articolo 1, comma 1, lettera f), D.P.R. n. 403 del 20 ottobre 1998).

Alla domanda deve essere unito, in carta semplice:

- un elenco dei documenti e dei titoli presentati
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non saranno prese in considerazione.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'articolo 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

*Trattamento dei dati personali*

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Unità operativa acquisizione del personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

*Esclusione dal concorso*

L'esclusione dal concorso è disposta dall'Amministrazione, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.L. 502/1992 nonché al citato D.P.R. 220/2001.

*Convocazione dei candidati*

Il diario delle prove scritte:

- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie speciale - Concorsi ed esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;
- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso (scritte, pratiche ed orali) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

*Valutazione delle prove d'esame* (articolo 14 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30; il superamento della prova pratica e della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Ai candidati, che avranno conseguito l'ammissione alla prove pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale verrà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

*Commissione esaminatrice*

La Commissione esaminatrice nominata dal Direttore generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

Al fine di consentire l'espletamento relativo all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e al colloquio per la verifica della conoscenza della lingua straniera, la Commissione giudicatrice potrà essere integrata da membri aggiunti.

*Punteggio* (articolo 8 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per titoli
- 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

- titoli di carriera punti 15
- titoli accademici e di studio punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 7.

I titoli di carriera, accademici e di studio, le pubblicazioni e titoli scientifici ed il curriculum formativo e professionale verranno valutati con i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 220/2001.

*Graduatoria - Titoli di precedenza e preferenza*

La Commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

In relazione alla previsione di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997 n. 127, successivamente modificato con legge 16 giugno 1998 n. 191, si dispone che in caso in cui alcuni candidati avessero il medesimo punteggio, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, venga attribuito valore preferenziale ad alcune componenti del punteggio finale con osservanza del seguente ordine di priorità:

- somma del punteggio globale attribuito alle prove d'esame;
- punteggio attribuito all'ultima prova d'esame;
- appar articolo 9, legge 16 giugno 1998 n. 191 - preferenza al candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

E' dichiarato vincitore, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

L'Amministrazione ai sensi del decreto legislativo 368/2001 potrà utilizzare altresì la graduatoria per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa, a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

*Conferimento dei posti e assunzione*

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione ed in carta legale, a pena decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione:

- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista auto-dichiarazione sostitutiva;
- certificato generale del casellario giudiziale;
- altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (articolo 19 D.P.R. 220/2001).

Il candidato dichiarato vincitore avrà la facoltà di richiedere all'Amministrazione, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dall'articolo 18, comma 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunicherà la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Struttura operativa del personale - U.O. acquisizione del personale - via del Farneto n. 3 Trieste, telefono 040/3995158-5079-5167.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

IL RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA OPERATIVA DEL PERSONALE:
dott. Fulvio Franza

---

Fac-simile della domanda di ammissione al concorso da redigersi in carta semplice:

All'Azienda per i servizi sanitari
n. 1 «Triestina»
via del Farneto n. 3
34142 Trieste

Il/La sottoscritt... ..........................................................................................................................

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. ... post... di ..........................................................

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

- di esser nat... a .............................................................................................. il ................................;
- di risiedere a ............................................................ via ............................................................ n. ......;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO

  ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ...............................;
- di essere di stato civile ...............................................................................................................;
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di ..................................................................;

ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo ..........................................................;

- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione:
- di essere in possesso del seguente titolo di studio: ....................................... conseguito il ............................... presso .......................................................................................................................................... (b);
- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione (se richiesto) conseguito in data (o sessione) ......................................................... presso (Università) ..........................................................;
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
    - iscrizione all'Albo professionale di .................................................................................... (se richiesta);
    - libera docenza o specializzazione nella disciplina ................................................................. (se richiesta);
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (c): ......................................................;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate Pubbliche amministrazioni: ........................................................................................................................................................ (d);
- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ................................................................. (allegare documentazione probatoria);
- di voler sostenere, durante la prova orale del concorso in oggetto, la verifica della conoscenza della seguente lingua straniera (indicare una tra inglese, francese, tedesco e sloveno): ...............................................................;
- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale dev'essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

sig: ..............................................

via/piazza ................................ n. .......

telefono n. ........................................

c.a.p. n. ............ città ............................

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice.

Data ....................................................

....................................................
Firma
(allegare fotocopia documento d'identità)

---

**NOTE:**

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile e quello da coniugata;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni, etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile;

d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il Settore di attività o Presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti di impiego.

La domanda e la documentazione devono essere inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento:

All'Azienda per i Servizi Sanitari
n. 1 «Triestina»
via del Farneto n. 3
34142 Trieste

ovvero

- presentate all'Ufficio protocollo generale dell'Azienda - via del Farneto n. 3, nelle ore d'Ufficio: da lunedì a giovedì dalle ore 8 alle 13.30/13.30 - 15.30, venerdì dalle ore 8 alle 13, sabato chiuso).

---

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 2 «ISONTINA»
GORIZIA

**Graduatoria del concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di pediatra.**

Con deliberazione del Direttore generale n. 28 del 31 gennaio 2003 è stata approvata la graduatoria del concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di pediatria, graduatoria che viene di seguito riportata a norma dell'articolo 18, comma 6, del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

| | | *punti* |
|---|---|---|
| 1 | dott. Cristina Martini | 83,500 |
| 2 | dott. Cristina Milocco | 76,450 |
| 3 | dott. Stefano Ceschel | 74,320 |

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE
DEL PERSONALE:
dott. Bernardetta Maioli

---

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 3 «ALTO FRIULI»
GEMONA DEL FRIULI
(Udine)

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 5 posti di collaboratore professionale sanitario - categoria D, infermiere a tempo pieno.**

In attuazione della deliberazione n. 49 del 4 febbraio 2003, esecutiva ai sensi di legge, è bandito pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:

- n. 5 posti di collaboratore professionale sanitario - categoria D, infermiere a tempo pieno.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del D.P.R. 220/2001, il 30% dei posti è riservato agli appartenenti alle categorie protette di cui alla legge 68/1999 o da altre disposizioni di leggi speciali che prevedono riserve di posti a favore di particolari categorie di cittadini (tra cui, ad esempio, i volontari in ferma breve delle tre Forze Armate congedati senza demerito di cui al decreto legislativo 196/1995 e seguenti modifiche ed integrazioni).

Si applicano, relativamente alle procedure concorsuali, le disposizioni contenute nel D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

Si applicano le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al Testo Unico approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Si applica inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge n. 675 del 31 dicembre 1996.

*Requisiti di ammissione*

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

   1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima della immissione in servizio;

   2) il personale dipendente dalle amministrazioni di cui al punto 1, è dispensato dalla visita medica;

c) diploma universitario di infermiere conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislati-

vo n. 502/1992 e successive modificazioni, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;

d) iscrizione all'albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

*Prove di esame:*

• *prova scritta* consistente nello svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti: legislazione sanitaria, legislazione ed ordinamento professionale, principi di organizzazione e gestione dei processi assistenziali, qualità dei servizi sanitari ed accreditamento professionale, elementi di metodologia per l'educazione sanitaria, metodologia dell'autoformazione e della formazione del personale di supporto, metodo e strumenti per la gestione infermieristica delle diverse problematiche assistenziali;

• *prova pratica* consistente in: tecniche di assistenza diretta. Individuazione delle risorse tecnologiche e dei presidi da utilizzare nelle diverse procedure assistenziali. Analisi di un caso clinico e predisposizione del relativo piano assistenziale;

• *prova orale:* vertente sulle materie oggetto delle prove scritta e pratica; la prova comprende inoltre l'accertamento della conoscenza di elementi di informatica e di una lingua straniera, almeno a livello iniziale, scelta tra quelle di seguito indicate:

- inglese,

- francese,

- tedesco.

I punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta (la sufficienza equivale a 21/30);

b) 20 punti per la prova pratica (la sufficienza equivale a 14/20);

c) 20 punti per la prova orale (la sufficienza equivale a 14/20).

I 30 punti a disposizione per i titoli sono ripartiti tra le seguenti categorie come di seguito indicato:

a) titoli di carriera: punti 10;

b) titoli accademici e di studio: punti 5;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 5;

d) curriculum formativo e professionale: punti 10.

Ai fini della valutazione dei titoli la Commissione giudicatrice si atterrà ai principi ed ai criteri di cui agli articoli 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

*Domanda di partecipazione*

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli» - piazzetta Portuzza, 2 - 33013 Gemona del Friuli (Udine);

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli») direttamente all'Ufficio protocollo dell'Azienda nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00; il venerdì dalle 9.00 alle 13.00).

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4ª Serie speciale - «Concorsi ed esami». Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni dal codice penale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1) il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate;
5) i titoli di studio posseduti ed i requisiti di ammissione richiesti dal bando;
6) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
9) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1);
10) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4) e 7) verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali in corso ed il non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

La mancata dichiarazione di cui al punto 10 viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

La omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere autocertificati nei casi e con le modalità previsti dalla normativa vigente ovvero prodotti in originale o in copia autenticata.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati e copia fotostatica di un valido documento di identificazione.

Alla domanda dovrà essere infine allegato l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di euro 3,87, in nessun caso rimborsabile, sul conto corrente postale n. 34070326 intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli», Servizio tesoreria - 33013 Gemona del Friuli (Udine) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

L'Amministrazione procederà ad idonei controlli anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati, con la precisazione che i controlli a campione saranno effettuati mediante sorteggio nella misura del 20% delle dichiarazioni rese.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

*Trattamento dei dati personali*

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1 della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. Politiche del personale - U.O. Concorsi, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Unità interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.O. assunzioni e stato giuridico e dell'U.O. del trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

*Norme finali*

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il bando stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro del personale del comparto sanità.

*Informazioni:* Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. politiche del personale - U.O. Stato giuridico e assunzioni - telefono 0432/989420-1-2 tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Basaglia

---

Schema della domanda di ammissione al concorso
(da presentarsi in carta semplice, a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari
n. 3 «Alto Friuli»
piazzetta Portuzza, 1
33013 Gemona del Friuli (Udine)

...l... sottoscritt... (cognome e nome) ..........................................................;

CHIEDE

di essere ammesso al pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di collaboratore professionale sanitario, categoria «D» - infermiere, bandito con deliberazione n. .............................. del ..............................;

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere (articolo 76 del D.P.R. 445/2000),

DICHIARA

- di essere nat... a .......................................................... il ..................................;
- di essere in possesso del seguente codice fiscale: ..........................................................;
- di risiedere a .......................................................... via .......................................................... n. .........;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ..........................................................);
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di .......................................................... (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ..........................................................);
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ..........................................................;
- di essere in possesso del diploma di ........................... conseguito il ........................... presso .........................;
- di essere iscritto all'albo professionale di ............................................... Provincia di ...................................;

- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ..........................................................
(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);
- di avere prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni:
........................................................................................................................................................;
(vanno specificati i periodi, l'impegno orario, la qualifica ricoperta, se trattasi di lavoro dipendente, libero professionale o in convenzione);
- di essere dispost... ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o Servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli»;
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo: .......................................................................................................;
- di scegliere la seguente lingua straniera, tra quelle indicate nel bando, ai fini dell'accertamento in sede di svolgimento della prova orale ..........................................................................................................................
(indicare chiaramente una sola lingua tra l'inglese, il francese ed il tedesco);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere i benefici previsti dalla legge 104/1992 ..........................................................................................
ed a tal fine allega certificazione medica relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge 104/1992);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente:
.........................................................................................................................................................
.........................................................................................................................................................
.........................................................................................................................................................

Tutti i documenti e titoli presentati, sono indicati nell'allegato elenco, redatto in carta semplice, datato e firmato.

Data .......................................... Firma ....................................................

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 5 «BASSA FRIULANA»
PALMANOVA
(Udine)

**Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro.**

In attuazione dell'ordinanza del dirigente della S.O. politiche del personale n. 31 del 13 gennaio 2003, esecutiva ai sensi di legge, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro.

Ruolo: sanitario

Profilo professionale: medici

Area: sanità pubblica

Posizione funzionale: dirigente medico

Disciplina: medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro.

Le norme generali, i requisiti specifici di ammissione, le prove d'esame e la normativa generale dei concorsi vengono riportati integralmente in calce.

**Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di pediatria.**

In attuazione dell'ordinanza del dirigente della S.O. politiche del personale n. 63 del 22 gennaio 2003, esecutiva ai sensi di legge, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di pediatria.

Ruolo: sanitario

Profilo professionale: medici

Area: medica e delle specialità mediche

Posizione funzionale: dirigente medico

Disciplina: pediatria.

Le norme generali, i requisiti specifici di ammissione, le prove d'esame e la normativa generale dei concorsi vengono riportati integralmente in calce.

---

**Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di anestesia e rianimazione.**

In attuazione dell'ordinanza del dirigente della S.O. politiche del personale n. 119 dell'11 febbraio 2003, esecutiva ai sensi di legge, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di anestesia e rianimazione.

Ruolo: sanitario

Profilo professionale: medici

Area: della medicina diagnostica e dei servizi

Posizione funzionale: dirigente medico

Disciplina: anestesia e rianimazione.

Le norme generali, i requisiti specifici di ammissione, le prove d'esame e la normativa generale dei concorsi vengono riportati integralmente in calce.

---

All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché dalla legge 10 aprile 1991, n. 125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale del 17 gennaio 1998, dal D.M. 30 gennaio 1998 e dal D.M. 31 gennaio 1998.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute ne D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dalla legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;

- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

## REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

*Requisiti specifici di ammissione:*

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;

d) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 74 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, e dell'articolo 1 del D.P.R. 9 marzo 2000, n. 156, fermo restando quanto previsto all'articolo 56, comma 2, per il personale di ruolo, limitatamente ad un biennio dall'entrata in vigore del D.P.R. n. 156/2000 soprarichiamato, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Le discipline affini sono quelle individuate con provvedimento ministeriale.

*Prove d'esame*

*Prova scritta:* relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa.

*Prova pratica:*

- su tecniche e manualità peculiari delle disciplina messa a concorso;
- la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

*Prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesca), a scelta del candidato.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

*1. Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria.*

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il dirigente Responsabile della Struttura operativa politiche del personale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (legge 20 settembre 1980, n. 574 e similari).

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con ordinanza del dirigente Responsabile della Struttura operativa politiche del personale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di due anni (o nei termini previsti dalle vigenti disposizioni) dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

*2. Requisiti generali di ammissione.*

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:
   - l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda per i Servizi Sanitari, prima dell'immissione in servizio;
   - il personale dipendente da Pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente da Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'Albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

*3. Domanda di ammissione.*

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» di Palmanova e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) l'indicazione della lingua straniera per la quale intende sostenere la prova;

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) con l'eventuale indicazione di dati che non ritengano doversi pubblicizzare.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

*4. Documenti da allegare alla domanda.*

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 10,33 (lire 20.000), in nessun caso rimborsabile (riferimento punto 5);
- certificato attestante l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dalla legge 15 aprile 1968, n. 15 e dalla circolare del Ministero per la funzione pubblica 20 dicembre 1988, n. 26779.

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

I candidati di cui all'articolo 74 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dovranno documentare formalmente i diritti ivi previsti.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato e debitamente documentato, ovvero possono avvalersi dell'autocertificazione.

Nel caso in cui il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:

- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);
- impegno orario settimanale.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal Regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto Regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i Servizi Sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misurazione della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'articolo 27.

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli;
   b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 30 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10;
   b) titoli accademici e di studio: 3;
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
   d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
   a) servizi di ruolo prestati presso le Unità sanitarie locali o le Aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
      1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
      2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
      3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti complessivamente del 25 e del 50 per cento;
      4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
   b) servizio di ruolo quale medico presso Pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
5. Titoli accademici e di studio:
   a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
   b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
   c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
   d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
   e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare o dello stato di servizio ai fini delle valutazioni dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Il diritto del candidato a comprovare con dichiarazione fatti, stati e qualità, oltre a quelli indicati dall'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, è esercitato con le modalità stabilite dal Regolamento dell'Azienda, in materia e dalle norme in vigore.

Il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda presentata, di presentare dichiarazioni temporaneamente sostitutive ed autenticate con le modalità di cui agli articoli 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata, se tali dichia-

razioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni richiamate dall'articolo 76 del citato D.P.R. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

L'Azienda si riserva la facoltà di controllare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

L'Amministrazione si riserva, altresì, di controllare anche a campione quanto certificato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

*5. Modalità di versamento della tassa di concorso - importo euro 10,33 (lire 20.000).*

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento con vaglia postale o con versamento sul conto corrente postale n. 10153336, o con versamento diretto, intestato al Servizio di tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» di Palmanova - Banca Popolare Friuladria - Borgo Cividale n. 16 - Palmanova.

*6. Modalità e termini per la presentazione delle domande.*

Le domande e la documentazione ad esse allegate:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:

  Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» - via Natisone - frazione Jalmicco - 33057 Palmanova;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana») direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Natisone - Palmanova, nelle ore di ufficio (dal lunedì al venerdì ore 8.30/14.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

*7. Ammissione al concorso.*

L'ammissione al concorso è deliberata dal dirigente Responsabile della Struttura operativa politiche del personale.

*8. Esclusione dal concorso.*

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal dirigente Responsabile della Struttura operativa politiche del personale, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

*9. Commissione esaminatrice.*

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti all'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

*10. Convocazione candidati.*

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai sin-

goli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

*11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.*

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

La graduatoria sarà approvata, contestualmente alla nomina dei vincitori, dal dirigente Responsabile della Struttura operativa politiche del personale.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

*12. Adempimenti del vincitore.*

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda per i Servizi Sanitari, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) certificato generale del casellario giudiziale;

c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 13 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8 giugno 2000, la stipulazione del contratto individuale per l'assunzione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

*13. Costituzione del rapporto di lavoro.*

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29/1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

*14. Decadenza della nomina.*

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente Organo.

*15. Periodo di prova.*

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 14 del C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8 giugno 2000.

*16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.*

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modifica-

re il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

*17. Trattamento personale dei dati.*

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'U.O. concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'U.O. trattamento giuridico e del Responsabile dell'U.O. trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

*18. Norme di salvaguardia.*

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, le leggi e le disposizioni vigenti in materia.

*Informazioni.*

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 8.30 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura operativa politiche del personale - Ufficio concorsi - (telefono 0432/921453) - via Natisone - frazione Jalmicco - Palmanova.

IL DIRIGENTE
POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Claudio Contiero

---

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari
n. 5 «Bassa Friulana»
via Natisone
33057 Palmanova

...l... sottoscritt... ..........................................................................................................................;

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. ........... posti di .................................................
bandito il .................................... n. ....................................

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

- di essere nat... a ..................................................................................................... il ....................................;
- di risiedere a ................................................, via ............................................... n. ....................................;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ...................................................................................................);
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di ..............................................................................; (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo ..................................................);

- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna indicazione;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea): ..................................................................... conseguito il .................................... presso (Università): ......................................................................;
- specializzazione nella disciplina di ......................................................................................................................... conseguita il .................................... presso (Università): ......................................................................;
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - iscritto... all'albo dell'Ordine dei medici della Provincia di ......................................................................;
- di scegliere quale lingua straniera la seguente: ...................................................... (inglese o francese o tedesca);
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i candidati maschi): ................. ..........................................................................................................................................................;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate Pubbliche Amministrazioni: ..........................................................................................................................................................;
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» di Palmanova;
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ....................... ................................................................................................ (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11, legge 31 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione (o indicare eventualmente i dati che non ritenga doversi pubblicizzare);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

  sig: . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

  via/piazza . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . n. . . . . . . .

  telefono n. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

  c.a.p. n.. . . . . . . . . . . . città. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE

(*) Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali, ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Data, ............................................

.....................................................
(firma autografa non autenticata)

---

* N.B.: in questo caso, i candidati che presentano domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un valido documento di riconoscimento dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data e il numero dello stesso.

**Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente farmacista.**

In attuazione dell'ordinanza del dirigente delle politiche del personale n. 976 del 30 ottobre 2002 è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente farmacista.

Ruolo: sanitario

Profilo professionale: farmacisti

Posizione funzionale: dirigente farmacista.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. n. 761/1979 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo n. 165/2001, e successive modificazioni ed integrazioni nonché dalla legge 10 aprile 1991, n. 125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul Supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale del 17 gennaio 1998 e dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

## REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

*Requisiti specifici di ammissione:*

a) diploma di laurea in farmacia o in chimica e tecologie farmaceutiche;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei farmacisti attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56 del D.P.R. 483/1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del presente decreto è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 74 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, e dell'articolo 1 del D.P.R. 9 marzo 2000, n. 156, fermo restando quanto previsto all'articolo 56, comma 2, per il personale di ruolo, limitatamente ad un biennio dall'entrata in vigore del D.P.R. n. 156/2000 soprarichiamato, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Le discipline affini sono quelle individuate con provvedimento ministeriale.

*Prove d'esame*

*Prova scritta:*

- svolgimento di un tema su argomenti di farmacologia o risoluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa.

*Prova pratica:*

- tecniche e manualità peculiari della disciplina farmaceutica messa a concorso.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

*Prova orale:*

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesca), a scelta del candidato.

*Valutazione dei titoli*

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'articolo 35.

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli;
   b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 30 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10;
   b) titoli accademici e di studio: 3;
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
   d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
   a) servizi di ruolo prestati presso le Unità sanitarie locali o le Aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
      1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
      2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
      3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   b) servizio di ruolo presso farmacie comunali o municipalizzate:
      1) come direttore, punti 1,00 per anno;
      2) come collaboratore, punti 0,50 per anno;
   c) servizio di ruolo quale farmacista presso Pubbliche amministrazioni con le varie qualifiche previste dai rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
5. Titoli accademici e di studio:
   a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
   b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
   c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
   d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
   e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
7. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 483/1997.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

Il servizio prestato presso farmacie private aperte al pubblico risultante da atti formali, con iscrizione previdenziale, è valutato per il 25% della sua durata, con il punteggio previsto per la qualifica di collaboratore presso le farmacie comunali e municipalizzate (articolo 23, D.P.R. n. 483/1997).

La normativa generale dei concorsi viene riportata integralmente in calce.

---

**Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente ingegnere a tempo parziale - 50%.**

In attuazione dell'ordinanza del dirigente delle politiche del personale n. 98 del 3 febbraio 2003 è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente ingegnere - part-time 50%.

Ruolo: professionale

Profilo professionale: ingegnere

Posizione funzionale: dirigente ingegnere.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. n. 761/1979 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo n. 165/2001, e successive modificazioni ed integrazioni nonché dalla legge 10 aprile 1991, n. 125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul Supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale del 17 gennaio 1998 e dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;

- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

## REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

*Requisiti specifici di ammissione:*

a) diploma di laurea in ingegneria elettrotecnica;

b) abilitazione all'esercizio professionale;

c) cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, relativa al concorso specifico, prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre Pubbliche Amministrazioni;

d) iscrizione all'albo dell'ordine degli ingegneri, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

*Prove d'esame*
(articolo 64, D.P.R. 483/1997)

*Prova scritta:*

- relazione su argomenti scientifici relativi alle materie inerenti la legislazione e la normativa tecnica su sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alle materie stesse.

*Prova teorico pratica:*

- commento su elaborato tecnico di settore o stesura di procedura operativa di intervento tecnico:

*Prova orale:*

- colloquio sulle materie delle prove scritta e pratica.

Verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesca), a scelta del candidato.

*Valutazione dei titoli*

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'articolo 65.

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli;
   b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 30 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10;
   b) titoli accademici e di studio: 3;
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
   d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
   a) servizi di ruolo prestati presso le Unità sanitarie locali o le Aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
      1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, punti 1,00 per anno;
      2) servizio in posizione funzionale inferiore, punti 0,50 per anno;
   b) servizio di ruolo presso altre Pubbliche amministrazioni:
      1) come direttore o dirigente o qualifiche corrispondenti, punti 1,00 per anno;
      2) come ispettore generale o direttore di divisione nei ruoli ad esaurimento dello Stato o nell'ottava qualifica funzionale o in qualifiche corrispondenti, punti 0,50 per anno;
      3) come assistente, collaboratore o nella settima qualifica funzionale, o qualifiche corrispondenti, punti 0,30 per anno.
5. Titoli accademici e di studio:
   a) specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione da conferire, punti 1,00 per ognuna;
   b) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso per la posizione funzionale iniziale, purché attinenti al posto da conferire, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 483/1997.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

La normativa generale dei concorsi viene riportata integralmente in calce.

**Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente psicologo della disciplina di psicoterapia.**

In attuazione dell'ordinanza del dirigente delle politiche del personale n. 72 del 24 gennaio 2003 è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente psicologo.

Ruolo: sanitario

Profilo professionale: psicologo

Area: di psicologia

Posizione funzionale: dirigente psicologo

Disciplina: psicoterapia.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo n. 165/2001, nonché dalla legge 10 aprile 1991, n. 125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul Supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale del 17 gennaio 1998, dal D.M. 30 gennaio 1998 e dal D.M. 31 gennaio 1998.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dalla legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Per i requisiti di ammissione al concorso si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 2 e 3, della legge 29 dicembre 2000, n. 401.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;

- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

## REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

*Requisiti specifici di ammissione:*

a) diploma di laurea in psicologia;

b) specializzazione nella disciplina di psicoterapia o, in alternativa, il titolo di specializzazione in psicoterapia, riconosciuto ai sensi degli articoli 3 e 35 della legge 18 febbraio 1989, n. 56;

c) iscrizione all'albo dell'ordine professionale attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56 del D.P.R. 483/1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del presente decreto è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Le discipline affini sono quelle individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni).

*Prove d'esame*

*Prova scritta:*

- impostazione di un piano di lavoro su di un caso psico-patologico presentato dalla commissione sotto forma di storia psico-clinica scritta o di colloquio registrato e proposte per gli interventi ritenuti necessari o soluzione di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina a concorso.

*Prova pratica:*

- esame di un soggetto, raccolta della anamnesi e discussione sul caso, ovvero: esame dei risultati di tests diagnostici e diagnosi psicologica. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

*Prova orale:*

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesca), a scelta del candidato.

*Valutazione dei titoli*

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'articolo 55.

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli;
   b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 30 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10;
   b) titoli accademici e di studio: 3;
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
   d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
   a) servizi di ruolo prestati presso le Unità sanitarie locali o le Aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
      1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
      2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
      3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   b) servizio di ruolo quale psicologo presso Pubbliche Amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
5. Titoli accademici e di studio:
   a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
   b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
   c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
   d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
   e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
7. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 483/1997.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

La normativa generale dei concorsi viene riportata integralmente in calce.

---

## NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

*1. Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria.*

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il dirigente Responsabile della Struttura operativa politiche del personale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (legge 20 settembre 1980, n. 574 e similari).

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con ordinanza del dirigente Responsabile della Struttura operativa politiche del personale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di due anni (o nei termini previsti dalle vigenti disposizioni) dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

*2. Requisiti generali di ammissione.*

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego:
   - l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda per i Servizi Sanitari, prima dell'immissione in servizio;

- il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente da Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

*3. Domanda di ammissione.*

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» di Palmanova e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) con l'eventuale indicazione di dati che non ritengano doversi pubblicizzare.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

*4. Documenti da allegare alla domanda.*

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 10,33, in nessun caso rimborsabile (riferimento punto 5);
- certificato attestante l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei farmacisti, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di dichiarazioni sostitutive di certificazione ex articolo 46, D.P.R. n. 445/2000.

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

I candidati di cui all'articolo 74 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dovranno documentare formalmente i diritti ivi previsti.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firma-

to e debitamente documentato, ovvero possono avvalersi dell'autocertificazione.

Nel caso in cui il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:

- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);
- impegno orario settimanale.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal Regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto Regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i Servizi Sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misurazione della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare o dello stato di servizio ai fini delle valutazioni dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Il diritto del candidato a comprovare con dichiarazione fatti, stati e qualità, oltre a quelli indicati dall'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, è esercitato con le modalità stabilite dal Regolamento dell'Azienda, in materia e dalle norme in vigore.

Il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda presentata, di presentare dichiarazioni temporaneamente sostitutive ed autenticate con le modalità di cui agli articoli 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata, se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni richiamate dall'articolo 76 del citato D.P.R. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

L'Azienda si riserva la facoltà di controllare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

L'Amministrazione si riserva, altresì, di controllare anche a campione quanto certificato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

*5. Modalità di versamento della tassa di concorso - importo euro 10,33.*

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento con vaglia postale o con versamento sul conto corrente postale n. 10153336, o con versamento diretto, intestato al Servizio di tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» di Palmanova - Banca Popolare Friuladria - Borgo Cividale n. 16 - Palmanova.

*6. Modalità e termini per la presentazione delle domande.*

Le domande e la documentazione ad esse allegate:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:

  Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» - via Natisone - frazione Jalmicco - 33057 Palmanova;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana») direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Natisone - Palmanova, nelle ore di ufficio (dal lunedì al venerdì ore 8.30/14.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

*7. Ammissione al concorso.*

L'ammissione al concorso è deliberata dal dirigente Responsabile della Struttura operativa politiche del personale.

*8. Esclusione dal concorso.*

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal dirigente Responsabile della Struttura operativa politiche del personale, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

*9. Commissione esaminatrice.*

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti all'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

*10. Convocazione candidati.*

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

*11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.*

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

La graduatoria sarà approvata, contestualmente alla nomina dei vincitori, dal dirigente Responsabile della Struttura operativa politiche del personale.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

*12. Adempimenti del vincitore.*

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda per i Servizi Sanitari, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena

di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) certificato generale del casellario giudiziale;

c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 13 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa dell'8 giugno 2000, la stipulazione del contratto individuale per l'assunzione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

*13. Costituzione del rapporto di lavoro.*

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, decreto legislativo n. 502/1992, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

*14. Decadenza della nomina.*

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente Organo.

*15. Periodo di prova.*

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 14 del C.C.N.L. per l'area della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa dell'8 giugno 2000.

*16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.*

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

*17. Trattamento personale dei dati.*

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'U.O. concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'U.O. trattamento giuridico e del Responsabile dell'U.O. trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

*18. Norme di salvaguardia.*

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, le leggi e le disposizioni vigenti in materia.

*Informazioni.*

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 8.30 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura operativa politiche del personale - Ufficio concorsi - (telefono 0432/921453) - via Natisone - frazione Jalmicco - Palmanova.

IL DIRIGENTE
POLITICHE DEL PERSONALE:
dr. Claudio Contiero

---

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari
n. 5 «Bassa Friulana»
via Natisone
33057 Palmanova

...l... sottoscritt... ..........................................................................................;

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. ........... posti di ................................................. bandito il ...................................... n. .......................................

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

- di essere nat... a ............................................................................................ il ........................................;
- di risiedere a ......................................................, via ...................................... n. ........................................;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ..........................................................................................................);
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di ................................................................................; (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo ......................................................);
- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna indicazione;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio: ................................................................................ conseguito il ...................................... presso: ................................................................................;
- di essere iscritt... all'albo professionale di ................................................................................................;
- di scegliere quale lingua straniera la seguente: ...................................................... (inglese o francese o tedesca);
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i candidati maschi): ........................;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate Pubbliche Amministrazioni: ..........................................................................................................................;
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» di Palmanova;

- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ............. ............................................................................................................ (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11, legge 31 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione (o indicare eventualmente i dati che non ritenga doversi pubblicizzare);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

  sig: ..........................................

  via/piazza ................................. n. .......

  telefono n. ..........................................

  c.a.p. n............. città.............................

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE

(*) Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali, ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Data, ..........................................

......................................................
(firma autografa non autenticata)

* N.B.: in questo caso, i candidati che presentano domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un valido documento di riconoscimento dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data e il numero dello stesso.

---

**Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 3 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere - presso l'ospedale di Latisana.**

In attuazione dell'ordinanza del dirigente del Centro di Risorsa «Struttura operativa politiche del personale» n. 1011 del 12 novembre 2002, esecutiva ai sensi di legge, è bandito il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere - presso l'Ospedale di Latisana.

Ruolo: sanitario

Profilo professionale: collaboratore professionale sanitario - infermiere

Categoria: D.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. n. 761 del 20 dicembre 1979, come modificato dal decreto 10 febbraio 1984 e dalla legge 20 maggio 1985, n. 207, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, oltre che dall'articolo 9

della legge n. 207/1985 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Si applicano, altresì, relativamente alle procedure concorsuali, le disposizioni contenute nei titoli I e II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione, le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso e la valutazione dei titoli;

- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

*1. Requisiti specifici di ammissione:*

a) diploma universitario, conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;

b) iscrizione al relativo albo professionale attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza dell'avviso. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

*Prove d'esame*

a) *Prova scritta:*

- svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:
- legislazione sanitaria, legislazione ed ordinamento professionale, principi di organizzazione e gestione dei processi assistenziali, qualità dei servizi sanitari ed accreditamento professionale, elementi di metodologia per l'educazione sanitaria, metodologia dell'autoformazione e della formazione del personale di supporto, metodo e strumenti per la gestione infermieristica delle diverse problematiche assistenziali, oppure
- svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:
  - l'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale degli infermieri:
    - infermieristica generale e clinica
  - l'area etico deontologica:
    - la responsabilità deontologica e il codice deontologico degli infermieri
  - l'area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale:
    - legislazione sanitaria nazionale e regionale
    - norme e decreti sul profilo professionale
  - l'area del diritto amministrativo e del lavoro:
    - il lavoro alle dipendenze delle Pubbliche amministrazioni e, in particolare, nel Servizio Sanitario Nazionale.
    - codice di comportamento e profili di responsabilità del dipendente pubblico
    - cenni sulla 626/1994.

b) *Prova pratica:*

- tecniche di assistenza diretta. Individuazione delle risorse tecnologiche e di presidi da utilizzare nelle diverse procedure assistenziali. Analisi di un caso clinico e predisposizione del relativo piano assistenziale, oppure
- esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale nell'ambito di quanto segue:
  - predisposizione di piani assistenziali;
  - esempi di utilizzo di protocolli assistenziali e simulazioni di interventi clinici infermieristici;

c) *Prova orale:*

- legislazione sanitaria, legislazione ed ordinamento professionale, principi di organizzazione e gestione di processi assistenziali, qualità dei servizi sanitari ed accreditamento professionale, elementi di metodologia per l'educazione sanitaria, metodologia dell'autoformazione del personale di supporto, metodo e strumenti per la gestione infermieristica delle diverse problematiche assistenziali. Elementi di informatica. Verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera scelta fra quelle indicate nel bando di concorso.

*Valutazione dei titoli*

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione delle prove sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 20 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

a) 15 punti per i titoli di carriera;

b) 5 punti per i titoli accademici e di studio;

c) 4 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;

d) 6 punti per il curriculum formativo e professionale.

Per la valutazione dei titoli la Commissione provvede ai sensi degli articoli 9 e seguenti del D.P.R n. 220/2001.

La normativa generale dei concorsi viene riportata integralmente in calce.

---

**Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore amministrativo professionale per i servizi amministrativi aziendali.**

In attuazione dell'ordinanza del dirigente del Centro di Risorsa «Struttura operativa politiche del personale» n. 949 del 24 ottobre 2002, esecutiva ai sensi di legge, è bandito il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di collaboratore amministrativo-professionale per i servizi aziendali.

Ruolo: amministrativo

Profilo professionale: collaboratore amministrativo -professionale

Categoria: D.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. n. 761 del 20 dicembre 1979, come modificato dal decreto 10 febbraio 1984 e dalla legge 20 maggio 1985, n. 207, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, oltre che dall'articolo 9 della legge n. 207/1985 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Si applicano, altresì, relativamente alle procedure concorsuali, le disposizioni contenute nei titoli I e II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione, le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso e la valutazione dei titoli;

- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

*1. Requisiti specifici di ammissione:*

a) diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio o altra laurea equipollente.

*Prove d'esame*

a) *Prova scritta:*

- svolgimento di un tema nell'ambito delle seguenti materie:
  - diritto amministrativo;
  - legislazione sanitaria nazionale e regionale;
  - disciplina del rapporto di lavoro nel Servizio Sanitario Nazionale

b) *Prova pratica:*

- elaborazione di un atto connesso alla preparazione professionale richiesta.

c) *Prova orale:*

- colloquio sulle materie oggetto della prova scritta, nonché su elementi di informatica e verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese o francese o tedesca, a scelta del candidato.

*Valutazione dei titoli*

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione delle prove sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 20 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

a) 15 punti per i titoli di carriera;

b) 5 punti per i titoli accademici e di studio;

c) 4 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;

d) 6 punti per il curriculum formativo e professionale.

Per la valutazione dei titoli la Commissione provvede ai sensi degli articoli 9 e seguenti del D.P.R. n. 220/2001.

La normativa generale dei concorsi viene riportata integralmente in calce.

**Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore tecnico professionale presso la S.O. tecnologie e investimenti - area tecnica.**

In attuazione dell'ordinanza del dirigente del Centro di risorsa «Struttura operativa politiche del personale» n. 1013 del 12 novembre 2002, esecutiva ai sensi di legge, è bandito il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di collaboratore tecnico professionale presso la S.O. tecnologie e investimenti - area tecnica.

Ruolo: tecnico

Profilo professionale: collaboratore tecnico professionale

Categoria: D.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. n. 761 del 20 dicembre 1979, come modificato dal decreto 10 febbraio 1984 e dalla legge 20 maggio 1985, n. 207, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, oltre che dall'articolo 9 della legge n. 207/1985 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Si applicano, altresì, relativamente alle procedure concorsuali, le disposizioni contenute nei titoli I e II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione, le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso e la valutazione dei titoli;

- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

*1. Requisiti specifici di ammissione:*

a) diploma di laurea in ingegneria civile o ingegneria meccanica o equipollenti e diploma di abilitazione professionale.

*Prove d'esame*

a) *Prova scritta:*

- svolgimento di un tema, ovvero soluzione di quesiti a risposta sintetica, nell'ambito delle seguenti materie:
  - legislazione tecnica di settore;
  - normativa tecnica di settore;
  - legislazione di settore;
  - antinfortunistica: principi generali;
  - elementi tecnico - pratici di progettazione nel settore.

b) *Prova pratica:*

- predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta:
  - commento su elaborato tecnico del settore, oppure
  - impostazione di progetto, oppure
  - stesura di una procedura operativa (protocollo) di intervento tecnico.

c) *Prova orale:*

- colloquio sulle materie oggetto della prova scritta, nonché sui principi generali di organizzazione del lavoro e su elementi di informatica e verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese o francese o tedesca, a scelta del candidato.

*Valutazione dei titoli*

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione delle prove sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 20 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

a) 15 punti per i titoli di carriera;

b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;

c) 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;

d) 9 punti per il curriculum formativo e professionale.

Per la valutazione dei titoli la Commissione provvede ai sensi degli articoli 9 e seguenti del D.P.R n. 220/2001.

La normativa generale dei concorsi viene riportata integralmente in calce.

---

**Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di assistente tecnico.**

In attuazione dell'ordinanza del dirigente della S.O. politiche del personale n. 61 del 22 gennaio 2003, ese-

cutiva ai sensi di legge, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di assistente tecnico.

Ruolo: tecnico

Profilo professionale: assistente tecnico

Categoria: C.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. n. 761 del 20 dicembre 1979, come modificato dal decreto 10 febbraio 1984 e dalla legge 20 maggio 1985, n. 207, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, oltre che dall'articolo 9 della legge n. 207/1985 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Si applicano, altresì, relativamente alle procedure concorsuali, le disposizioni contenute nei titoli I e II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Si applicano, altresì, le disposizioni dell'articolo 5 del C.C.N.L., integrativo del C.C.N.L. 7 aprile 1999, stipulato il 20 settembre 2001.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione, le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso;

- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

*1. Requisiti specifici di ammissione:*

a) diploma di geometra oppure di perito industriale dei seguenti indirizzi: edile o chimico o meccanico o elettrotecnico;

b) iscrizione al rispettivo collegio professionale, attestato da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000.

Ai sensi dell'articolo 51 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, l'iscrizione al collegio professionale non è richiesta ai fini della partecipazione al concorso per i dipendenti di Amministrazioni pubbliche diverse dalle Aziende sanitarie, che, in base all'ordinamento dell'Ente di appartenenza, non possono risultare iscritti all'albo. In tal caso è richiesto il possesso dell'abilitazione all'esercizio della relativa attività professionale.

I candidati di cui al precedente alinea sono tenuti a documentare formalmente tale situazione.

*Prove d'esame*

a) *Prova scritta:*

- svolgimento di un tema ovvero soluzione di quesiti a risposta sintetica nell'ambito delle seguenti materie:
  - la legislazione e la normativa tecnica in sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro;
  - la legislazione e la normativa tecnica nella tutela degli alimenti.

b) *Prova pratica:*

- commento su elaborato tecnico di settore o stesura di procedura operativa di intervento tecnico.

c) *Prova orale:*

- colloquio sulle materie delle prove scritta e pratica. La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica, ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese o francese o tedesca, a scelta del candidato.

*Valutazione dei titoli*

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione delle prove sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 20 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

a) 15 punti per i titoli di carriera;

b) 5 punti per i titoli accademici e di studio;

c) 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;

d) 7 punti per il curriculum formativo e professionale.

La valutazione dei titoli, per i presenti alla prova scritta, precede la valutazione della stessa.

La normativa generale dei concorsi viene riportata integralmente in calce.

## 2. NORMATIVA GENERALE DEL CONCORSO (D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

*Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria.*

La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o temporaneamente disponibili.

*Requisiti generali di ammissione.*

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Sono richiamate le disposizioni di cui all'articolo 11 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato a cura dell'Azienda per i Servizi Sanitari prima dell'immissione in servizio;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso.

Non possono accedere all'impiego coloro i quali siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nell'avviso pubblico per la presentazione delle domande di ammissione.

*3. Domande di ammissione al concorso.*

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono dichiarare specificatamente nella domanda, sotto la propria responsabilità:

a) cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea dovranno dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il presente bando;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli candidati maschi);

g) i servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il recapito al quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni relative all'avviso compreso il numero telefonico, se esistente in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) l'indicazione della lingua straniera per la quale intende sostenere la prova;

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titoli a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

*4. Documentazione da allegare alla domanda.*

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda, pena l'esclusione, l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 10,33, in nessun caso rimborsabile, intestata all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» - Banca Popolare Friuladria (vedi riferimento punto 5).

Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico i concorrenti, inclusi i dipendenti di questa Azienda per i Servizi Sanitari, devono, inoltre, allegare:

a) i documenti comprovanti il possesso dei requisiti specifici di ammissione;

b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;

c) un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice datato e firmato dal concorrente e debitamente documentato;

d) gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina;

e) un elenco, datato e firmato, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Nel caso in cui il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:

- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);
- impegno orario settimanale.

Nel curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, ivi compresi idoneità e tirocini non valutabili in norme particolari. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende per i Servizi Sanitari deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'articolo 22 della legge 958/1986, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal D.P.R. n. 220/2001 per i servizi presso Pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi sono stati prestati.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di Cura convenzionate (articolo 21, D.P.R. 220/2001) quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge - ovvero avvalendosi dell'autocertificazione.

Il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni temporaneamente sostitutive sottoscritte ed autenticate con le modalità di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento. In caso contrario si richiamano le disposizioni di cui all'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Dette autocertificazioni per poter essere prese in considerazione devono essere redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del citato D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto, su richiesta dell'Azienda, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

*5. Modalità di versamento della tassa di concorso - importo euro 10,33.*

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- con vaglia postale o con versamento su c/c postale n. 10153336, o con versamento diretto, intestato al Servizio di tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» - Banca Popolare Friuladria - Borgo Cividale, 16 - Palmanova.

*6. Modalità e termini per la presentazione delle domande.*

Le domande e la documentazione ad esse allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» - via Natisone - 33057 Palmanova;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5) direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Natisone - Ialmicco, nelle ore di apertura al pubblico di tutti i giorni feriali escluso il sabato; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del bando. A tale fine fa fede il timbro a data che, a cura dell'Ufficio protocollo dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana», verrà apposto su ciascuna di esse.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine, fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

*7. Ammissione al concorso.*

L'ammissione al concorso è deliberata dal dirigente del Centro di risorsa «Struttura operativa politiche del personale».

*8. Esclusione dal concorso.*

L'esclusione dal concorso è deliberata dal dirigente del Centro di risorsa «Struttura operativa politiche del personale» dell'Azienda per i Servizi Sanitari ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del relativo provvedimento.

*9. Commissione esaminatrice.*

La commissione esaminatrice è nominata da Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 38 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

*10. Convocazione dei candidati.*

I candidati ammessi saranno preavvertiti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, del luogo e della data della prova scritta, almeno quindici giorni prima della data della prova stessa.

Le prove del concorso, sia scritta che pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica sarà data comunicazione con l'indicazione del punteggio assegnato ai titoli e del voto riportato nella prova scritta.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere, nel giorno stesso, alla effettuazione della prova successiva, la data della medesima sarà comunicata ai candidati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento della stessa.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

*11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.*

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria sarà approvata, contestualmente alla nomina dei vincitori, dal dirigente Responsabile della Struttura operativa politiche del personale.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

*12. Adempimenti del vincitore.*

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda per i Servizi Sanitari, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a produrre, ovvero avvalersi dell'autocertificazione, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza:

1) certificato di cittadinanza italiana;
2) estratto per riassunto dell'atto di nascita;
3) titolo di studio in originale o una copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;
4) certificato del godimento dei diritti politici;
5) certificato generale del Casellario giudiziale;
6) i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso degli altri requisiti prescritti per il concorso.

Ai sensi dell'articolo 14 del C.C.N.L. 1 settembre 1995, integrato dal C.C.N.L. 8 aprile 1999, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'assunzione a tempo indeterminato sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I concorrenti vincitori e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore, anche in materia di autocertificazione.

*13. Sottoscrizione del contratto e assunzione in servizio.*

A seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti, ivi compreso (per coloro che non ne siano esentati) quello relativo all'idoneità fisica all'impiego, l'Azienda per i Servizi Sanitari procederà alla sottoscrizione del contratto individuale, secondo le disposizioni di legge, e del C.C.N.L. 8 aprile 1999.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati: la tipologia del rapporto di lavoro; la data di inizio del rapporto di lavoro; la qualifica di posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari; la durata del periodo di prova; la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il contratto individuale, di cui al comma 1, sostituisce i provvedimenti di nomina dei candidati da assumere.

*14. Decadenza dalla nomina.*

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

*15. Periodo di prova.*

Il periodo di prova e le relative modalità sono previsti dall'articolo 15 del C.C.N.L. 1 settembre 1995.

Funzioni, diritti e doveri del dipendente sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

*16. Trattamento economico.*

Il trattamento economico verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio ed è quello previsto dal vigente C.C.N.L. - Comparto Sanità.

*17. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.*

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

*18. Trattamento personale dei dati.*

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi, per le fi-

nalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'U.O. concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'U.O. trattamento giuridico e del Responsabile dell'U.O. trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

*19. Norme di salvaguardia.*

Il presente bando è pubblicato tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 15 del C.C.N.L. dell'8 aprile 1999.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, le leggi e le disposizioni vigenti in materia.

*Informazioni*

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 8.30 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura operativa politiche del personale - Ufficio Concorsi - (telefono 0432/921453) - via Natisone - frazione Jalmicco - Palmanova.

IL DIRIGENTE
POLITICHE DEL PERSONALE:
dr. Claudio Contiero

---

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari
n. 5 «Bassa Friulana»
via Natisone
33057 Palmanova

...l... sottoscritt... ...............................................................................................................................;

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. ........... posti di ...................................................
bandito il ...................................... n. ......................................

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

- di essere nat... a ........................................................................................................ il .......................................;
- di risiedere a ......................................................................., via ............................................ n. ............;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....................................................................................................................);
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di .........................................................................................; (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo .......................................................);
- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna indicazione;

- di essere in possesso del seguente titolo di studio: .................................................................................................. conseguito il ...................................... presso: ......................................;
- di essere iscritto al collegio professionale dei geometri o dei periti della Provincia di ........................................;
- di scegliere quale lingua straniera la seguente: .................................................... (inglese o francese o tedesca);
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i candidati maschi): ........................;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate Pubbliche Amministrazioni: ..........................................................................................................................................................;
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» di Palmanova;
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .......... ............................................................................................................ (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11, legge 31 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione (o indicare eventualmente i dati che non ritenga doversi pubblicizzare);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

  sig: . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

  via/piazza . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . n. . . . . . . .

  telefono n. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

  c.a.p. n. . . . . . . . . . . . . città . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE

(*) Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali, ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Data, ..........................................

.....................................................

(firma autografa non autenticata)

* N.B.: in questo caso, i candidati che presentano domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un valido documento di riconoscimento dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data e il numero dello stesso.

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 6 «FRIULI OCCIDENTALE»
PORDENONE

**Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di assistente sociale.**

Si riporta, a seguito dell'espletamento del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di assistente sociale, la graduatoria di merito approvata con determinazione n. 144 del 15 ottobre 2002 del Dirigente delegato «Struttura operativa gestione e sviluppo delle risorse umane».

| | | *punti* |
|---|---|---|
| 1 | Zaia Barbara | 70,570 |
| 2 | Babuin Loren | 70,195 |
| 3 | Inguì Chiara | 69,510 |
| 4 | Campagnaro Martina | 66,650 |
| 5 | Quattromini Alessandra | 66,360 |
| 6 | Stella Delia | 65,600 |
| 7 | Miniutti Donatella | 65,400 |
| 8 | Odorico Barbara | 64,470 |
| 9 | Del Colle Susi | 61,558 |
| 10 | Maccan Lidia | 60,250 |
| 11 | Favret Sara | 59,840 |
| 12 | Fracassi Francesca | 56,800 |
| 13 | Magro Isabella | 55,010 |
| 14 | Graffeo Angela Maria | 53,000 |

IL DIRIGENTE RESPONSABILE:
dr. Stefano Marconi

---

**Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di cardiologia.**

Si riporta, a seguito dell'espletamento del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di cardiologia, la graduatoria di merito approvata con deliberazione n. 491 del 9 ottobre 2002 del Direttore generale:

| | | *punti* |
|---|---|---|
| 1 | Riccio Antonio | 96,602 |
| 2 | D'Onofrio Vito | 87,793 |
| 3 | Paparella Gaetano | 84,112 |

IL DIRETTORE RESPONSABILE:
dr. Stefano Marconi

**Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di collaboratore professionale sanitario - tecnico di radiologia.**

Si riporta, a seguito dell'espletamento del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di collaboratore professionale sanitario - tecnico di radiologia, la graduatoria di merito approvata con determinazione n. 1730 del 3 dicembre 2002 del dirigente delegato «Struttura operativa gestione e sviluppo delle risorse umane»:

| | | *punti* |
|---|---|---|
| 1 | Della Gaspera Giuseppe | 62,600 |
| 2 | Ferrandino Flavio | 60,500 |

IL DIRIGENTE RESPONSABILE:
dr. Stefano Marconi

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

FASCICOLO UNICO CONTENENTE LE PARTI I-II-III

- Durata dell'abbonamento **12 mesi**
  Canone annuo indivisibile ITALIA **Euro 60,00**

  Canone annuo indivisibile ESTERO **DOPPIO**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta di versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 TRIESTE – FAX 040 - 377.2383
- L'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento per mancato pagamento del canone entro i termini indicati nel successivo paragrafo) dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone.
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento si consiglia di inoltrare al Servizio del Provveditorato l'attestazione o copia della ricevuta del versamento del canone per il rinnovo entro 2 mesi dalla data di scadenza riscontrabile sull'etichetta di spedizione del fascicolo B.U.R. Superato tale termine l'abbonamento viene sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati gratuitamente se segnalati al Servizio Provveditorato - per iscritto - entro 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione. Superato tale termine i fascicoli saranno forniti a pagamento rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- La disdetta dell'abbonamento dovrà pervenire al Servizio del Provveditorato - per iscritto - 60 (sessanta) giorni prima della sua scadenza.

- Costo singolo fascicolo ITALIA **Euro 1,50**
- Fascicoli con oltre 100 pagine: ogni 100 pagine o frazione superiore alle 50 pagine **Euro 1,50**
- Costo singolo fascicolo ESTERO **DOPPIO**

I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo di copertina

## INSERZIONI

- Le inserzioni vanno inoltrate esclusivamente alla DIREZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso la SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA 1.
- Il testo da pubblicare deve essere dattiloscritto e bollato nei casi previsti

## COSTO DELL'INSERZIONE

Il costo complessivo dell'inserzione viene calcolato dal Servizio del Provveditorato che emetterà relativa fattura successivamente alla pubblicazione dell'avviso, ed è così determinato:

Per ogni centimetro (arrotondato per eccesso) di testo stampato nell'ambito della/e colonna/e della pagina del B.U.R., riferito alla fincatura di separazione (max 24 cm.) delle colonne ed alla linea divisoria di inizio/fine avviso (presunti Euro 1,50 IVA inclusa per ciascuna riga o parte di riga di 60 battute tipo uso bollo) **Euro 3,00 IVA incl.**

## PUBBLICAZIONE STATUTI PROVINCIALI E COMUNALI

per Province e Comuni con più di 5.000 abitanti . . . . . . . . . . . riduzione 50% tariffa

per Province e Comuni con meno di 5.000 abitanti . . . . . . . . . . riduzione 75% tariffa

## PAGAMENTO DEL CANONE DI ABBONAMENTO ED INSERZIONI

Versamento in Euro sul c/c postale n. 238345 intestato alla CRTRIESTE BANCA S.P.A. - TESORERIA REGIONALE - TRIESTE, con indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

## IL BOLLETTINO UFFICIALE PARTE I - II - III È IN VENDITA PRESSO:

### ANNATA CORRENTE

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FABBIANI S.p.A.
Via privata OTO, 29 LA SPEZIA

LIBRERIA ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/f-Galleria Rossoni TRIESTE

CARTOLERIA A. BENEDETTI & FIGLIO
Via Paolo Sarpi, 13 UDINE

CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16 GORIZIA

LIBRERIA MINERVA
Piazza XX Settembre PORDENONE

LIBRERIA FELTRINELLI
Via della Repubblica, 2 PARMA

LIBRERIA GOLDONI
S. Marco, 4742 VENEZIA

LIBRERIA COMMERCIALE
V.le Coni Zugna, 62 MILANO

LIBRERIA LATTES
Via Garibaldi, 3 TORINO

LIBRERIA DI STEFANO
Via Ceccardi, 2 GENOVA

### ANNATE PRECEDENTI

- rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA - Servizio del Provveditorato - CORSO CAVOUR, 1- TRIESTE tel. 040 - 377.2037 (fax 2312) DAL 1964 AL 31.3. 2001
- rivolgersi allo Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A. - Via Privata OTO, 29 - La Spezia - Tel. 0187 - 518.582 DALL'1/4/2001

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
STABILIMENTO TIPOGRAFICO FABBIANI S.p.A. (La Spezia)